MERCOLEDI' 23 OTTOBRE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 237 L. 1200

Romina Power

TELEVISIONE

I 40 anni di Romina

Romina Power, sempre bellissima, sempre più somigliante al celebre papà, compie 40 anni. Cantante famosa e mamma appagata di quattro ragazzi (ma sembra che lei e Al Bano stiano pensando ad un quinto figlio) è ogni domenica su Retequattro, nel pomeriggio, per presentare un ciclo di film di Tyrone Power.

BORSA

Apertura ancora negativa

MILANO ● Inizio di seduta in tono cedente in tutti i comparti. L'indice Mib delle 10,45 segna un regresso dello 0,9% sul 21% del listino (tendenziale -0,4%). Chiusure: Cir 2489, Eridania 7361, Enichem 1445, Comau 1575, Ifi 13450, Montedison 1214, Pirelli spa 1775, Snia Bpd 1185, Fiat 5046, Fiat p. 3305, Fiat r. 3680, Valeo 3892, Bayer 210500, Volkswagen 260900. Altri prezzi: Sip 1245, Generali 24850, Ras 16800, Olivetti 3310, Ifil r. 3000, Credit 2240, Comit 4200, Mediobanca 13900.

TOKYO ● Confermando la tendenza negativa mostrata ieri, l'indice medio Nikkei della borsa di Tokyo oggi ha perso 154,72 yen, chiudendo a 24.799,94 Yen con un calo dello 0,62 per cento.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura di scambi a 1273,75 lire contro le 1268 del fixing di ieri.

La Regione per incrementare i matrimoni

Un bel dono di nozze 15 milioni a chi dice sì

DELITTO DI MAZZE': ADESSO LA GENTE HA PAURA

I coniugi Enzo e Bidi Pilone in una recente foto a colori scattata alle Canarie (Barbero a pag. 4)

TORINO ● La Regione pensa alle giovani coppie di sposi. Spinge verso l'altare e cerca soprattutto di dare un aiuto. O almeno ci prova. Un po' sognando, un po' con realismo.

In una proposta di legge firmata dal presidente del Consiglio Carla Spagnuolo e dal capogruppo psi Angelo Rossa, promette un bel «regalo» di nozze di quindici milioni da utilizzare per l'acquisto dell'appartamento; stabilisce anche contributi per le famiglie più disagiate nel caso nasca un bambino. La cifra? Tre milioni. E i tre milioni potrebbero diventare addirittura dodici (annui) nell'eventualità che nascano dei gemelli (più di due).

Il tutto è contenuto nei dodici articoli della proposta di legge numero 126 che ormai da sette mesi giace nei cassetti delle commissioni consiliari competenti in attesa di arrivare in aula per la discussione e il voto.

I tempi tecnico-burocratici ora però potrebbero ridursi sensibilmente: è stato chiesto ai partner della maggioranza di «considerare gli interventi per la famiglia come uno dei punti principali da affrontare a brevissima scadenza». In pratica un modo come un altro per chiedere un po' di collaborazione.

Rimane comunque il fatto che il cammino della proposta di legge non sarà per nulla facile. Soprattutto c'è da considerare che se le buone intenzioni sono sicuramente tante, i soldi - pensando al bilancio collassato della Regione - non potranno che essere, in qualsiasi caso, pochi. Forse troppo pochi. Si vedrà.

Nel caso l'iniziativa si concretizzasse sono comunque già state stabilite tutte le condizioni per poter usufruire delle agevolazioni: i giovani non dovranno aver superato i 29 anni, ovviamente non dovranno possedere immobili, e almeno uno degli sposi, al momento della richiesta, dovrà essere residente in Piemonte da almeno un quinquennio. (Negro a pag. 3)

Architettura: per le tesi in coda con il sacco a pelo

TORINO ● Centinaia di studenti di architettura del 3° e 4° anno hanno bivaccato questa notte di fronte alla segreteria per poter presentare il proprio piano di studi. Scegliere i corsi e gli insegnanti è diventata un'impresa difficile: da quest'anno infatti ogni docente non può accettare più di un certo numero di studenti. (A pag. 7)

Francia, strage per epatite e Aids

Infettati dal sangue Quanti torinesi?

PARIGI ● Un'ondata di scandali senza precedenti investe il mondo sanitario francese. L'ultimo è il più terrificante: almeno 400.000 persone sarebbero state contaminate negli ultimi anni dai virus dell'epatite 'B', 'Non-A' e 'Non-B' e dell'Aids a causa di trasfusioni di sangue che si riteneva senza rischi ed era invece infetto.

Tra questi molti potrebbero essere italiani, ed in particolare piemontesi, vista una diffusa tendenza da parte di ammalati della nostra regione a ricorrere alle cure ed agli interventi dei medici d'Oltralpe.

Il preoccupante dato sul contagio è contenuto in una nota «confidenziale» indirizzata nel 1989 al ministero degli Affari Sociali dall'allora direttore del centro nazionale delle trasfusioni, dottor Michel Garretta.

La nota è stata resa pubblica da «Le monde», e nello stesso giorno Garretta è stato incriminato dal tribunale per un altro scandalo (quello, scoppiato nell'aprile scorso, dei 1200 emofiliaci contaminati dal virus dell'Aids con sangue che si sapeva a rischio). Sono incriminati con lui l'ex direttore generale della Sanità professor Jacques Roux e l'ex direttore del laboratorio nazionale della Sanità dottor Robert Netter. (Segue a pag. 11)

Stasera Guzzanti alla libreria Luxemburg

Cossiga: stasera parlano di lui Mieli e Vertone presente Guzzanti

Cossiga a Torino

Il Presidente Cossiga sarà a Torino il 31 ottobre per le celebrazioni del trentennale della morte di Luigi Einaudi che si terranno alle 10,30 nel Salone degli Svizzeri di Palazzo Reale.

Ma, in attesa delle sue prossime e prevedibili esternazioni torinesi, c'è da ricordare che stasera alle 21, nella saletta della libreria Luxemburg, proprio di lui discuteranno Paolo Mieli e Saverio Vertone in occasione della presentazione del saggio di Paolo Guzzanti *Cossiga uomo solo* (presente l'autore).

A tal proposito Stampa Sera ha deciso di pubblicare oggi alcuni passi particolarmente pungenti del libro di Guzzanti. (A pag. 9)

FLASH

Torino

Quasi tutti aperti i benzinai

● Quasi nessun disagio per gli automobilisti malgrado l'annunciato sciopero dei benzinai. Un rapido giro in città ha rivelato che la maggior parte dei distributori è rimasto aperto. Si può calcolare che non più del 30 per cento abbia aderito alla protesta.

Inflazione

Resta ancorata al 6,2%

ROMA ● Resta ancorata al 6,2% l'inflazione in Italia: i dati relativi ai prezzi al consumo in ottobre nelle città campione indicano infatti una variazione mensile su base nazionale dello 0,6 per cento, con un tasso tendenziale annuo del 6,1-6,2 per cento.

Palazzo Madama

Stanziati i fondi per il restauro

TORINO ● Ci sono i soldi per continuare i lavori di restauro di Palazzo Madama. Il Comune ha approvato il piano finanziario di 8 miliardi e mezzo che servirà per dotare l'edificio storico degli impianti di climatizzazione e antincendio. (Tropeano a pag. 5)

Pantera in tv

Filmato proiettato in pretura

TORINO ● Tv in Pretura: è della Pantera che si parla nell'ora e mezzo di video preparato dalla Rai su richiesta del primo pubblico ministero Rinaudo per il processo contro gli studenti che occuparono Palazzo Nuovo. (Gaino a pag. 4)

Donne africane

Gran kermesse a Torino

TORINO ● Fino al 28 novembre a Torino è di scena una gran kermesse culturale ed economica sull'imprenditorialità e la creatività femminile africana: incontri-dibattiti-tavole rotonde, proiezioni cinematografiche. (Campana a pag. 6)

Teatro e cinema, il meglio a Torino

Calindri «a cena»

TORINO ● Grande successo ieri all'Alfieri di «Indovina chi viene a cena» con Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Un copione brillante che Nino Marino ha tratto dalla brillante sceneggiatura del celebre film Usa diretto da Stanley Kramer. La vicenda la ricordano un po' tutti. Calindri e la Feldman nella parte dei due genitori che si ritrovano come fidanzato della figlia un giovane negro, hanno regalato al pubblico una prova di straordinaria maturità: mai una sbavatura. (A pag. 27)

Arrivano le star

TORINO ● E' stato presentato stamane il IX Festival Cinema Giovani, che si svolgerà dall'8 al 17 novembre. Torino, fuori dal grande circuito produttivo, è indiscutibilmente, la capitale dell'altro cinema, quello più nuovo e creativo. Vario e ricchissimo il programma dei film in concorso. Molto atteso il convegno sul Nuovo Cinema Inglese 1956-1968 al quale parteciperanno Vanessa Redgrave, Julie Christie, Albert Finney e i registi Anderson, Boorman, Reisz, Lester. (A pag. 23)

Julie Christie

A PAG. 21

Sestriere

Ecco il Tour «italiano»

A PAG. 19

Coppa Uefa

Subito goal per il Toro

TORINO DOMANDA

Chiedono per strada di cambiare il mondo

Nelle fotografie, giovani passanti fermati per strada da un intervistatore. I cittadini spesso si mostrano infastiditi, a volte curiosi. Un lettore ci scrive per saperne di più sul fenomeno

E' sempre più frequente essere fermati per strada da ragazzi che pongono domande, a volte inusuali. Molti di essi fanno parte di organizzazioni che hanno come scopo la nascita di una società diversa

«Scusa. Hai un minuto di tempo?» «No no. Per favore, vado di fretta». «Ma no. Solo un minuto. Voglio farti una domanda». «Vabbè, ma un minuto solo». «Sì. Senti: saresti disposto a cambiare il mondo?» «Come? Non capisco». «Ma sì! Credi che ci sia crisi e disorientamento nel mondo in cui viviamo?».

Sono battute da scene oramai di ordinaria quotidianità a Torino. Gruppi di ragazzi attendono i passanti nelle zone più frequentate del centro: via Garibaldi, piazza Castello, via Po. E poi li interpellano con le richieste più svariate. Scrive un lettore: «Vengo fermato spesso, mentre mi trovo per strada, da persone, per lo più giovani, che mi pongono delle domande, a prima vista molto stravaganti. Altri, cercano invece, di vendermi qualcosa. Rimango sempre sconcertato. Non sono diffidente, tuttavia mi chiedo: cosa vogliono, chi sono? Persone schiette, magari un po' ingenue, oppure sono le vittime del grande disagio e dell'emarginazione, che coinvolge sempre più la gioventù?».

Sono diversissime tra loro le cause e le finalità che spingono molti ragazzi torinesi a cercare un contatto diretto, immediato, a volte indiscreto e fastidioso, con l'anonimo passante che occasionalmente attraversa frettolosamente il centro cittadino.

«Cerchiamo di coinvolgere le persone in un rinnovamento dei valori della nostra società - spiega Beppe, che con alcuni compagni sosta in piazza Castello -. Crediamo che sia possibile instaurare un rapporto più concreto con le persone, partendo semplicemente da domande apparentemente banali, ma che possono diventare il pretesto per un colloquio più approfondito».

Beppe e i suoi amici fanno parte di un'associazione chiamata «Il Movimento», fondata, nel '69, dall'argentino Mario Rodriguez Cobos. La loro ambizione è quella di offrire una risposta al grande disorientamento, che affliggerebbe gli abitanti dei Paesi più progrediti. La civiltà sarebbe infatti cresciuta sullo scardinamento dei vecchi valori, senza, peraltro, costruirne dei nuovi. «Il Movimento» si propone la ricerca di valori nuovi, magari anche molto semplici, ma tuttavia in grado di avvicinare le persone.

«Non siamo un'associazione cattolica o comunque confessionale - dice Beppe -, nè tantomeno politica o ideologica. Non abbiamo certezze da trasmettere. Cerchiamo un contatto con la gente. Il sondaggio che facciamo è fine a se stesso, ma ci aiuta ad avvicinare quelle persone, che potrebbero essere interessate a lasciarsi coinvolgere in una relazione con altri amici. Ciò, alla lunga, potrebbe trasformare la loro esistenza, rendendola più umana».

«Lo facciamo per un ideale, durante il tempo libero - dicono Roberta, Monica e Paola, che stazionano, invece, in via Garibaldi -. Ciascuna di noi ha un lavoro: non agiamo per lucro. Speriamo di migliorare il nostro futuro e quello degli altri. La gente è, sotto-sotto, ben disposta verso di noi. Molto di più di quanto si possa credere».

«Chi fermiamo? Tutti: giovani e vecchi indifferentemente. Anche noi abbiamo il nostro metodo - spiega Roberta -: fermiamo sempre il terzo di un gruppo di persone, che ci sfila davanti. E' buffo. Sembra una scelta insensata, eppure funziona». Gli poniamo poi una domanda diretta, un po' sconcertante. Da come reagisce capiamo subito se è un soggetto che ci può interessare».

Una storia diversa con altri trascorsi ed altre ambizioni è quella di Angelo, ex tossicodipendente, vende riproduzioni di litografie, davanti alla Galleria Subalpina. «Non ho mai preso in giro nessuno - dice -, con le solite storie di comunità da finanziare. Lo faccio per me e basta. E' un lavoro che rende quanto quello di un operaio ed è altrettanto faticoso».

Angelo gira il Nord Italia, cercando di piazzare, a diecimila lire, quadretti che un intermediario gli ha venduto a cinquemila. «Siamo in due: io e mio fratello - Spiega Angelo -. Fermiamo migliaia di persone. La stragrande maggioranza si allontana infastidita; ma a Torino meno che altrove. Con la polizia si rischia: già una volta siamo stati multati di un milione e mezzo, per commercio abusivo. Se sarò fortunato - conclude Angelo -, però, alla fine dell'anno smetto. Forse mi aspetta un posto in fabbrica».

Più modeste le aspettative di Toni, aspirante orafo, anche lui venditore di litografie tra piazza Castello e via Po. «Cerco di guadagnare qualcosa, per arrotondare il mensile - dice -. Non faccio prezzi: chi vuole comprare mi dà quello che ritiene giusto. Non ho mai avuto problemi con la polizia. Ma - aggiunge - sarebbe ridicolo che con tutte le nefandezze di questo Paese, venissero a prendersela proprio con me».

Anche per le procacciatrici di clienti della Fabbri editore, che stazionano in via Garibaldi, si tratta di guadagnare qualcosa.

«Facciamo solo propaganda - spiegano - e la gente ci ascolta: non è vero che sia infastidita dalla nostra presenza o dalle nostre richieste di attenzione. Anzi ci tiene ad essere informata. Si vende parecchio con questo sistema. L'unico piccolo problema - dicono maliziosamente - è la clientela maschile: i giovani ci vogliono sempre offrire il caffè. Beh, si capisce: qui siamo tutte ragazze».

Luigi Vigliani

IL MARCHIO

di **Angelo Caroli**

QUARANTADUESIMA

Valenti non gli badò. E pensò: «Quel Ferrando è bravo davvero. E ora è capace di fottermi il posto!». Sentiva che le forze gli tornavano nelle vene.

Tra un tempo e l'altro l'allenatore del Bologna apportò alcuni correttivi. Cambiò un centrocampista, gli chiese di stare più vicino a Ferrando. E ricordò ai difensori centrali di non dare troppa libertà alle punte. Agli uomini di fascia e al tornante raccomandò di non abbandonare la zona operativa. Tutto inutile. Il secondo tempo si rivelò la fotocopia del primo. I blu segnarono il terzo gol con Vanoli. Era stato di parola.

Sandro sentì una bestemmia alle spalle. Si girò per la terza volta e vide i due ceffi lasciare il posto, mentre seminavano coriandoli di una schedina clandestina... L'uomo con orecchie a sventola andò a sistemarsi al fianco del signore dall'aria solenne.

Il trionfo fu celebrato con scenografia dantesca. Anche il pubblico bolognese si tolse il cappello. I 90 minuti avevano ribadito che il leader del campionato vestiva maglie blu. All'orizzonte si profilava una catena non difficile di impegni. Coppa dei Campioni compresa. Mercoledì avrebbero ospitato il Borussia di Moenchengladbach. Dopo aver fatto esplodere sei bottiglie di champagne, i giocatori si rivestirono. Guglielmini entrò per comunicare loro il premio, particolarmente alto. La commissione interna aveva scelto il match di Bologna come jolly. I blu concessero soltanto qualche minuto ai giornalisti. Il rapido delle 17,15 li aspettava. Una camionetta della polizia scortò a sirene spiegate il pullman.

Il grido trapassò il cranio di Sandro

Un gruppo di mogli aveva raggiunto la comitiva a Bologna. Ed ora, a vittoria ottenuta, potevano viaggiare con i mariti.

«Ferrando, sei un Dio!». Il grido trapassò le orecchie di Valenti, un ultrasuono insopportabile. Sandro ricordò quando era poco più che un ragazzo e i tifosi gli rivolgevano analoghe iperboli. Allora era musica...

In stazione la consueta marea agitava bandiere in preda ad un'ebbrezza chiassosa. Accompagnarono i beniamini, un corteo pacifico. La felicità accresceva le speraranze..., scudetto, Coppa dei Campioni, Coppa Italia... il solito salto di umori, dalla depressione all'euforia..., volo delle illusioni, valzer suonato da strumenti impazziti... Perché non prolungare la festa? Non erano loro, i blu, i più forti d'Europa? Perché non cedere alle vertigini? Se tutto si fosse rivelato un miraggio ci sarebbe stato tempo per ricadere nel buio. Perché annacquare un trionfo?

Valenti scese dal pullman per ultimo. Nessuno, però, badò a lui. Non ci fece caso e disse: «E' la vita».

La ragazzina dal montgomery nero e gli occhi grandi come noci gli si accostò con un filo di voce:

«Non scoraggiarti campione, resti il migliore».

La vista della piccola tifosa lo tranquillizzò. Gli portava fortuna, come un cornetto di corallo. La salutò regalandole un sorriso, mentre saliva sul treno. Fu il primo ad imbarcarsi...

FEUILLETON

Sandro, fatti vivo la mia casa è aperta

PERSONAGGI	
Sandro Valenti	*Il campione*
Francesca	*La donna di Valenti*
Germani	*L'allenatore della Squadra*
Lorenza	*La ragazza di Padova*
Moreschi	*Compagno di Valenti*
Elsa	*La moglie di Moreschi*
Piccioli	*Il procuratore di Valenti*
Guglielmini	*Pres. della Squadra*
La ragazzina	*dal montgomery nero*
Aldo Maida	*Un primario*
Un boss	*del Totonero*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Un delitto misterioso si inserisce nella storia di un campione in disgrazia. Un ispettore indaga. Intanto Valenti è in crisi, fors'anche per il tradimento di Francesca. Ma incontra Lorenza nel ritiro di Sommontagna. Si stabilisce un'intesa tenera. Però l'allenatore scopre una scappatella. Sandro ha mal di gola, con il Bologna alle porte. C'è il debutto del giovane Ferrando, un trionfo.

«Mi hanno detto che il mal di gola ti ha impedito di giocare»

Notò Elsa Moreschi, più attraente del solito. L'ultima volta l'aveva incontrata al ristorante, dopo il successo contro l'Avversario. Ora non riusciva a depositare un borsone di cuoio sul poggiabagagli. Allungando le braccia aveva arricciato in alto l'abito corto ed attillato color notte, scoprendo le bellissime gambe. L'aiutò anche a togliersi la pelliccia.

«Ciao Elsa, come stai?». Si guardò intorno. Anche per il timore di essere visto dal marito. La voleva... senza avvisare lui...

«Bene e tu? Mi hanno detto che il mal di gola ti ha impedito di giocare».

«Esatto».

«Come ti senti?».

«Un corpo estraneo. Ma l'importante è che la Squadra abbia vinto».

«Al tuo posto sarei un po' geloso di Ferrando», fece lei, ma senza malizia. E senza accorgersi che la frase lo avrebbe ferito.

«Ma non sei al mio posto».

«Mi piacerebbe esserci...». Elsa non aveva mai nascosto simpatia a Valenti. Che accolse con entusiasmo la battuta.

«Non è detto... Le strade del Signore sono infinite. Magari domani pomeriggio. La squadra si allena. E io sono convalescente. Ma in piena forma». Sorrise, mentre i compagni di squadra cominciavano a salire sul vagone. In allegria.

«Fatti vivo, la mia casa è aperta per gli amici».

«Tutti?».

«Scoprilo da solo», ribattè sedendosi vicino al finestrino, dove si specchiò.

Fu sorpreso dalla disinvoltura di Elsa, spavalda e intelligente. L'handicap era il marito. Le faceva pena e lo sopportava. Lui le lasciava ampia libertà per non rischiare il divorzio.

Il viaggio non fu noioso. Le vittorie sono balsami. Le mogli s'intrattennero con i mariti. Parlarono di figli, di vacanze e possibili trasferimenti. Il resto della comitiva commentò la domenica calcistica. Avevano incrementato il vantaggio sull'Avversario

che, come il Milan, aveva pareggiato in un match scialbo e senza reti. Germani si coccolava Ferrando. Il ragazzo aveva disputato una partita eccellente. Si era dimostrato soprattutto intuitivo. Non aveva smarrito il filo del discorso con il resto della squadra. Il debutto gioca brutti scherzi. Può trasformare l'esordiente in un corpo estraneo. Chi ha paura si emargina e viene speronato dall'ansia. Ferrando aveva coraggio da vendere ed era entrato presto nella sostanza del gioco, non aveva sperperato una molecola di energie. La posizione..., quando giocava nelle giovanili gliel'avevano ficcata nela testa con sermoni e consigli. La calma..., già la calma, quella era dono della natura..., nessuno poteva toglierygliela. L'egoismo..., un addestratore lo aveva obbligato a sbarazzarsi del pallone dopo appena due tocchi. L'uso di entrambi i piedi..., ci era arrivato grazie alle ore trascorse davanti ad un muro, destro, sinistro..., destro..., sinistro. Fino a notte fonda, quando i globi di vetro bianco dell'oratorio si accendevano.

(42 continua)

Valerio Zanone

REFERENDUM

Zanone firma per Giannini

Ieri sera il sindaco di Torino e presidente del partito liberale ha firmato i tre referendum promossi dal professor Giannini. Con lui hanno aderito il capogruppo in Comune Vittorio Chiusano e i segretari provinciale e cittadino Formica e Peverraro.

INPS

Scade tassa sulla salute

L'Inps ricorda ad artigiani e commercianti che entro il 25 ottobre scade il termine per saldare la tassa sulla salute. Per pagare la tassa è stato inviato un bollettino di conto corrente a banda rossa. Per eventuali chiarimenti si può telefonare all'Inps.

Il palazzo dell'Inps

PALAZZO LASCARIS In commissione una proposta di legge di Carla Spagnuolo e Angelo Rossa

In una lettera inviata ai partner della maggioranza sollecitano di discuterla e approvarla in fretta

Il sì che vale 15 milioni

Un contributo regionale per i giovani sposi

Un «contributo» per chi non ha ancora compiuto 29 anni, non è proprietario d'immobili e risiede in Piemonte da almeno cinque anni. Quanti avranno diritto all'assegno? E dove si troverà il denaro per sostenere l'iniziativa?

Così Bruna vede la corsa degli sposi da Carla Spagnuolo e Angelo Rossa

La Regione vuole pensare alle giovani coppie in attesa del fatidico sì. E, almeno nelle intenzioni, intende farlo concretamente. Molto concretamente. Di fatto - se esistono alcune condizioni di età, censo e residenza - promette un «regalo» di nozze di quindici milioni (si tratta di finanziamenti a tassi super agevolati) da utilizzare per l'acquisto dell'appartamento.

Non solo: intende aver cura della famiglia e immagina interventi per gli sposi anche dopo il matrimonio, quando diventeranno padri e madri e saranno in difficoltà economiche.

Di fatto, una strada niente affatto banale per combattere crisi demografica e crisi economica. Un po' spinge verso l'altare, un po' dà un'occhiata al portafoglio delle famiglie. E lo fa nel suo stile: a colpi di norme legislative. Poco importa se a leggerla si pensa quasi subito a un libro di sogni: bello, certo, anche se un po' strano e di sapore antico.

Si punta a valorizzare la famiglia e a tutto ciò che rappresenta. E se le buone intenzioni sono sicuramente tante, i soldi - considerando il bilancio collassato della Regione - non potranno che essere, in qualsiasi caso, pochi. Forse troppo pochi. Si vedrà.

Il tutto è contenuto nei dodici articoli della proposta di legge numero 126 che ormai da sette mesi giace nei cassetti delle commissioni consiliari competenti in attesa di arrivare in aula per la discussione e il voto finali. I tempi tecnico-burocratici ora però dovrebbero ridursi sensibilmente: in una comunicazione a firma di Angelo Rossa, capogruppo socialista, e della presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo (gli stessi che sono stati promotori della proposta) si chiede ai partner della maggioranza di «considerare gli interventi per la famiglia come uno dei punti principali da affrontare a brevissima scadenza». Un modo come un altro per domandare collaborazione (anche in considerazione che la stessa Democrazia Cristiana aveva presentato una proposta sulla medesima materia seppur con notevoli differenze rispetto a quello psi).

Il progetto di legge si muove comunque su più fronti. Se da una parte prevede che la Regione «finanzi le spese per l'appartamento con prestiti d'onore di 15 milioni da erogarsi in un'unica soluzione», dall'altra spiega anche che potranno usufruire di tutti i benefici i giovani di età non superiore ai 29 anni. L'unica condizione, oltre a quella ovvia di non possedere altri immobili, è legata al fatto che almeno uno degli sposi deva già essere residente in Piemonte da almeno cinque anni.

Non solo. All'articolo 9 si stabilisce che ci saranno contributi per le famiglie più disagiate nel caso nasca un bambino. La cifra? Tre milioni. E i tre milioni potrebbero diventare addirittura dodici (annui) nell'eventualità che nascano dei gemelli (più di due).

Sulle difficoltà economiche in cui sarebbe inevitabilmente costretta a muoversi la Regione è comunque dedicato un intero articolo della proposta di legge. Si spiega che il presidente della giunta sarà autorizzato a stipulare particolari convenzioni con banche ed istituti di credito, si ribadisce che toccherà al Piemonte accollarsi gli interessi passivi gravanti sui mutui concessi. E Carla Spagnuolo dice: *«Ci rendiamo perfettamente conto dei porblemi finanziari che si stanno affrontando, ma sappiamo anche che è assolutamente necessario intervenire in qualche modo per poter sostenere le famiglie. E' questo il punto centrale della nostra proposta. La Regione deve affrontare in maniera organica questa problematica, deve intervenire direttamente a far sentire la sua presenza»*.

Presenza che in questo caso sono in molti a considerare positiva. Un esempio? E' sufficiente pensare a chi, venuto a conoscenza dell'esistenza della proposta di legge, ha telefonato in questi settimane a Palazzo Lascaris, al centralino del Consiglio regionale. E con candore ha domandato a segretarie sempre più allibite: *«Scusi, sono la mamma di tre gemelli, come devo fare per avere quei milioni di finanziamento?»*.

Paolo Negro

Crocetta: una maggioranza fragile dopo mesi di crisi

Un Presidente senza giunta

Dopo quasi quattro mesi di crisi, la circoscrizione Centro-Crocetta, ha un nuovo presidente: il liberale Giacomo Contessa subentra al democristiano Francesco Dalla Gassa.

E tuttavia il problema di questo quartiere non è risolto. Giacomo Contessa ha potuto essere eletto dopo ore di interminabili discussioni e soltanto alla quarta votazione - quella di ballottaggio - con 16 voti su 32 che rappresentano la metà esatta del Consiglio.

Niente da fare, invece, per l'esecutivo. Il parlamentino della Crocetta ha deciso di rinviare le nomine alla prossima seduta e, per ora, non ha scelto né vice presidente né gli 8 membri della giunta che sono anche i coordinatori delle otto commissioni di lavoro.

Tutte queste difficoltà sono il risultato di due accordi presi da socialisti e repubblicani a livelli diversi. Le segreterie cittadine hanno scelto di fare maggioranza con democristiani e liberali mentre i capigruppo di circoscrizione avevano concordato un'ipotesi programmatica con Verdi, Rifondazione Comunista e il pds. Due posizioni politicamente un po' troppo distanti fra loro. Per questo c'è stata una violenta reazione da parte degli uomini della Quercia e dei Verdi che hanno gridato al tradimento protestando per *«decisioni che vengono prese e imposte dall'alto»*.

Polemiche a oltranza.

La coalizione che avrebbe dovuto formare la maggioranza si è presentata senza un piano programmatico preciso per cui sono maturati altri dubbi e nuove incertezze.

Gli stessi repubblicani e socialisti, già duramente bersagliati, sono stati presi in contropiede e, alla fine, hanno scelto di lasciare *«libertà di voto»* ai loro uomini. Il consigliere del psi Francesco Ventura, ha dichiarato che la nuova coalizione nasceva senza le basi adeguate per lavorare bene: *«In queste codizioni non me la sento di entrare in giunta»*.

Il clima di incertezza ha perciò caratterizzato le elezioni. Al primo turno di voto, per protesta, non hanno partecipato Rifondazione, Verdi, msi, Piemonte Europeo e Quartiere Democratico. Il candidato alla Presidenza Contessa ha ottenuto 14 preferenze. Poche: per diventare presidente ce ne volevano almeno 17. Cinque consensi sono andati a Beppe Ronza capogruppo del pds e sei schede bianche.

Nella seconda e terza votazione i 14 voti del liberale sono diventati 15 mentre Beppe Ronza è cresciuto fino a 10. Al ballottaggio infine quando ci si esprime fra i due candidati più votati e non occorre la maggioranza le schede hanno detto: 16 per Contessa e 9 per Ronza. *«Riunirò i capigruppo* - ha subito detto il Presidente - *dobbiamo lavorare per definire un programma che sia "di respiro" ma concreto. Perciò: non un libro dei sogni dove ci sta tutto ma dove non si fa nulla. Piuttosto: poche cose ma da realizzare veramente»*. Ancora: *«La mia linea politica darà molta importanza alla parte economica. Chiederò a tutti di essere oculatissimi nelle spese del denaro pubblico»*.

Certo la coalizione appare tutto sommato fragile. Ma in casa liberale prevale l'ottimismo. *«Governare non sarà facile* — sostiene il capogruppo pli Alessandro Altamura — *siamo coscienti della necessità di dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini»*.

a. v.

Giacomo Contessa

Francesco Dalla Gassa

FLASH

A MANTA

Nel castello con il Fai

Si sono aperte al Fai (Fondo per l'ambiente italiano) di Torino le prenotazioni per una trasferta «da romanzo ariostesco» in programma il 16 novembre prossimo al Castello di Manta. L'incontro, realizzato da Paola Malato in collaborazione con Marisa Reviglio e Anna Rita Zara, sarà ritmato da letture e musiche di flauto e si concluderà con un buffet nei saloni del palazzo. Dedicato a quanti vogliano «percorrere errando con il cavaliere medioevale le strade di un lontano mondo cortese, tra realtà e immaginario», la manifestazione muoverà «sulle tracce dell'avventura e del tempo del cavaliere attraverso musiche e immagini, realtà storica e leggende letterarie».

Per informazioni rivolgersi direttamente al Fai telefonando al 53.09.79 di Torino. Orario di apertura: dalle 9 alle 13 il lunedì e il venerdì; dalle 15 alle 18,30 il mercoledì e giovedì.

MONCALIERI

Dopo dieci anni riapre la piscina

Finalmente a Moncalieri, dopo dieci anni, riapre la piscina comunale. Il servizio è stato riattivato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale grazie ad una spesa di un miliardo e 50 milioni che il Comune di Moncalieri impegnerà per il finanziamento dei lavori che dureranno circa sei mesi.

CHIVASSO

Niente cucina all'elementare

Chiude i battenti a Chivasso la cucina della scuola elementare e materna della Mazzucchelli di via Mazzè. Era da qualche tempo che la notizia circolava nel plesso scolastico, adesso è diventata ufficiale per voce dell'assessore all'istruzione Mario Minella. La decisione dell'amministrazione comunale a seguito di diverse disfunzioni rilevate dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 39. Il servizio verrà sostituito con il pasto fresco-caldo.

CASTAGNETO PO

E' arrivato il nuovo parroco

La comunità di Castagneto Po ha nuovamente il parroco. E' don Luigi Cometto, di 65 anni, attualmente cappellano all'ospedale S. Giovanni Vecchio di Torino, nominato nei giorni scorsi dall'arcivescovo mons. Giovanni Saldarini. Il sacerdote sarà a Castagneto solamente nel fine settimana, gli altri giorni continuerà la sua opera presso l'ospedale torinese. Don Cometto viene a sostituire don Ezio Magagnato, da alcuni mesi cappellano all'ospedale Maria Adelaide.

CRESCENTINO

Potenziato l'acquedotto

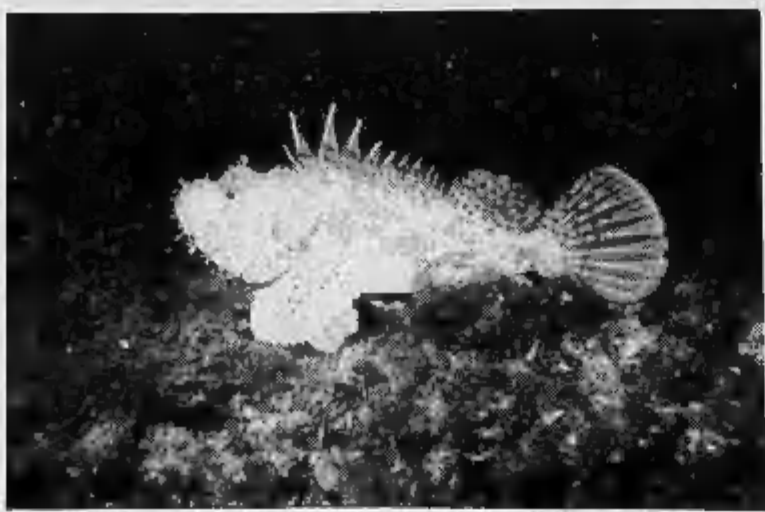
Nell'ultima seduta il Consiglio comunale di Crescentino ha approvato l'accensione di un mutuo di 46 milioni con la Cassa depositi e prestiti per una sistemazione generale del palazzo municipale, nonché un altro mutuo di 445 milioni per l'intera revisione e potenziamento della rete idrica cittadina e in particolare per quanto riguarda il collegamento al pozzo di prelievo sito in regione Campagna.

RIVOLI

Tutto il mare in una birreria

Il mare e il suo spettacolo attraverso mille immagini. Al Marconi Pub di Rivoli - in piazza Marconi 9 a Rivoli - sono esposte le foto eseguite dallo staff degli istruttori della Scuola Padi di Torino in collaborazione con Cst e il Punto Sub.

Grazie all'interessamento di Antonio Pizzo, Piero Bonassi e Gianluigi Campanile si potranno così scoprire particolari e spettacoli sconosciuti ai più.

Sino al 5 novembre (orario: dalle 10,30 alle 2).

Una delle immagini che si possono ammirare al Marconi Pub

ORBASSANO

Quel lungo cammino di tutti i fumetti Storia che appassiona e fa discutere

E' stato presentato nei giorni scorsi anche ad Orbassano il volume «Dal libro al fumetto».

Pubblicato da Pizzo Editore, scritto dai professori Marini e Mascia, intende essere essere un'analisi complessiva - ma anche provocatoria - del fumetto e di ciò che ha rappresentato in tutti questi anni. In pratica, come hanno spiegato gli autori, tutto dipende dalla formazione mentale di chi legge: se la lettura è attiva e critica, capace cioè di decodificare i messaggi e i significati più nascosti che ogni espressione umana ammette, allora si può leggere di tutto. Di fatto il vaglio critico fa accettare ciò che è buono, fa scartare ed eliminare tutto quello che non è importante.

Si prendono comunque in considerazione anche i «Giornalisti di ieri e di oggi» e viene esposta anche una ricerca su «I giovani lettori». I risultati? Il 91 per cento degli intervistati dice di «leggere con piacere».

CIRIE'

La nuova sede della «Croce Verde» allestita accanto alla guardia medica

La Croce Verde ha una nuova sede a Ciriè, in via Dante Alighieri 2. I nuovi locali, completamente ristrutturati, ospiteranno anche il servizio di guardia medica dell'ospedale cittadino.

Sono stati creati una sala giorno e una notte per la squadra del turno notturno, una cucina ed un centro dove vengono ricevute le richieste di soccorso.

Durante la cerimonia d'inaugurazione, il cappellano dell'ospedale, don Brachet, ha benedetto la nuova ambulanza, donata nei mesi scorsi ai volontari della Croce Verde dall'Istituto San Paolo di Torino.

L'unico problema del nuovo centro è quello dell'uscita degli automezzi: sia quella di via Dante che di via Roma danno su strade molto trafficate, è però già stata presentata in Comune la richiesta di un semaforo da usarsi solamente per l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso.

Brandizzo, giovane sparito da giovedì

Scomparsa a Leinì ma non è rapimento

Si è smontata la vicenda legata alla «misteriosa scomparsa» di una giovane di 24 anni, Vittoria Quattrone, studentessa universitaria di Leinì. Secondo i carabinieri, cui si erano rivolti i genitori allarmati, la ragazza si è semplicemente allontanata da casa: ha deciso di non vivere più in famiglia, com'è suo pieno diritto essendo maggiorenne.

Vittoria Quattrone si è allontanata sabato scorso ed in questi giorni è anche stata vista girare tranquillamente per Torino, non c'è quindi nessuna possibilità di un rapimento a scopo di estorsione, come avrebbe fatto pensare una telefonata anonima giunta a casa dei genitori. Forse si è trattato solo di uno scherzo, di pessimo gusto, di qualche amico o conoscente della studentessa che da qualche tempo non «legava» più con i suoi genitori.

● E' invece ancora irrisolto il caso di Antonio Rizzi, venticinquenne di Brandizzo, portatore di un handicap mentale, che è uscito di casa giovedì scorso verso le 17 per fare una passeggiata e non ha fatto più ritorno.

I genitori sono disperati: «E' sempre stato un ragazzo tranquillo - dicono -. Prima d'ora non si è mai allontanato da casa».

Antonio, che indossa pantaloni e giubbotto jeans e porta gli occhiali, è autosufficiente, parla, scrive, sa dire il suo nome, è strano quindi non sia stato capace di tornare a casa. L'ultima volta è stato visto da alcuni passanti alla stazione mentre saliva sul treno diretto a Chivasso, ieri poi sono giunte diverse segnalazioni (chi lo aveva visto sulla tangenziale di Chivasso Ovest, chi in centro e chi addirittura sosteneva di averlo notato a Torino alla Rinascente) risultate tutte infondate. I carabinieri stanno indagando.

Un delitto «pazzesco» inquietudine e paura

«Sconcerto, inquietudine, paura». Così il vice sindaco, Bruno Vittoratto, sintetizza gli stati d'animo degli abitanti di Mazzè a sei giorni dal duplice delitto di Enzo e «Bidi» Pilone. La sepoltura dei due coniugi si è conclusa da un paio di ore. Il paese ha partecipato in massa ai funerali - 500/600 persone -, manifestando solidarietà, chiudendo in qualche caso i negozi. Tantissimi i colleghi di lavoro di Vincenzo Pilone arrivati da Milano, Reggio Emilia, Bologna, Genova, Parma. Ora, dopo la cerimonia funebre, rimangono gli interrogativi che accompagnano fin dal primo giorno il «giallo». Un incidente? Che risultati ha dato finora la pista seguita dagli inquirenti, cioè quella del bracconiere che spara e ammazza per errore? Che credibilità dare invece alle tesi del fallito sequestro o dell'agguato conseguente al racket della mafia?

Continua Vittoratto: *«Racket, mafia, sequestratori? E' talmente tutto assurdo, inspiegabile. Nel nostro contesto ci ritenevamo un'isola felice, lontana e intoccata rispetto ai fatti di "nera" di Torino o altre metropoli. E' comunque certo che la gente ora ha paura. E se davvero ci fosse un pazzo che si diverte a sparare?».*

«La tesi di uno che spara e ammazza, per sbaglio, due persone, è comoda ma fa a pugni con la logica - aggiunge Giuseppe Barengo, presidente da vent'anni della locale sezione caccia -. *Comoda perché si costruisce un movente, attorno ci si mette il contorno di gente sconsiderata che spara a ogni minima cosa che si muove. E fa a pugni con la logica perché sei cartucce esplose significano quanto meno che questo sconosciuto ha ricaricato almeno una volta il fucile. Noi come cacciatori siamo preoccupati. Non accettiamo colpevolizzazioni e siamo disposti a collaborare alle indagini... Eppoi chi ha sparato non è un cacciatore ma un bracconiere. Sarebbe opportuno sottolinearlo...».*

Resta il mistero di quei sei spari. Quando sono stati esplosi? La diga di Mazzè è distante un chilometro in linea d'aria. I carabinieri hanno interrogato gli operai che erano di turno il giorno del delitto. Nessuno ha sentito.

E dove può essere fuggito il killer dopo aver sparato? La stradina che inizia dalla provinciale Mazzè-Villareggia e in mezzo alla quale dopo due chilometri è stato trovato il cadavere di Vincenzo Pilone, prosegue ancora per un chilometro e mezzo. Un percorso da fuoristrada: sassi, buche, rami spaccati, fogliame e melma in quantità. La strada costeggia la Dora e sbuca di colpo in frazione Viscano di Vische: una quindicina di case. Nella prima cascina, una coppia di pensionati. *«Cacciatori qui non ce ne sono* - dice lei -. *L'anno scorso ne avrò visti passare uno o due. Forestieri. Sto bene attenta a chi passa in quella stradina: ho le galline libere. E con chi ha un fucile sotto braccio non si può mai sapere».*

Frattanto si fantastica anche sull'arma usata dal killer. *«Un fucile a canna corta? Non ci risulta* - dice un inquirente -. *E' un'invenzione. Noi stiamo cercando un fucile da caccia, normale».* Di vero c'è anche che perlustrando il bosco i carabinieri non hanno trovato altre cartucce dello stesso tipo usato per uccidere. E la pista dell'agguato sembra inconsistente. Infatti, prima di addentrarsi con il fuoristrada in questa stradina contornata da pioppi, Vincenzo Pilone e Luigina Podio, usciti di casa alle 7 di mattina, erano stati a Belmonte: a raccogliere altri funghi e castagne (che sono stati trovati nel bagagliaio del «Pajero»). Qualcuno li ha visti ed ha riferito il particolare. Credibile che i sicari li abbiano seguiti, con pazienza, aspettando il momento propizio per eliminarli?

Ivano Barbiero

La chiesa di Mazzè dove si sono svolti i funerali di Vincenzo Pilone e Luigina Podio uccisi a fucilate mentre cercavano funghi

La Pantera va in Pretura Amarcord di un movimento

Tv in Pretura. Questa volta è un televisore a essere acceso in un'aula di giustizia e non è quest'ultima a entrare nelle case attraverso i teleschermi. Il programma potrebbe avere un titolo nello stile di Blob: *«Anche la noia è selettiva»*. Fu uno slogan della Pantera, lanciato, manco a farlo apposta, da un docente nel corso di un'assemblea e ripreso dal *«movimento»*. Ed è della Pantera che si parla nell'ora e mezzo di video preparato dalla Rai su richiesta del primo pubblico ministero (Antonio Rinaudo) del processo contro gli studenti che occuparono Palazzo Nuovo, dal gennaio al marzo dell'anno scorso. Il film doveva essere un documento d'accusa ed è diventato favorevole alla difesa.

Chi si aspettava scene di passione e violenza è stato progressivamente deluso.

Anzi, verso la fine, nella piccola aula dove si svolge il processo alla Pantera, sembrava di stare in gita scolastica al cinematografo, con il pretore Quinto Bosio nel ruolo del professore con imputati e pubblico in quello di liceali fra il divertito e l'annoiato.

Il video non ha proposto un solo corteo, nemmeno un corello, ma assemblee composte, persino studenti a lezione, ragazzi che spiegano perché *«occupano»* (ah, ecco la prova del reato!) e altri che si dicono d'accordo. «Una protesta giusta, l'università non funziona». Il pluralismo delle opinioni è rispettato dall'intervista a quattro paia di occhiali neri, calati sul viso di due giovanotti, che, uno dopo l'altro, riducono la Pantera ad un gregge di pecore. Il più loquace sentenzia: *«E' di moda fare queste cose»*.

C'è naturalmente anche un giornalista. Chiede diligentemente a tutti *«conosci la legge Ruberti?»*. Facce giovani rispondono di sapere perché si protesta. Ci sono anche le eccezioni. Due matricole di psicologia confessano di non avere le idee troppo chiare. Dicono: *«I ragazzi hanno cominciato a movimentare tutto senza spiegare. Non era necessario venirci a fare un'ora di lezione, però...»*. Scoppio di ilarità nell'aula. Non il solo. La semplice citazione del professor Ferrero, il *terribile* docente di diritto privato a Giurisprudenza, scatena una risata generale che coinvolge tutti, anche il giovane pm Mauro Amisano, passato pure lui per quelle forche caudine verso la laurea.

Salta fuori un sacco a pelo dall'interno di un'Alfasud bianca, ma l'involto gialloverde scompare subito nel portabagagli della stessa vettura. Ecco dei cartelloni in primo piano. *«Libertà per gli ermellini, solidarietà con la Pantera»*.

Amarcord di un movimento che non esiste più. L'aula diventa un movie-club. Poi tocca ai venti e passa giovani difensori (assistono gratuitamente 25 dei 26 imputati) ridere di gusto al passaggio sul teleschermo di una faccia fresca che racconta: *«Mi è piaciuta questa occupazione perché non ha influito sul corso di lezioni e di esami. Se ci sono stati dei problemi, come oggi per me, è perché non si trovano i professori. Sono qui che sto cercandone uno e non lo trovo»*. Non si può assolutamente generalizzare, ma anche questa è una vecchia storia di Palazzo Nuovo. Fatalmente entrerà nel processo quando (dalla prossima settimana) si presenteranno in Pretura a testimoniare alcuni professori citati dall'accusa. *«E ci divertiremo di nuovo»* promette un avvocato.

Persino i pochi imputati pescati dalla Rai nel ruolo di arringatori di composte (lo ripetiamo) assemblee escono dalla prova di accusa meglio di quanto non si gestiscano ora sulle panche riservate loro, in un'angolo dell'aula. Oggi si sentono vittime di un processo politico e si atteggiano di conseguenza, mettendola però più sul goliardico che sull'impegnato, versione perseguitato. La prima impressione, vedendo loro e lo schieramento della Digos, è che la polizia sprechi tante preparate energie che potrebbe impiegare molto più utilmente per la società nella lotta alla criminalità organizzata. Si cha quella è eversiva.

Bene ha fatto il rettore Dianzani a non porre neppure al consiglio di amministrazione dell'ateneo (come qualche professore, meno lungimirante, avrebbe voluto) il problema se costituirsi parte civile o no al processo. Se si fosse arrivati a questa scelta ora si riaccenderebbero polemiche sopite. Lo stesso pm ha tutta l'aria di voler sdrammatizzare. Diversamente non avrebbe insistito per una prova d'accusa che tale non è. Rimane il problema di capire perché sia stata iniziata un'azione penale quando non fu mai esercitata sino al processo in anni molto più caldi. E' per quei 75 milioni di danni che un pretore, un pm e venti avvocati saranno impegnati per tre mesi?

Alberto Gaino

In un video della Rai, scene di una occupazione «tiepida» a Palazzo Nuovo. E le immagini strappano sorrisi, anche fra i giudici

Sopra: manifestazione di solidarietà agli imputati
A fianco: studentessa con il simbolo della protesta

Simona Morel Massimiliano Lomonese ricordano l'amico

Franco Bompard

— Torino, 23 ottobre 1991.

Fabio e **Lucia Pasqualini** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Bompard per la straziante perdita del **FIGLIO**.

Direzione e **Dipendenti** della **Impre.Ge.Co. Spa** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Bompard.

La **Co.Ge.Fa. Srl** con tutti i suoi **Collaboratori** partecipa al lutto della famiglia Bompard per la perdita del **FIGLIO**.

Cristianamente è mancata

Marina Monaci in Crespi

L'annunciano il marito, figlio, nuora, nipoti. Funerale venerdì 25 ore 8,15 parrocchia San Giorgio. La cara salma sarà tumulata a Mattie.
— **Torino**, 19 ottobre 1991.

E' mancato

Pietro Teppa Zaccaria (Perulin)

anni 82

L'annunciano la sorella **Virginia** e parenti tutti. Funerale in forma civile a Carea giovedì 24 corrente ore 15,30.
— **Lanzo**, 22 ottobre 1991.

«Io sono la Resurrezione e la vita; chi crede in Me, anche se muore, vivrà...». (Gv., 11,25)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cordero ved. Bruera

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Pier Luigi** con **Aldina** e **Francesco**, **Rita** con **Domenico** e **Mauro**; cognato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 8,15, parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 ottobre 1991.

Gemma Mariani è vicina nel dolore e nella preghiera.

E' mancata

Teresa Gilardi ved. Blej

L'annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Rita** e **Roberta**. Funerali mercoledì 23, ore 10, parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 ottobre 1991.

La famiglia **Castagno** partecipa commossa.

Serenamente è mancata

Gina Appendino in Comelli

anni 83

Lo annunciano: il marito **Rino**, i figli **Laura**, **Albina**, **Enzo**, **Maria**, generi, nuora, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia S. Francesco - Grugliasco.
— **Grugliasco**, 21 ottobre 1991.

E' mancata

Florina Carnevale ved. Negro

Lo annunciano: sorella, nipoti e parenti. Funerali in Dubbione giovedì 24 ore 9,30 con arrivo al Cimitero Generale di Torino alle ore 11,15.
— **Dubbione**, 23 ottobre 1991.

Avvocati e **Collaboratori** dello **Studio Legale Bonardo-Guarnieri** ricordano con affetto

Rosanna Tiana in Carlucci

per lunghi anni preziosa collaboratrice.
— **Torino**, 19 ottobre 1991.

Liliana piange l'**AMICA** e **COLLEGA**.

Tullio e **Loredana Wierdis** commossi si associano alla famiglia Valle per la perdita di

Amaj Valle

— **Torino**, 22 ottobre 1991.

Gennaro e **Anna Ferrario** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Valle per la scomparsa di

Amaj Valle

— **Torino**, 22 ottobre 1991.

La Direzione e **i Colleghi** dell'**Armando Testa S.p.A.** partecipano con profondo dolore alla scomparsa prematura di

Giovanni Barone

esempio di lealtà e di gentilezza d'animo.
— **Torino**, 22 ottobre 1991.

Delfina, **Valeria** e **Daniele** ricordano con affetto **GIANNI**.

Sarai sempre nel nostro cuore, **Carla** e **Claudia**.

La **Pubblidata** partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Gianni Barone

— **Torino**, 22 ottobre 1991.

I **Colleghi** di **Media Italia** partecipano affettuosamente al dolore di Carla e della famiglia.

Gli **Amici** dell'**Agenzia L'Altra** partecipano al dolore per la scomparsa di

Gianni Barone

— **Torino**, 22 ottobre 1991.

I **Condomini** di **via Nizza 65** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea Pautasso

— **Torino**, 21 ottobre 1991.

La **Direzione** e i **Colleghi** della **T.G.T. Spa** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dolorosa e prematura del loro caro

Michele Galantucci

— **Orbassano**, 23 ottobre 1991.

E' mancato

Mario Ruffino

Anziano Dirigente Aeas e Fonderie Roz

L'annunciano la moglie **Lucia Rigoni**, i figli **Antonio** con **Patrizia**, **Lauretta** con **Claudio**, gli adorati nipoti **Paolo** e **Simone**, il fratello **Pierino**, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr. ore 15,30 dall'abitazione, piazza Europa 7.
— **Susa**, 21 ottobre 1991.

Partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di zio **MARIO**, **Michele** con **Laura** e **Valentina**, **Franco** con **Anna**.

E' mancato

Aldo Marltano

Ne danno il triste annuncio la suocera **Claudina Iossetti**, il nipote **Felice** unitamente alla famiglia. I cugini **Iossetti**. Funerali oggi, ore 10, via B. Luini 161.
— **Torino**, 22 ottobre 1991.

E' tornato al padre

Ernesto Maina

anni 45

Lo annunciano confortati dalla fede i figli **Stefano**, **Simone** e la moglie **Anna**. Funerali sabato 26 ottobre ore 10 parrocchia Gesù Nazzareno. La salma proseguirà per Almese. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 ottobre 1991.

Affettuosamente stretti ad Anna, Stefano e Simone, lo zio **Adriano**, **Vittoria** e **Gina** piangono la scomparsa di **ERNESTO**.

Il fratello **Edoardo** con **Franca**, **Roberta**, **Riccardo** e nonna **Angela** piange la scomparsa di **ERNESTO**.

Il **Personale del Laboratorio di Sanità Pubblica di Torino** partecipa con sincero cordoglio al dolore del dott. Edoardo Maina.

Preside, Docenti, non Docenti, Allievi dell'Istituto Professionale per l'Arte bianca - Industria Dolciaria di Torino ricordano il

professor Ernesto Maina

Docente presso l'Istituto e stimato Analista del Laboratorio Chimico Gabinetto Sperimentale.
— **Torino**, 23 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Roveta di Millesimo

I funerali avranno luogo mercoledì 23 c.m. alle ore 15 nella chiesa di Osiglia. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Millesimo**, 23 ottobre 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bianco in Mattioda

anni 73

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Gianfranco**, **Bartolomeo** con **Teresina Laura** e **Daniela**. Funerali mercoledì 23 ottobre ore 15 parrocchia Villa Caramasa.
— **Ciriè**, 21 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gelso Novaretti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lea**, la sorella **Tina Bertomario**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 19 u.s. La cara salma riposa nel cimitero di Occhieppo Inferiore.
— **Torino**, 22 ottobre 1991.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Arnera

Ne danno l'annuncio la moglie **Rosa Sassi**, i figli **M. Cristina** e **Giorgia**, i nipoti ed i parenti.
— **Pavia**, 22 ottobre 1991.

Il giorno 18 u.s. cristianamente è mancata

Francesca Boeris ved. Inglese

Lo annunciano con tristezza la figlia **Ileana**, la cara **Mariuccia**, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
— **Asti**, 23 ottobre 1991

Siamo vicini a Ileana con affetto
Inea Castellini
Marisa, **Domenico**, **Valentina**, **Erica Fassio**
Giulia, **Giorgio Carlina Capirossi**
Teresio, **Milly Campo** e figli

E' giunta dall'America, per essere tumulata nel cimitero della sua Valperga, accanto all'amata mamma, la salma del tenore

Eugenio Fernandi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gloria**, i suoi cari zii **Carbonatto-Pederiva**. La cerimonia funebre avrà luogo in Valperga giovedì 24 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione in strada Borelli 14.
— **Valperga**, 23 ottobre 1991.

(Continua a pag. 12)

IL COMUNE approva il piano finanziario per dotare l'edificio di nuovi impianti
Altri lavori a palazzo Civico e alla sede dell'assessorato alle Opere Pubbliche

Otto miliardi palazzo Madama si rifà il look

Ci sono i soldi per continuare i lavori di restauro di Palazzo Madama. Il Comune ha approvato il piano finanziario di 8 miliardi e mezzo che servirà per dotare l'edificio storico degli impianti di climatizzazione e di tutta la strumentazione antincendio e antintrusione. Ma non è finita. Il Comune rifarà il look di altri due edifici. Infatti sono stati trovati anche i finanziamenti per realizzare la prima tranche di lavori per ristrutturare Palazzo Civico e per adeguare la sede dell'assessorato ai Lavori Pubblici.

Il vicesindaco e assessore per la Cultura Marziano Marzano potrà finalmente realizzare il suo progetto: «Portare Palazzo Madama dal Medioevo al Duemila». Le vicissitudini che hanno caratterizzato i lavori di recupero del Palazzo sembrano infatti superate. Le opere del primo lotto, quelle che prevedevano la predisposizione dei nuovi locali tecnologici, sono quasi ultimate. Ci sono voluti praticamente quattro anni per completare quei lavori; ma in futuro i resti archeologici ritrovati nel corso degli scavi potranno costituire un percorso turistico-culturale di prim'ordine per studiosi e turisti.

Con i nuovi finanziamenti verrà realizzato un ascensore in acciaio e cristallo all'interno della torre di Nord-Est (dal lato verso la prefettura). In più nell'ala che si apre verso Palazzo Reale verrà costruita una scala di sicurezza che collegherà i vari piani del palazzo. Una seconda scala, sempre di sicurezza, verrà costruita all'interno della Porta Fibellona (sul lato che dà su via Roma) e permetterà l'accesso diretto al fossato. «In futuro — dice Marzano — il fossato potrebbe venir utilizzato come giardino aperto al pubblico».

Ma l'aspetto più importante è l'installazione delle opere tecnologiche. «Costeranno 4 miliardi e 600 milioni», dice l'architetto Antonio Paolone che guida la XVI ripartizione comunale, quella dei Beni culturali, che coordina tutti i lavori sugli edifici storici cittadini. Paolone spiega l'iter dei lavori. In primo luogo verranno completamente demoliti tutti gli impianti elettrici e idrici esistenti. Al loro posto verranno realizzati un nuovo impianto di climatizzazione (la temperatura sarà diversa in base alla conformazione e all'arredamento delle varie sale), una nuova illuminazione, impianti antincendio e antintrusione, una televisione a circuito chiso. Il tutto sarà controllato da una cabina di regia e supervisione tecnologica.

Il restauro del Municipio

«Per la riapertura completa del Palazzo — dice Marzano — ci vorrà del tempo, sono ancora da restaurare gli affreschi e lo scalone d'ingresso. Opere che non sono state ancora deliberate in attesa di veder completati i lavori di messa a norma dell'edificio. Probabilmente, poi, occorrerà realizzare un programma di restauro e pulizia delle facciate e del fossato». I tempi sono ancora incerti. «I lavori di messa a norma — dice ancora il vicesindaco — termineranno alla fine del '94. Per il resto è ancora troppo presto per sbilanciarsi».

Lavori in corso: sono stati stanziati i fondi per riprendere il restauro di palazzo Madama. Il vicesindaco Marziano Marzano (in alto) e l'assessore Sergio Deorsola (a destra)

E' stato l'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Deorsola a trovare i soldi necessari per avviare la prima fase dei lavori di restauro del Palazzo Civico: 1 miliardo e 747 milioni. Quei soldi serviranno per dare una nuova localizzazione all'Albo Pretorio; per costruire 2-3 sale riunioni per le commissioni consiliari sotto la sala delle Colonne; e per rifare gli ingressi adeguandoli alle più moderne misure di sicurezza. In più, con la collaborazione della Sovraintendenza ai Beni culturali, sarà rifatta la tinteggiatura del cortile interno e dello scalone principale e verrà risistemata la cosiddetta «zona aulica», quella che ospita gli uffici del sindaco e del vicesindaco.

Nuovi lavori al «Palazzone»

Deorsola ha anche trovato un miliardo e cento milioni per riammodernare l'edificio che ospita l'assessorato ai Lavori Pubblici proprio davanti al Duomo. Un palazzo relativamente giovane, fu costruito una ventina d'anni fa, ma che ha bisogno di lavori urgenti, soprattutto in tema di sicurezza. Così quei soldi serviranno per costruire un nuovo ascensore e per avviare i lavori di messa a norma del palazzo, soprattutto per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche. In più verrà completamente rifatto l'atrio: ci sarà un gabbiotto centrale con vetri protettitivi e ingresso solo per mezzo di una tessera magnetica.

Maurizio Tropeano

FLASH

Settimo

La nuova sede delle Poste

Sarà aperta entro l'anno la nuova palazzina delle Poste di Settimo, ormai ultimata da parecchi mesi. E' in via Fantina, nel quartiere periferico del Borgonuovo, e ha richiesto una spesa di due miliardi. Con l'entrata in funzione della nuova sede, dove verrà concentrato lo smistamento della corrispondenza con tutti i portalettere, la Direzione provinciale delle Poste ha confermato che l'ufficio centrale di via Mazzini non verrà chiuso come in un primo tempo era stato deciso. La petizione, corredata da mille firme e dalle pressioni del Comune presso il ministro Vizzini, è servita a far revocare un provvedimento che avrebbe penalizzato i 16 mila abitanti che risiedono al Centro o nel quartiere di via Milano.

Moncalieri

A passeggio per vie antiche

A spasso per gli antichi sentieri di Moncalieri. Li ha riscoperti la sottosezione del Cai-Uget di Moncalieri e, anche grazie ai cantieri di lavoro istituiti dal Comune di Moncalieri per i disoccupati, li ha ripuliti e resi al pubblico. Sono cinque: da San Bartolomeo al Colle della Maddalena (487 metri di dislivello, un'ora e 45 minuti di salita); da Testona a Borgata Rocciamelone - itinerario che è stato un po' il palcoscenico di presentazione - (256 metri di dislivello, un'ora e 10 minuti di salita); da Testona a Revigliasco attraverso Borgata Rocciamelone (268 metri di dislivello, un'ora e 45 minuti di salita); un suggestivo anello da Revigliasco a Redentore e ritorno a Revigliasco (208 metri, un'ora e 30 minuti); infine da Revigliasco al Colle della Maddalena (323 metri, un'ora di salita).

Angrogna

La segnaletica in patois

E' sempre più viva la volontà degli amministratori di non far morire le tradizioni culturali e linguistiche della loro vallata. Il Consiglio comunale ha deciso di realizzare per il '92 una segnaletica in patois, particolarmente per le aree di interesse storico, quali Barma, Mounstire. Lungo i sentieri montani che la Commissione per l'artigianato e il turismo sta riscoprendo pian piano, verranno quindi sistemati cartelli con le indicazioni nella lingua tradizionale della zona.

Trana

Un centro ecologico nel giardino «Rea»

L'ex giardino botanico «Rea», a San Bernardino di Trana, ospiterà un centro ecologico di nuova concezione. A realizzarlo, con una spesa di circa mezzo miliardo, sono la Regione e la Comunità Montana Val Sangone. Il centro si estenderà su 10 mila metri quadrati. Al suo interno troveranno posto un museo naturalistico, due serre, dei saloni per la proiezione di video e saranno ricreati gli ambienti - come laghi, fiumi e paludi - caratteristici di una ipotetica zona pedemontana, con particolari riferimenti al Parco Orsiera Rocciavrè e ai Laghi di Avigliana. Il centro ecologico sarà inaugurato la prossima primavera. Sarà aperto al pubblico, in particolare dovrebbe diventare meta di gite scolastiche. La spesa per il mantenimento della struttura, nella quale lavoreranno cinque persone, 100 milioni, sarà a carico della Regione. Il denaro ricavato dalla vendita dei biglietti sarà invece utilizzato per le migliorie da apportare. La gestione scientifica del centro ecologico è stata affidata ai tecnici del Museo naturalistico regionale.

FOTOCINEVIDEO

Le prime visioni sul piccolo schermo

E' *«Linea mortale»* il film video *«Top del mese»* presentato dalla Rca per gli appassionati del thriller; si tratta di uno *«speciale»* avventura mozzafiato diretta da Joel Schumacher ed interpretata da Kiefer Sutherland e Julia Roberts, deliziosa protagonista di *«Pretty Woman»*. Stesso genere per *«Testimone chiave»*, una storia ambientata a Los Angeles nel mondo raffinato dell'arte. Si passa all'horror con *«Puppet Master»* di David Schmoeller, un film di burattini rivelatisi crudeli killer. Due serate Rca all'insegna della comicità con *«Un fantasma per amico»* interpretato da Bob Hoskins, già protagonista di *«Chi ha incastrato Roger Rabbit»*, e *«La corsa più pazza del mondo»*, una divertentissima avventura girata nell'ambiente automobilistico del *«Cannonball»*.

Sulla scena degli *«Inediti»* segnaliamo *«Un insolito trio»*, un genere comico ad alta tensione, *«Silk»*, un poliziesco condotto dalla seducente Monique Gabrielle, e *«Colpo basso»*, un film d'azione ricco di momenti avvincenti. Per i cult movie dei film parlati in lingua originale, serie Speak Up, troviamo in commercio *«Lawrence d'Arabia»*, il capolavoro di David Lean blasonato con 7 premi Oscar, *«Il grande freddo»*, una interessante commedia di valori con Tom Berenger, tra l'altro anche interprete di *«Chi protegge il testimone»*, un film da non perdere.

Con marchio Empire Video sono a catalogo tre confezioni video: *«Sweetie»* di Jane Campion, una regista neozelandese che ha fatto molto discutere la critica al Festival di Cannes '89 per quest'opera drammatica e molto audace; *«Concrete beat»* di Robert Butler, una storia avvincente ricca di scena, e ancora *«Il marito della parrucchiera»* di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Anna Galiena, un film passionale di produzione francese.

Angelo Arpaia

La Sony ci propone le nuove telecamere

Recentemente sono stati presentati alla rassegna Videosuono di Roma, e sono già in commercio, i nuovi camcorder ultra compatti della Sony con standard video 8 e high 8. Si parla di 470 mila pixels per gli Handicam con sigle CCD/F555, CCD.F455 e CCD/V800, più il CCD/TR705 con tecnologia di registrazione hi-band. Quest'ultima ha un peso di soli 790 grammi, è una macchina *«intelligente»* per tutti gli appassionati videoamatori che richiedono apparecchi sofisticati con prerogative tecniche di alta qualità. Il TR 705 permette la regolazione del diaframma tra 1,6 e 16 attraverso 14 selezioni, la ripresa a soli 2 lux di illuminazione; dispone di funzioni di dissolvenze, titolazione digitale, zoom 8 X e macro a contatto lente, ottimo dispositivo inner focus di attivazione immediata e consente inoltre filmati a distanza, tramite il telecomando a raggi infrarossi: un gioiello Sony ultracompatto e di facile operatività.

Programma AE nei modelli F455 e F555, due videocamere con possibilità di impostazione artistica su Portrait Mode e Sport Mode, funzioni molto creative che esaltano contrasto e definizione. Sofisticato, ma flessibile, il V 800, un modello che si rivolge anche ai consumatori tradizionalisti del *«Full manual»*, un programma inserito negli apparecchi fotografici reflex, molto usato dai professionisti. Infine, per il montaggio preciso dei filmati ripresi, la Sony è presente con due novità: la centralina RM-E700 e la RM-E33F. A tutti i cineamatori spesso viene il desiderio di tagliare scene troppo lunghe e noiose, imperfette, sovrapporre titoli, giocare con le immagini o modificare la colonna sonora. Per questo lavoro è necessario l'uso di un sistema editing video che permetta di costruire con precisione e qualità sonora il programma realizzato: in questo settore Sony è presente.

a. a.

RISTORANTE di Anna Bona

Barman, chef e maître dell'Hotel Diplomatic

IL DIPLOMATICO - *Jolly Hotel Ambasciatori - corso Vittorio Emanuele 104 - tel. 5752 - sempre aperto.* La cucina dei grandi alberghi di Torino assume più importanza nel panorama dell'alta ristorazione. Abili e professionali chef in cucina, un servizio di sala tra i più raffinati ed esclusivi, sommeliers qualificati nel suggerire i vini, perfetti barmen per l'aperitivo, ne fanno veri templi del mangiare bene a tutti i livelli. Sotto la direzione di Mario Bolla il Diplomatico offre tutto questo al meglio, con la possibilità anche di usufruire dei saloni per cene e ricevimenti nel periodo natalizio a menù e prezzi concordati di tutto interesse. Un modo per scambiarsi gli auguri in un'atmosfera raffinata.

OLTRE L'ETA'

I problemi dell'assistenza all'anziano richiedono impegno e più attenzione

Un «messaggio» alla giunta comunale e regionale per chiedere maggiore attenzione ai problemi sociali di Torino. E' il significato della conferenza stampa dell'onorevole Gabriele Salerno, responsabile delle Politiche sociali del partito socialista. La chiusura di centri sociali per anziani e l'abolizione del tempo pieno in alcune scuole elementari della città non possono valere a giustificare la politica dei «tagli» per problemi di bilancio. All'indomani delle elezioni amministrative del maggio '90, era stata proposta una maggiore presenza socialista negli assessorati all'Assistenza, presenza che in altre regioni italiane è diventata realtà. «Se dovesse profilarsi un cambiamento nelle maggioranze, non esiterei a ripetere le medesime proposte».

A Torino opera la fondazione «Oltre l'Età»: esperienza che sta per essere ripetuta a Milano e Brescia e da mesi sottolinea la necessità di prendere in considerazione seria i problemi della Terza Età.

VILLA GUALINO

Il «Gruppo dei Giovani Albergatori» vuole imparare l'inglese con Shenker

Gli albergatori torinesi a lezione d'inglese per meglio accogliere il turismo straniero. Per soddisfare un'esigenza che ormai la categoria giudica irrinunciabile, l'Epat e il Gruppo Giovani Albergatori hanno stipulato un accordo con The Shenker Institute di corso Vittorio Emanuele II 87. L'iniziativa è stata presentata ieri a Villa Gualino. «Nella speranza - spiegano i responsabili dell'Associazione - che Torino abbia un flusso turistico più adeguato alle proprie potenzialità, il qualificare nella conoscenza dell'inglese gli esercenti, rappresenta un'occasione da perseguire. Se la città deve già comunque far fronte a un'intensa ospitalità nel settore dell'industria e del commercio, il cosiddetto "turismo d'affari" non rappresenta certo per Torino un'opportunità secondaria. L'Epat ha individuato nello Shenker Institute il partner ideale per soddisfare l'esigenza di un significativo miglioramento professionale degli operatori e del personale dipendente ed ha perciò contribuito attivamente all'impostazione di programmi mirati».

«RESEAU A 1841» Novembre, una grande kermesse economica e culturale fra le imprenditrici di Paesi lontani

VIA DELLA ROCCA Mostra-mercato di tessuti, ceramiche, cuoio, batik. E poi uova di struzzo e piume di pavone

Donne in carriera con la pelle scura

Fino al 28 novembre - a Torino - è di scena una gran kermesse culturale ed economica sull'imprenditorialità e la creatività femminile africana: incontri, dibattiti e tavole rotonde; proiezioni cinematografiche; rassegne editoriali, concerti.

E, poi, *«percorsi gastronomici»* in quattro ristoranti torinesi in compagnia di piatti tipici africani realizzati con arte culinaria (magari poco valorizzata nella quotidianità domestica ma facilmente apprezzabile da chi ama sconfinare alla scoperta di altre cucine poco conosciute).

Infine: una mostra-mercato nei negozi di via della Rocca di prodotti realizzati o commercializzati da imprese di donne africane: tessuti fatti a mano, ceramiche, articoli in vimini, stoffe ricamate, prodotti in cuoio, articoli dipinti a mano (in particolar modo i «famosi» batik e la pittura su carta), oggettistica in legno, vestiti, uova di struzzo e piume di pavone...

E' un'iniziativa promossa da *«Reseau A 1841»* e nasce da un proficuo intreccio di competenze e professionalità femminili piemontesi per valorizzare il patrimonio economico, artistico e culturale della donna africana. Una risposta alternativa — dicono le promotrici, che rappresentano le più attive associazioni femminili torinesi — al fenomeno dell'immigrazione extra-comunitaria che vede le donne relegate soprattutto in due forme di occupazione: collaboratrici domestiche o prostitute (la seconda è quella più visibile, certamente la meno apprezzabile, e che si presta a facili equazioni razziste: neri = delinquenti, spacciatori, prostitute). Ruoli spesso obbligati in mancanza di alternative e di aiuti concreti.

Eppure ci sono competenze e professionalità che potrebbero trovare sbocchi positivi se solo trovassero aiuti e strade giuste. In più occasioni e in diverse occasioni è facile sentire ripetere che il problema delle massicce immigrazioni nei Paesi industrializzati si può risolvere favorendo la creazione di opportunità di lavoro nei Paesi d'origine. Ecco, il programma di *«Reseau A 1841»* si pone in quest'ottica, basandosi anche sulla legge sulla cooperazione allo sviluppo a livello regionale (la n. 31 del 17 aprile 1990). *«Noi riteniamo importante che le donne assumano un ruolo protagonista, e non siano semplici beneficiarie dei progetti di cooperazione. Offrire ad esempio un'occasione per far conoscere e vendere le loro produzioni va appunto in questa direzione»*, sottolinea Laura Scagliotti, dell'associazione «Produrre e riprodurre» e vice presidente della commissione Pari Opportunità della Regione Piemonte.

Un tassello importante di questo progetto è anche il corso che si svolge al Bit, sempre nell'ambito delle attività del «Reseau» - iniziato a settembre, si concluderà a novembre - per «formatori alla creazione di piccole imprese» a cui partecipano una ventina di donne africane. Si propone l'obiettivo di favorire la creazione di posti di lavoro nei Paesi d'origine delle extracomunitarie. Un utile banco di prova sarà la Mostra mercato, dal 6 al 18 novembre, nei negozi aderenti all'Associazione di via della Rocca. Per quindici giorni nelle loro vetrine e all'interno sarà esposto un campionario di prodotti realizzati da imprese di donne di Paesi aderenti al «Reseau»: Benin, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Mali, Madagascar, Marocco, Tunisia, Zaire, a cui si aggiungeranno anche quelli del Senegal e della Somalia.

«Abbiamo programmato anche incontri con esperti per identificare le modifiche, gli adattamenti da apportare ai prodotti esposti per renderli più accessibili al gusto e alle esigenze del mercato italiano».

Il nostro eurocentrismo ci fa spesso dimenticare l'importanza di altre culture. E l'intenso programma del «Reseau» — consentirà anche di conoscere film e opere letterarie di autrici africane ancora poco conosciute — sarà un'ottima occasione per ricordarcelo.

Stefanella Campana

L'artigianato «made in Africa»

Incontri e dibattiti: un mese di iniziative fra Piemonte e Africa

«Reseau A 1841», una rete che unisce imprenditorialità femminile piemontese e africana. Un'esperienza importante — e per il momento unica — che deve il suo nome e la sua nascita a un corso di formazione che si svolse nell'autunno 1989 al Centro Internazionale di Formazione dell'Oil di Torino.

Uno stage di sei settimane a cui parteciparono 19 donne provenienti da ministeri preposti alla promozione della piccola-media impresa e ministeri della condizione femminile di Benin, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Gabon, Mali, Madagascar, Marocco, Tunisia, Togo e Zaire.

Il corso ha dato l'avvio a due anni d'intensi scambi d'informazione (e anche a un convegno), intrecci di rapporti volti a favorire la collaborazione economica e culturale tra associazioni e enti operanti in settori di comune interesse. E ora un'iniziativa concreta che si sta realizzando con i contributi di Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino

Fanno parte di *«Reseau A 1841»* il Centro Internazionale di Formazione dell'Oil di Torino, l'Aidda, l'Apid-Api, l'Ifbw/Fidapa, «Produrre e riprodurre», la Commissione Pari Opportunità, la Consulta femminile, l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Più recentemente si è aggiunto un organismo di recente creazione ma già particolarmente attivo, l'Associazione di via della Rocca. Molto importante il contributo portato da «Shebel» e «Aida» (Associazione Italiana Donne Africane) per la loro esperienza nell'organizzare mostre di prodotti africani.

Il programma di «Reseau» è intenso.

7 novembre dalle ore 9 alle 18: conferenza organizzata dal Centro Internazionale di formazione dell'Oil di Torino su *«Strategie formative atte a promuovere l'imprenditorialità»*. Alle 21, al Teatro Fregoli (piazza S. Giulia 2/bis) proiezione del film *«La trace»*, Tunisia '88.

12 novembre ore 16 *«Donne Letteratura società in Africa»*, tavola rotonda organizzata dalla Consulta femminile regionale con la collaborazione dell'associazione «Produrre e riprodurre» (Consiglio regionale, via Alfieri 15).

Dal 14 al 22 novembre *rassegna editoriale* organizzata da «Produrre e Riprodurre» alla Libreria Agorà, via Principessa Jolanda, 13/A; sempre alla Libreria Agorà, alle ore 21, concerto di canti tradizionali.

Dal 15 al 30 novembre gastronomia africana in 4 ristoranti: *Osteria dell'Hermada, Osteria la Gaia Scienza, Il Magazzino di Gilgamesh, Circolo «da Giau»* di strada Castello Mirafiori 348.

19 novembre ore 21, nel salone Antico Macello (Casa della Donna) dibattito organizzato dal gruppo *«Donne e sviluppo»* su *«Caratteristiche culturali, identità e autonomia come risorsa»*.

21 novembre incontro fra *donne editrici* alla Libreria Agorà.

25 novembre ore 17, incontro organizzato dall'Aidda su *«Percorsi dell'imprenditorialità femminile»* al Teatro Cabiria (via Luisa del Carretto 58).

28 novembre ore 17.30, incontro organizzato da Apid/Api su *«L'associazione al servizio delle piccole e medie imprese»* (Sala Consiglio Api, corso Galileo Ferraris, 70)

Via Fiesole: gli inquilini delle Case Popolari sono sul piede di guerra

«Il vostro caldo, non lo vogliamo»

Picchetto in via Fiesole: chi vuole accendere la caldaia non passerà

Pensionati e casalinghe in stato d'allerta per proteggere il condominio contro... il caldo fornito dall'Istituto autonomo case popolari. Paradossale ma vero, e nemmeno tanto nuovo, è il caso del condominio di via Fiesole 14, Lucento, dove gli inquilini rifiutano il riscaldamento centralizzato. 31 famiglie su 40, infatti, durante l'estate, hanno provveduto a installare (a proprie spese) le caldaiette autonome a metano. Ed ora, con i primi freddi, contestano l'incombente accensione dell'impianto centralizzato che negli anni si è rivelato dispendioso, inefficiente e pericoloso. Così, a turno, dai balconi e in cortile, la gente del palazzo monta di vedetta per impedire l'accensione della caldaia.

La storia di questa contestazione ha origini ormai antiche. Nel 1985, l'Istituto aveva proposto alle circa 950 famiglie del quartiere «E 37» l'installazione degli impianti autonomi con la possibilità di pagamento dilazionato con le bollette dell'affitto. Poco alla volta, le «torri» alle spalle di corso Cincinnato hanno abbandonato il sistema centralizzato. Ultimi, gli inquilini di via Fiesole 14: la primavera scorsa le famiglie hanno presentato una raccolta di firme all'Iacp per il passaggio all'autonomia. Tutte meno le tre abusive.

Ma quell'accordo non è stato rispettato. 31 inquilini hanno speso dai 3 ai 5 milioni per la caldaietta: ne restano sei che aspettano un aiuto da parte dell'Istituto. E che ora vogliono la riaccensione della caldaia centrale. «L'Iacp - dicono gli "autonomisti" - ci chiede oltre due milioni, quando per le metrature delle nostre case dovremmo pagare la metà. Con questa spesa abbiamo rivalutato gli alloggi. E con la scarsa cura che l'Istituto ha del suo patrimonio dovrebbe esserne soddisfatto».

Alla Signora

Tina Lanza

ARCHITETTURA Bivacchi notturni di centinaia di iscritti per accaparrarsi un posto con i professori «migliori»

Anche scegliere i corsi e presentare il piano di studi è diventata un'impresa ardua a causa del numero «chiuso»

Tutti in coda per «amore» di un docente

Centinaia di studenti di architettura del 3° e 4° corso hanno dovuto fare una lunghissima coda di fronte alla segreteria per poter presentare il proprio piano di studi. Tutta colpa di quel numero fisso.

Chi è passato questa mattina in corso Duca degli Abruzzi, alle prime luci dell'alba, avrà certamente notato di fronte al Politecnico un insolito assembramento.

Scegliere i corsi e gli insegnanti è diventata un'impresa difficile; da quest'anno infatti ogni docente non può accettare più di un certo numero di studenti. Quando un professore supera un determinato tetto di studenti il computer rifiuta l'opzione e bisogna ripiegare su un altro corso.

Tutto questo è stato escogitato per evitare che alcuni insegnanti particolarmente prediletti dagli allievi si trovassero caricati di un «superlavoro» e altri vedessero le loro aule disertate. La corsa all'accaparramento dei posti è dunque scattata inevitabilmente. Ecco il perché del grande bivacco iniziato poco dopo la mezzanotte con l'arrivo dei primi coraggiosi.

Assembramento davanti al Politecnico, fin dalle prime luci dell'alba. Ma i primi studenti erano lì dalla notte

Il bivacco degli studenti di architettura: aspettano che si apra lo sportello della segreteria

La nottata è passata «en plein air» con sacchi a pelo o sistemazioni di fortuna in macchina, thermos o altri generi di conforto.

Giovanni, iscritto al 3° anno, è di Cuneo. E' arrivato abbigliato da sciatore: «L'essere lasciati liberi di scegliere i corsi preferiti è un'ottima cosa ma l'istituzione del numero fisso per ogni professore crea un'enorme confusione».

Marco, anche lui di Cuneo, non ha con sé il sacco a pelo ma per ingannare l'attesa ha portato un mazzo di carte e un grappino: «Così proprio non funziona. Sarebbe meglio suddividere gli studenti secondo un criterio alfabetico. Non capisco perché si debba creare tutta questa rivalità, ognuno cerca di accaparrarsi il professore più bravo». Più bravo come insegnante o più clemente come esaminatore?

Cristina è davvero esasperata. Già la notte scorsa assieme a molti altri compagni si è sottoposta al medesimo rito della notte all'addiaccio.

Non avevano saputo dello sciopero, così tutto da rifare: «Il telegiornale non è stato chiaro. Solo alle sette del mattino hanno aperto i cancelli e ci hanno detto che i terminali erano disattivati. Eccomi di nuovo qui!».

Daniele la stessa coda l'ha fatta una decina di giorni fa con i compagni del 1° e 2° anno: «Sono arrivato alle cinque e mezzo del mattino. Quando hanno distribuito i foglietti delle prenotazioni ero già oltre il trecentesimo posto. C'è gente che è stata lì tredici, quattordici ore: da non poterne più dalla stanchezza».

Tutti sperano che il prossimo anno l'esperienza non si ripeta più.

Daniela Boarino

A Palazzo Nuovo corsi per matricole

Si sono aperti ieri e si concluderanno il 7 novembre, nell'aula 34 di Palazzo Nuovo, quattro corsi di orientamento destinati agli studenti del primo anno di Scienze Politiche. Saranno tenuti da docenti della Facoltà e tratteranno questi temi: l'idea di rivoluzione nella storia del pensiero politico (ore 9-11), il rapporto società e storia (ore 11-13), l'introduzione allo studio del diritto (ore 15-17) e infine la matematica, con una serie di lezioni preparatorie per i corsi di Economia Politica (ore 17-19).

Lo scopo è quello di fornire alle matricole strumenti per un impatto meno traumatico con il mondo universitario. L'iniziativa era già stata introdotta l'anno scorso in via sperimentale, esclusivamente nell'ambito dell'indirizzo storico-politico.

Come spiega il professor Sbarberi, docente di filosofia della politica e componente del gruppo organizzativo: «Da più di due anni i docenti dell'indirizzo storico sentivano l'esigenza di organizzare dei corsi di carattere generale, ma l'iniziativa stentava a decollare».

«Inoltre tra il 1989 e il 1990, in concomitanza con i grandi eventi internazionali e con il movimento studentesco della "Pantera", era emersa tra gli studenti una forte esigenza di formazione critica e di partecipazione».

«Nacquero così due corsi, uno su democrazia e società l'altro sui percorsi della modernità, con l'idea di unire diversi livelli di competenza disciplinare e mostrare in questo modo come uno stesso tema poteva essere affrontato da diverse angolazioni».

«L'altro fine che ci prefiggevamo, per venire appunto incontro alle istanze studentesche, era quello di suscitare, stimolando una conoscenza critica di base per grandi tematiche, proposte di seminari da parte degli studenti stessi».

Le lezioni si svolgeranno in maniera differente rispetto a quelle tradizionali, avendo cura di lasciare sempre almeno mezz'ora di tempo per la discussione. Gli studenti avranno così modo non solo di conoscere meglio i docenti e le materie, cominciando così ad orientare le loro scelte future, ma di instaurare un rapporto diverso con il professore.

Infatti, come spiega il professore Sbarberi: «L'Università non dovrebbe essere considerata solo come un luogo deputato all'apprendimento passivo, ma come un momento di discussione oltre che di aggregazione. E' di fondamentale importanza l'apertura di canali di comunicazione tra docenti e studenti, essendo utile (e sicuramente molto gratificante) anche per gli insegnanti la conoscenza personale e il confronto critico con i discenti».

Barbara Seporiti

Protesta per chiedere una legge

Erboristerie chiuse contro direttiva Cee

In sciopero le sessanta erboristerie torinesi, oggi, per protestare con le 3500 di tutt'Italia contro un incancrenito vuoto legislativo che per il settore equivale ormai ad una pozione mortale. Alla base dell'agitazione sfociata in un'assemblea all'Ascom, il decreto che ha recepito le direttive Cee per cui dovrà essere considerato un medicinale «ogni sostanza o composizione da somministrare per stabilire una diagnosi medica o ripristinare, correggere o modificare funzioni organiche di uomini o animali».

Di qui una serie di interrogativi paradossali. Sarà medicinale e come tale dovrà essere venduta in farmacia, in quanto ricca di vitamina C, anche una banalissima arancia? E visto che «fa dormire», persino la camomilla potrà essere venduta soltanto da un farmacista patentato?

Gianni Collo, titolare della storica erboristeria Abello, non ha voglia di scherzare. Spiega: «Non contestiamo le direttive Cee ma l'anacronismo di una legislazione nazionale che, nel nostro settore, risale al 1928 e, nonostante il caos di modifiche e sentenze successive, giustifica queste tipo di incognite evidentemente assurde ma purtroppo fondate».

E' così che Confesercenti e Confcommercio, tramite la Federerbe e l'Anepo, han deciso di far fronte comune. Precisa Collo: «Vogliamo salvaguardare il nostro lavoro e, prima ancora, la tradizione di un'erboristeria che in Italia ha radici tanto antiche quanto preziose. Di conseguenza, subito dopo questo sciopero, inaugureremo una raccolta di firme a favore di una legge settoriale finalmente aggiornata e definitivamente chiara».

In proposito una Commissione del ministero alla Sanità sta esaminando tre diversi progetti presentati rispettivamente da psi, ex pci e dc. Riassume Collo: «Al di là delle sfumature diverse di ogni proposta, ci interessa che la Camera approvi uno qualsiasi dei progetti onde evitare che le prossime elezioni ci costringano a riprendere il discorso dall'inizio. Data ai colleghi già sul lavoro la possibilità di adeguarsi opportunamente, chiediamo che gli erboristi di domani, previa l'inaugurazione di uno specifico albo di categoria, siano tenuti a possedere un diploma di scuola superiore, seguito a sua volta da un approfondito corso triennale di formazione professionale»

E c'è una seconda richiesta altrettanto importante.«Chiediamo venga definito una volta per tutto il concetto-base legato alla tossicità delle varie sostanze. E' logico che la digitale o altri principi attivi a rischio, quali la boldina estratta dall'innocentissimo boldo, vengano distribuiti solo su ricetta o sotto responsabilità del medico. Ma è anche giusto che noi possiamo continuar a trattare le mille erbe salutari ed innocue che costituiscono il nostro irrinunciabile strumento di mestiere con piena, garantita sicurezza nostra e dei clienti».

Di qui l'urgenza di una normativa liberata da approssimazioni e anacronismi. «Non ci interessa se la futura specializzazione sarà ottenuta tramite una minilaurea o una scuola speciale. Ciò che ci sta a cuore è la preparazione professionale che entrambe queste formule possono garantire». Ma perché, intanto, le proposte dc e psi risultano più apprezzate? «Perché, fissando una volta per tutte una lista dei prodotti riservati ai farmacisti in base ad un canone ufficiale di "tossicità", tale criterio servirà a catalogare immediatamente e chiaramente anche le novità che continuano a giungere sul mercato dell'erboristeria da ogni parte del mondo».

Un centro per il dono di midollo

«Fate che la mia morte non sia stata vana, vorrei che i miei risparmi fossero usati per salvare quei ragazzi che come me stanno soffrendo». Con queste parole Rossano Bella, 20 anni, di Villar Perosa, concludeva due anni fa la sua vita. Una malattia tremenda, la leucemia, lo aveva ucciso mentre era in attesa di trapianto di midollo osseo ed il tessuto compatibile doveva arrivare da Londra. La sua è una storia costellata di ricoveri ospedalieri, trasfusioni, interventi. Ma il suo testamento morale ha dato al padre Mario, alla madre Marisa e alla sorella Cristina la voglia di lottare, per dar vita ad un'associazione per la promozione al dono del midollo osseo, che intitolata a Rossano ha sede in via Laurenti 50, nel paese in cui il ragazzo visse sino alla morte. Nel caso della leucemia, quando si devono rimpiazzare i globuli bianchi, è necessario il trapianto di cellule di midollo, ma il grosso problema è quello della ricerca di un tessuto compatibile che non scateni il rigetto. Infatti, se si pensa che anche tra fratelli le probabilità di compatibilità sono del 25%, è facile comprendere quali siano le difficoltà di trovare un donatore.

Il programma dell'Associazione, sarà presentato sabato 26 ottobre presso la biblioteca comunale di Villar Perosa, in via Nazionale 33 A. All'incontro, parteciperanno il professore Sergio Curtoni, direttore dell'Istituto di immunologia dei trapianti di Torino, la professoressa Anna Lucia Massaro dell'Avis, l'assessore alla sanità della Regione Eugenio Maccari e personalità locali, che promuovono il gruppo. Chi desidera ricevere ulteriori informazioni o aderire alle donazioni, può farlo telefonando al numero 0121 514001.

a.m.a.

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa,
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 653306
Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA Spa

La presentazione del saggio stasera alla libreria Luxemburg

Cossiga secondo Guzzanti

Il presidente Cossiga, nella sua veste di esternatore

Paolo Guzzanti, detto anche «Rosso di sera» dal titolo di una sua brillante trasmissione televisiva, è il giornalista de «La Stampa» che ha raccolto per primo le esternazioni del Presidente stabilendo con lui un rapporto di frequentazione continuo ed amichevole. In questo suo saggio vengono narrati con arguzia episodi già noti con altri mai raccontati. Qui di seguito ne pubblichiamo alcuni particolarmente interessanti e pungenti

Alle 21 Paolo Mieli e Saverio Vertone ne discuteranno con l'autore

LA FIABA DEL GIUDICE DEL GATTO E DEL PRIMO MINISTRO

«Andreotti sapeva benissimo ciò che faceva, e lo ha fatto per togliere di mezzo Cossiga e garantirsene la successione al Quirinale accaparrandosi i voti dei comunisti, gli unici beneficiari di questa pantomima».

Così Indro Montanelli spiegava sulle colonne del «Giornale» l'apertura degli archivi del Sismi e di Gladio offerta, insieme alle chiavi delle casseforti segrete, da Giulio Andreotti al giudice Felice Casson.

Quel che accadde in quella circostanza merita, a mio parere, il linguaggio delle fiabe, tanto è meraviglioso. Tenterò quindi di usare termini fantastici, al dichiarato scopo di restare più vicino alla verità.

Il giudice arrivò dunque a piazza Colonna, si guardò intorno, vide la targa su un portone che diceva: «Palazzo Chigi del Signor Primo Ministro Andreotti». E poi, sotto, in grassetto ottonato: «Bussare Molto Forte». Il magistrato, più curioso che timoroso, bussò.

«Toc toc».

«Chi è?», fece nel citofono una voce romanella.

«Il giudice Casson».

«Che vuole?».

«La prova dell'esistenza dell'Innominabile, anzi del cosiddetto Sid-Parallelo».

«Lei ha pronunciato le parole giuste nel modo giusto, giovane giudice. Entri pure e le darò le indicazioni e le chiavi che conducono alla verità».

Il portone del Palazzo con un lento cigolio si schiuse e apparve sulla soglia un gendarme muto con un occhio di vetro, in livrea nerissima con finiture d'oro zecchino, dalle cui code di zimarra fuorusciva una terza coda sferzante e irrequieta, da gatto soriano scontento.

Il gendarme condusse in felpato silenzio il giudice (il cui cuore batteva, come soltanto può battere un cuore che batte) per lunghi corridoi di penombra e di arazzi di Fiandra fino alla sala in cui il sottile Primo Ministro, curvo, sorridente, lo sguardo cinese, lo accolse e lo invitò con un gesto a sedersi, fra ori e broccati.

Il giudice, stordito, sedette. Il capo del governo lo guardò come se gli prendesse le misure e poi disse con semplicità:

«L'aspettavo: ecco le chiavi di quel che cerca. Troverà sul foglio che le allego il nome di un fortilizio e le istruzioni per gli armigeri. Vada, e i forzieri le saranno aperti. Scelga e prenda quel che farà al suo caso».

«Grazie, Vostra Setosità» disse il giovane mordendosi subito la lingua per aver scelto un titolo, sì, appropriato, ma poco rispettoso. Il Primo Ministro non si offese affatto, e anzi fece un cenno col capo mimando segni di deferenza.

Sussurrò: «Dovere mio, signor giudice, dover mio».

Il magistrato pensò due cose: prima, gatta ci cova; secondo, qui non c'è tempo da perdere. E, accennato un saluto, afferrò l'astuccio con le chiavi appena offerte (lo agitavano il dubbio e l'incredulità) e fuggì via a ritroso come per coprirsi le spalle, ma ottenendo il risultato di smarrirsi: l'ordine dei corridoi sembrava cambiato, al posto degli arazzi floreali di Fiandra campeggiavano ora sulle enormi pareti scene drammatiche di battaglie notturne dipinte a olio e piene di cadaveri.

Una folata di vento di cantina — per di più — gli fece volare i lunghi capelli color occhi, mentre udiva un gran sbattere di porte e un frastuono come di folla invisibile, sicché per un attimo temette un Sabba, essendosi accorto con la coda dell'occhio che dai quadri di battaglia alcuni ufficiali insanguinati e inferociti minacciavano di scendere da cavallo e alcuni anche dalla cornice, con intenzioni assassine.

Confuso, strinse ancor più la chiave e gridò qualcosa di inarticolato per la paura, quand'ecco che il gendarme con la coda di gatto gli ricomparve davanti di colpo, emerso fra cori miagolanti da un tendaggio che fino a quel momento sembrava muro. Allora soltanto gli oggetti ritrovarono la quiete, e la creatura in livrea, indicando una via d'uscita che passava per un camino, un trespolo di pappagallo e un frigorifero Anni Cinquanta, marca *Demagnetizze* coperto da tele di ragno, ritrovò una voce arrochita che con fatica scandì: «S'accomodi per di là, e gradisca i nostri auguri di buona fortuna».

Il giudice si ritrovò di colpo nel mondo.

Una volta sulla piazza dominata dalla colonna Antonina e dalle sue restaurate visioni di altre cadaveriche battaglie e odissee segrete, il magistrato restò fiaccato dalla luce improvvisa e dal caldo, ma subito lesse il nome del maniero su un foglietto a quadretti sporco di marmellata d'arancia, vergato dal Primo Ministro in persona. Un nome che gli era già familiare: Forte Braschi.

Era dunque quello il troiaio in cui il drago andava a depositare le sue uova di serpente. Lo immaginavo, pensò. Fece cenno a un taxi romano, che se ne andò sonnolento passandogli su un alluce. Ne chiamò un altro e questo finalmente si fermò bestemmiando nella calura. Salì e disse concitato: «A Forte Braschi, presto...».

«Je disturba se fumo?», chiese il tassista. E, senza aspettare risposta, partì con moto uniformemente assonnato verso il Forte e la sua, non più nascosta, verità.

Paolo Guzzanti

DE MITA GLI DISSE STAI SCHERZANDO COL FUOCO

Entrarono al Palazzo De Mita, Antonio Gava e Nicola Mancino, insieme ad Arnaldo Forlani. Erano le quattro del pomeriggio.

Cossiga andò incontro allo stato maggiore democristiano, piuttosto festoso. Gava e Mancino si sedettero, Forlani si mise a giocherellare con «Televideo» e De Mita in un primo momento si chiuse in un mutismo ostile. Poi, quando Cossiga gli chiese che cosa avesse, accusò il fastidio della bassa pressione: «E' il tempo. Mi dà mal di testa».

Chi conosce De Mita sa già che questa è una dichiarazione di guerra. Cossiga insistette: «Dimmi che succede». Finalmente il presidente della Democrazia Cristiana sbottò: «E va bene, non mi piace per niente, ma proprio per niente tutto quello che stai facendo».

Seguì una pacata e feroce filippica: De Mita accusò Cossiga di stravolgere la Costituzione, di abusare dei mezzi di comunicazione con i messaggi televisivi. Insomma, lo attaccò di dritto e di rovescio. Gli altri ascoltavano, ma facendo finta di niente. Mancino e Gava si guardavano la punta dei piedi e osservavano distrattamente quadri e tappezzerie. Arnaldo Forlani, per darsi un contegno, continuava a leggere «Televideo». E Cossiga era immobile. Non sconvolto, né addolorato, ma raggelato.

Su questo particolare ho raccolto la versione di entrambi, e concordano. Mi ha detto Ciriaco De Mita: «Soltanto alle primissime battute, Cossiga cercò di interloquire e di controbattere. Poi si reso conto che sarei andato fino in fondo e che quel che stavo dicendo investiva tutta la questione politica che lo riguarda, non era un fatto personale. E gli dissi tutto quello che avevo da dire. Non lo accusai di aver tradito la Dc, questo no perché non avrebbe avuto alcun senso. Ma di stravolgere la Costituzione, sì. Di aver sconvolto l'ordine e la tradizione nelle consultazioni, sì. E poi di aver fatto ricorso in modo assolutamente inaccettabile al mezzo televisivo, parlando agli italiani in quel modo continuo, fuori da qualsiasi regola. Lui mi ha ascoltato con attenzione, fino alla fine. Poi al momento del commiato mi ha accompagnato fino alla macchina, e da allora non l'ho più visto».

La versione di Cossiga è un po' più concessiva sul fronte umano: «Alla fine eravamo stremati e un po' commossi: io capivo che le cose che lui mi diceva erano sincere, dal suo punto di vista era in perfetta buona fede e lo capivo. Per questo sono stato a sentirlo con attenzione e rispetto. Anche lui ha avuto per me attenzione e rispetto, anche se il dissenso era veramente aspro, durissimo».

Di fatto, fra i due, fu il momento della rottura definitiva. La vecchia amicizia si era già dissolta. Il ricordo del giorno in cui De Mita lo aveva implorato di accettare la candidatura al Quirinale, anche. Se un'amicizia c'era mai stata (è De Mita a dubitarne, e non ne fa mistero), era già finita da un pezzo. L'umore del presidente della Dc era stato gelido. Scostante. Essenziale. Per lui non c'era già da tempo più nulla su cui piangere. Cossiga gliene aveva fatte troppe, andava dicendo: una dietro l'altra. Gli aveva impedito di far valere il suo peso bloccandogli una crisi di governo quando aveva ritirato i suoi ministri della sinistra democristiana per la vicenda dell'editoria. Cossiga non ne volle sapere: niente crisi, si fa un rimpasto, si sostituiscono i ministri. De Mita mi disse a maggio: «No, quell'uomo con me è stato perfido: da lui non ho avuto altro che sgradevolezze e peggio».

TELEFONA PANNELLA «TI VOGLIO IN GALERA»

Il professor Cossiga sta accanto a me sul divano rosa del salottino. C'è anche un divano blu, sul quale siede il ministro Ludovico Ortona. Fuori fa caldo, perché è passato da poco il 25 luglio, giorno per tradizione caldissimo nella storia italiana.

Anche in questo 1991, in questo mese di luglio torrido, c'è stato chi ha prefigurato scenari da 1943: una ribellione del Parlamento, una messa in stato d'accusa del presidente, l'incriminazione, emozione in piazza. Qualcuno ha parlato di possibili tumulti. I militari hanno tenuto ferme le sciabole nelle guaine, e nessuno ha sentito tintinnare le lame.

Due giorni dopo, il 27 luglio, è

Giulio Andreotti

stato il compleanno del presidente Cossiga. Una giornata convulsa e allegra. Gli auguri più buffi glieli ha fatti Marco Pannella: «Io adesso vengo lì e ti prendo a cazzotti».

E il presidente: «Ti ci sai mettere, grande e grosso come sei».

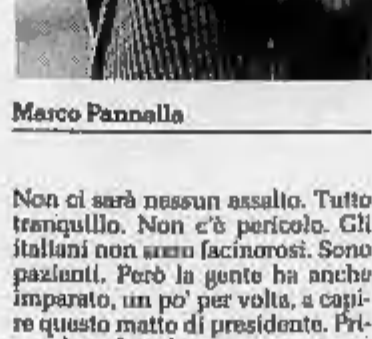
E Pannella: «Va be', rinuncio a picchiarti, ma ti voglio in galera».

Il presidente: «Facciamo in fortezza. Ma non potrei andare in esilio, che è più comodo?».

Pannella: «Galera, galera. Per te ci vuole la galera. Ma non temere. Verrò qualche volta a tenerti compagnia: ti porterò anche le arance».

Presidente: «Grazie, Marco».

Pannella: «Tanti auguri, Francesco. Tu sai quanto sono sinceri, e quanto nei hai bisogno».

Sembra davvero un Grand Hotel, il Quirinale. Ed effettivamente la gente va e viene. L'assalto al Palazzo d'estate non c'è stato.

Marco Pannella

Non ci sarà nessun assalto. Tutto tranquillo. Non c'è pericolo. Gli italiani non sono facinorosi. Sono pazienti. Però la gente ha anche imparato, un po' per volta, a capire questo matto di presidente. Prima dava fastidio. Poi un po' meno. Poi hanno cominciato a dire: quello non ha tutti i torti. Così è andata.

E adesso siamo qua. In questo clima da valigie fuori della stanza e taxi alla porta. Se fossi un disegnatore farei un Cossiga col secchiello e la paletta, da solo, che si costruisce un Quirinale di sabbia sulla riva di un mare lontano.

«SE IL PAPA INSISTE IO MI DIMETTO»

I rapporti personali fra l'inquilino del Quirinale e l'inquilino del Vaticano sono ottimi. Anche se non intimi. La prova me la fornì lo stesso Cossiga raccontandomi di aver telefonato lui stesso al papa per comunicargli che l'attacco di terra contro l'Iraq era stato deciso. Giulio Andreotti aveva provveduto ad avvertire il presidente della Repubblica, ma non il papa.

Banale distrazione, o malizia? Un quesito irresolubile, ma simile a quello che il mondo politico si pose l'8 luglio quando Cossiga rientrò a Ciampino dalla sua visita di Stato nei paesi dell'Est, e scoprì che sotto l'aereo non lo aspettava nessuno, né un ministro né un sottosegretario. A me disse: «Non me ne importa niente. Per tornare a casa posso anche prendere un taxi». Su quella dimenticanza però i giornali fecero i titoli di prima pagina.

Dell'altra dimenticanza — quella che aveva escluso il papa dalla doverosa comunicazione — nessuno aveva mai parlato.

Racconta Cossiga: «Sì, mi resi conto che nessuno aveva voluto prendersi il disturbo di dare l'annuncio al papa e così chiamai io stesso il centralino del Vaticano e dissi: sono il presidente della Repubblica, vorrei parlare con Sua Santità. Mi risposero: sta riposando, le passiamo il segretario di Stato. E così spiegai a monsignor Sodano quello che stava succedendo. Lui in silenzio e poi mi ringraziò, amareggiato. Fu tutto».

Posso rivelare oggi, a distanza di molti mesi, che quando il papa insisteva pesantemente sui cattolici italiani affinché si tenessero fuori dalla guerra contro Saddam Hussein, Francesco Cossiga fu sul punto di dare le dimissioni da presidente della Repubblica. Mi ricevette al Quirinale per la prima volta a metà gennaio '91, lo stesso giorno in cui veniva sostituito il comandante della squadra navale italiana nel Golfo, lo stesso giorno in cui ricevette il suo vecchio amico e ora ministro della Difesa Virginio Rognoni, e anche il ministro Guardasigilli, Giuliano Vassalli, che stava per essere nominato giudice della Corte costituzionale.

Quella mattina il presidente mi venne incontro con la camicia sbracciata, le bretelle blu in vista e un cardigan di lana celeste sulle spalle. Già allora sapeva, e glielo aveva detto quel giorno stesso Rognoni, che le forze armate italiane non esistevano, non c'era uno straccio di unità da poter schierare in campo e tutto quello che si poteva fare era far volare quella squadriglia di Tornado, con piloti addestrati negli Stati Uniti.

Queste cose si sarebbero saputo dopo. Quel giorno Cossiga mi dette la mano esclamando: «Italy is in the war, but just a bit», cioè, più o meno: l'Italia è in guerra, ma soltanto un pochino. Del resto in quei giorni in Parlamento si svolgeva una farsa tipicamente nazionale, con il governo che sosteneva che nel Golfo non si andava a fare la guerra, ma un'operazione di polizia intermunicipale. Anche il generale Eisenhower avrebbe potuto dire la stessa cosa agli americani quando fu schierata la flotta per lo sbarco in Normandia.

Cossiga era fuori dai gangheri. Forse questa frustrazione, e anzi irosa angoscia, può servire a spiegare a posteriori perché un giorno il presidente Cossiga, perso ancora una volta il senso della misura, abbia dato pubblicamente del «figlio di» (non pronunciò la parola «puttana») a un giornalista inglese che aveva osato definire «simbolica», ma il presidente interpretò come «ridicola» o «insignificante», la partecipazione italiana al conflitto, riscattata dalla coppia Cocciolone-Bellini, subito abbattuti e subito mostrati alla vetrina mondiale (l'unica che contasse) della Cnn. Da lì il mondo apprese questo fatto impensabile: la scalcagnata ed elegantissima Italia, c'era anche lei.

Davanti a una tazzina di caffè il presidente mi confidò: «Io non sono d'accordo con il papa. Ma è il mio papa. Io, privatamente parlando, sono un cattolico osservante e praticante. E quindi se il papa intimasse a ogni cattolico di tenersi alla larga da quella guerra, e di non parteciparvi o farvi partecipare in alcun modo, come cattolico sarei costretto, anzi tenuto, a obbedire. E obbedirei. Ma lo potrei fare soltanto dopo essermi dimesso dalla carica di presidente della Repubblica italiana: non potrei in alcun modo far pesare sul

Ciriaco De Mita

mio paese i miei personali problemi di natura religiosa».

Chiesi se potevo riferire questa sua opinione. «Scherza?» mi rispose. «Vuoi farmi litigare col papa? Semmai più in là».

Penso di essere ormai abbastanza «in là» per poterne parlare liberamente. Il presidente non nascondeva la sua estraneità, se non un certo fastidio, per il cattolicesimo integralista polacco: «Io sono e resto un liberale. Come la penso, dove e se prego e chi prego, sono fatti miei. Non devono interessare nessuno e non devono interferire con la mia vita politica. Vedo che questo romano pontefice è molto pontefice ma per così dire poco romano: diffida dell'Occidente, non appartiene al nostro bacino geografico, e forse neanche alla nostra comune esperienza di cattolici moderni che vivono in moderne democrazie».

Con papa Wojtyla il presidente Cossiga non ha mai stretto quei rapporti assidui e un po' forsennati che piacevano tanto a Sandro Pertini, il quale se ne serviva anche per sbandierare con senile civetteria il suo ateismo.

Sandro Pertini parlava del suo ateismo con allegro senso della provocazione e si ripeteva, si ripeteva nelle stesse immutabili gag. Per esempio, quando qualche giornalista gli metteva un microfono sotto il naso, Pertini (specialmente se si trovava in presenza di purpurei prelati) esclamava invariabilmente: «Cosa mi mette davanti? Un aspersorio! Io non ho bisogno di questo aspersorio! Via l'aspersorio! Io sono un libero pensatore, capito?...». E seguitava così anche per un quarto d'ora, mentre tutti si davano di gomito per l'imbarazzo.

Cossiga, invece, è un insicuro. Poi è diventato un kamikaze, ma un kamikaze insicuro, un eroe dell'insicurezza, un Charlie Brown del Quirinale, vittima del suo furibondo e impresentabile candore.

E ANDREOTTI DISSE: «EMBE'?»

E poi c'è la questione Andreotti, questione centrale della vicenda. Che cosa c'è fra quei due? E' e non è, il divo Giulio, il grande nemico di Cossiga? L'uomo che lo tiene in pugno e lo condiziona?

Quel che è certo è che Andreotti è un altro che dal conflitto con lui ha tratto soltanto nuova, eccellente linfa politica. Quando Cossiga lo ha, nel suo modo stravagante e fuor di luogo, tartassato di angosciate punzecchiature nell'intervista a Barbara Palombelli su «Repubblica», il risultato è stato probabilmente opposto a quello che il Presidente sperava o immaginava: l'impassibile e implacabile Giulio, interpellato dai cronisti sull'ira di Cossiga, rispose soltanto: «Embè». Così risulta, con efficacia, dalle cronache di quello stesso giornale, nello stesso numero in cui compare l'intervista.

E in quell'«Embè» sta, ci sembra, tutta l'olimpica onnipotenza di Giulio, l'imperatore eterno che non si scompone mai perché ha imparato a macinare i massi, a ridurre ai minimi termini questioni di ingombro planetario che dapprima riduce in pillole e poi mastica lentamente come rimedi per l'acidità di stomaco. Figurarsi che effetto possono avergli fatto quattro nervose spingardate: il Presidente della Repubblica, la massima autorità dello Stato, lo attacca? Lui che è il capo del governo, il presidente del Consiglio, il primo ministro, come risponde se non con un gelido «Embè»? (francesismo romanesco per «et bien?»).

Intanto i capi del partito anti-Cossiga sono riusciti a lavorare sull'immagine del capo dello Stato con molta sapienza e abilità. Tanto Cossiga è negato per amministrare nei tempi brevi la sua immagine (nei tempi lunghi staremo a vedere) quanto i suoi nemici sono dotati, anzi, abilissimi nel demolirgliela.

Se il cosiddetto «partito trasversale» esiste (sinistra democristiana, ex comunisti, «la Repubblica», larga parte del repubblicani), una capacità quel partito può certamente vantare: quella di saper condurre una grande campagna, muovere le truppe dello informazioni, dislocare le batterie pesanti destinate alla demolizione sistematica.

Più che un partito è una squadra navale di sbarco in Normandia. E anche sotto questo aspetto Cossiga Francesco, da Sassari, ci sembra inerme e sciaguratamente imprudente, come un bambino nudo che ha perso la palla sull'autostrada a Ferragosto e che cerca di recuperarla fra le macchine in corsa.

Intanto il gagliardissimo fronte a lui avverso gli ha con molta sapienza cucito addosso il vestito del nuovo Catilina, di un minaccioso nemico della Repubblica, benché provenga da una *gens* nobile e abbia fatto un *cursus honorum* all'ombra del potere legittimo. Gli hanno ben costruito addosso il vestito di scena del nemico pubblico numero uno: il nemico dello Stato che potrebbe raccogliere bande di armati alle porte della capitale (gladiatori, piduisti, generali golpisti, ex partigiani anticomunisti, stragisti, lobbisti) e muovere con esse contro le mura repubblicane.

Ed. Mondadori, 28 mila lire

Carlo Borsalino

ALESSANDRIA

Il giudice interroga i giocatori albesi ma si ridimensiona il «caso doping»

■ Sette giocatori di calcio dell'Albese, l'ex allenatore ed il massaggiatore sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Anna Maria Oddone, nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura sul presunto caso di doping in cui fu coinvolta la formazione azzurra il 12 maggio scorso, prima dello spareggio-salvezza con il Libarna. Il giudice ha ascoltato l'ex tecnico Carlo Borsalino, il massaggiatore Angelo Tocchi ed il capitano Enrico Lombardi. Poi sono stati interrogati i giocatori. La perizia dei professori Maria Montagna e Aldo Polettini, non rilevò alcuna sostanza proibita, ad eccezione di un'eccessiva quantità di caffeina. Gli avvocati Roberto Ponzio e Massimo Corrado, difensori dei giocatori sono tranquilli sull'esito dei nuovi interrogatori. «Le indagini, i referti ospedalieri, le relazioni peritali - spiegano -, evidenziano nelle urine di alcuni calciatori la presenza di una quantità di caffeina superiore alla soglia consentita (12 milligrammi per litro). La vicenda è ridimensionata.

Enrico Lombardi

CUNEO

Infermiera dell'ospedale di Fossano muore in uno scontro mentre rincasa

● Stava rientrando in auto dal turno di lavoro prestato all'ospedale di Fossano, ma con la sua «Polo» s'è schiantata contro un camion uccidendosi. La vittima è Nadia Angeli, 20 anni, che abitava a Cuneo, in via Schiapparelli 38. Lavorava come allieva infermiera professionale. Era figlia di un insegnante elementare e di un'esperta di radiologia. Lascia anche un fratello. I fatti. Verso le 7,40 di ieri mattina, a bordo della sua vettura, la ragazza era diretta verso Cuneo, dopo aver concluso la notte lavorativa. Nella zona compresa tra le due frazioni di San Sebastiano e Murazzo ha perso il controllo del mezzo, che si è scontrato frontalmente con un camion della ditta «Malanchino» di Centallo, condotto da Giuliano Bottero, 33 anni, di Centallo. Nadia Angeli, soccorsa da vigili del fuoco e Croce Rossa di Cuneo e Fossano, è stata trasportata con l'elicottero all'ospedale del capoluogo, dove, malgrado il disperato tentativo dei medici per salvarla, è morta dopo qualche ora. L'autista ha riportato lievi ferite: guarirà in 5 giorni.

Nadia Angeli, 20 anni

CARPIGNANO SESIA Si rievoca in tribunale a Milano il delitto Lamberti

Uccise il giudice rivale in amore

Oggi viso a viso Bordoni (l'assassino) e Paola Fenice

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Da mesi sono in corrispondenza epistolare. Le lettere sono ormai una cinquantina. Lui ha fatto anche una precisa istanza (che è stata respinta dai giudici) per avere un colloquio, in carcere, con la donna che ama. Per lei si è messo in un guaio grosso. Ha ucciso addirittura un magistrato: il rivale in amore.

Questa mattina si sono rivisti, dopo sei mesi, nell'aula della prima corte d'Assise di Milano. Lui è Corrado Bordoni, 50 anni, tranquillo impiegato all'Inps di Novara, ufficio «riscossione tributi». Lei è Paola Fenice, 41 anni (vedova da dieci), commessa in un negozio di mobili, a Cressa (Novara) e madre di due figlie.

Attorno a questi due personaggi ruota la tragedia che ha fatto una vittima illustre: il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Luciano Lamberti, 43 anni, una parte dei quali (dal '76 all'80) trascorsi a Torino, prima come funzionario in Prefettura eppoi quale uditore in tribunale. E' stato assassinato la sera del 26 aprile scorso a Carpignano Sesia nell'abitazione di Paola Fenice con la quale il magistrato aveva intrapreso da qualche mese una relazione. Ad ucciderlo, con cinque colpi come ebbe a confessare due giorni dopo, consegnandosi alla procura di Torino, fu proprio Corrado Bordoni. Il tranquillo impiegato trasformatosi in assassino per gelosia. Non sopportava che la bella vedova lo avesse sostituito con il magistrato.

Una storia di provincia, fatta di piccole cose, di liti e riconciliazioni, di minacce e querele, poi rientrate. Fino a quando non è arrivato il personaggio importante, il magistrato impegnato che incuteva sì rispetto ma non poteva, neppure lui, giocare coi sentimenti.

Così Bordoni, che da sette anni ormai stava con Paola Fenice dopo che la stessa era rimasta vedova ancora giovane (il marito Silvano Lotterio, dal quale aveva avuto due figlie, morì di infarto, a soli 37 anni) non sopportava l'idea di vivere lontano dalla donna. Aveva cercato anche di chiarire la situazione con il magistrato ricevendone sempre risposte negative.

La gelosia intanto lo stava rodendo dentro. Con un trapano aveva praticato un foro nella porta d'ingresso dell'abitazione della Fenice. Da qui spiava la donna di cui era perdutamente innamorato. Così si era reso conto, di persona, che quella con il magistrato era qualcosa di ben più importante di una semplice amicizia come aveva sempre sostenuto Paola Fenice.

Maturò in lui l'idea di intervenire in maniera radicale. Così si spiega perché nel settembre dell'anno scorso acquistò, a Lugano, la carabina calibro 22 (l'arma del delitto) con relativo munizionamento.

La sera del 26 aprile scorso, si recò a Carpignano Sesia per incontrare Paola Fenice. La donna non era in casa; era fuori a cena, al ristorante «Corallo» di Caltignaga, con il magistrato. Bordoni decise di farla finita. Tornò a Novara. Dall'autorimessa prelevò la carabina e si portò a Carpignano. Quella casa, vicino alla stazione, la conosceva bene per averla frequentata a lungo. Gli fu facile nascondersi in un solaio aspettando il rientro di Paola.

La donna arrivò poco prima delle 23. Di lì a poco giunse anche il magistrato. Bordoni l'affrontò sulle scale. Ricevette l'ennesimo invito a togliersi di mezzo.

Allora fece fuoco: cinque colpi in tutto. Gli ultimi registrati anche dal «113» cui la donna si era rivolta per chiedere aiuto. Luciano Lamberti morì nello spazio di pochi minuti.

Bordoni si rifugiò a Borgomanero dove incontrò il figlio Piercorrado confessandogli l'omicidio. Poi si costituì, a Torino, due giorni dopo.

Francesca Caputo Lamberti. A sinistra, Corrado Bordoni scortato dai carabinieri al palazzo di giustizia

Ieri è iniziato il processo. La prima udienza è filata via con la ricostruzione dei fatti da parte del rappresentante l'accusa, Corrado Carnevali. Poche le novità rispetto alle ricostruzioni. I difensori, avvocati Giuliano Spazzali di Milano e Marino Viola di Novara, hanno scoperto la loro linea difensiva. Per strappare all'ergastolo Bordoni, reo confesso, stanno cercando di spiegare come sia maturato il delitto a livello psicologico. Bordoni insomma aveva sostituito la vera moglie con Paola Fenice. Con l'intromissione del magistrato, in questo rapporto, si creava una situazione insostenibile per un soggetto già nevrotico.

Val la pena di ricordare che esiste agli atti una consulenza dell'accusa nella quale si sostiene che Bordoni era completamente capace di intendere e volere. Conclude in maniera diversa una consulenza della difesa. Ma gli avvocati tendono anche a dimostrare che il magistrato viaggiava armato (il revolver 575 Magnum del dottor Lamberti venne trovato a casa sua) e quindi potrebbe aver minacciato Bordoni.

Ieri era presente in aula, per costituirsi parte civile, Francesca Caputo, 41 anni, la vedova del magistrato ucciso, accompagnata dal cognato l'avvocato Lamberto Lamberti civilista che esercita a Torino.

La donna ha guardato fisso negli occhi Corrado Bordoni fino a quando questo non ha abbassato gli occhi. «Non sono qui alla ricerca di vendetta - ha detto la vedova, insegnante di scuola media e madre di due figli -. Voglio solamente difendere la memoria di mio marito. Un magistrato capace ed integerrimo pur se era un uomo scomodo».

Stamattina tocca a lei, a Paola Fenice, la donna contesa «che io amo ancora» ha ammesso Bordoni, un uomo ormai rassegnato.

Renato Ambiel

A Pavia un altro trapianto domino

PAVIA ● Ancora un domino-trapianto al policlinico San Matteo di Pavia, dopo quello effettuato per la prima volta in Italia, nello stesso ospedale, nella notte tra sabato 12 e domenica 13 ottobre. Sono stati ancora il professor Mario Viganò e la sua équipe ad incrociare gli organi su due giovanissimi pazienti: Michela Stufferin, 21 anni, di Castelrotto in provincia di Bolzano, e Roberto Gelsomino, un operaio di Cerano (Novara), 20 anni.

A donare gli organi è stato un pavese di 28 anni, Marco Cavagnini, deceduto per un'emorragia cerebrale.

Cuore e polmoni del pavese sono stati trapiantati nel torace di Michela. A sua volta, la ragazza ha «ceduto» il cuore che ha salvato la vita all'operaio di Novara.

Ora i due pazienti sono ricoverati nella terapia intensiva di cardiochirurgia. Buone le condizioni del ragazzo di Novara.

Molto critico è invece il quadro clinico della giovane altoatesina. Arrivata al Policlinico di Pavia in condizioni disperate per gravissimi scompensi polmonari, Michela Stuffarin ha subito un difficile intervento che è durato dodici ore, ed ora sta recuperando ma con estrema difficoltà. I medici si stanno prodigando per regolarizzare le sue funzioni vitali.

«E' un caso molto difficile - sottolineano gli specialisti del Policlinico - la sua prognosi è riservata e lo rimarrà ancora per diversi giorni».

a. l.

CASALE

Uccise anziani zii a colpi di randello Chiesta conferma a 30 anni di carcere

■ Per l'omicida casalese Roberto Cane, 21 anni, il procuratore generale della Repubblica di Torino ha chiesto la conferma della condanna di primo grado, che era stata di trent'an[illegible] di [illegible]. La corte d'assise d'appello si è riunita in camera di consiglio riservandosi qualche giorno prima comunicare la propria decisione. Roberto Cane nel luglio dello scorso anno aveva ucciso gli anziani zii Augusto Cassini, di 82 anni, e Rita Segala, di 61, in un luogo appartato della frazione di T[illegible]ove. Con un pretesto [illegible] aveva convinti a lasciare la loro casa a Varengo di Gabiano e a recarsi con lui e la giovane fidanzata Antonella Militari, di 17 anni, a Casale. Poi, a[illegible]a, aveva imboccato una strada sterrata che corre a pochi metri dal fiume e lì aveva ammazzati a randellate, colpendoli [illegible] un bastone e con una bottiglia [illegible] conserva che la stessa zia gli aveva regalato poco prima. Quindi aveva occultato i cadaveri (ma è stato accertato che la donna era ancora viva) sotto uno strato di terra, foglie e rami secchi.

R[illegible] Cane, 21 anni

TRINO

Residui nucleari per l'Inghilterra

■ Il combustile nucleare della centrale «Enrico Fermi» di Trino Vercellese, il cui smantellamento degli impianti si è iniziato nei giorni scorsi, sarà trasportato in Inghilterra, in un apposito impianto attrezzato per il trattamento e lo stoccaggio. Le operazioni [illegible] trasferimento dovrebbero concludersi nel 1992 e saranno effettuate da una ditta [illegible] che utilizza contenitori giudicati di «piena affidabilità» dai tecnici dell'Enel i quali hanno già [illegible]guito diversi controlli.

Franco Picci[illegible]lli

[illegible]

Il nuovo romanzo di Franco Piccinelli presentato alla Famija Piemontèisa

■ Le «Confessioni di un arciprete», ultimo romanzo di Franco Piccinelli, è stato presentato ieri pomeriggio dalla «Famija Piemontèisa» di Roma, nella sede dell'associazione in corso Vittorio Emanuele 24. E' stata l'occasione per un incontro tra l'autore, i [illegible] subalpini che vivono nella capitale e autorità. [illegible] libro è stato presentato dal ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria, dal cardinale Silvio Oddi, dall'ordinario dell'Università Lateranense Romano Penna, e dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri Antonio Viesti. Con le «Confessioni [illegible] un arciprete», edito dalla Newton Compton, Franco Piccinelli ci porta ancora una volta nella realtà del mondo contadino, attraverso la figura di un anziano arciprete di campagna. Don Mostarda, attorno al quale ruotano numerosi e genuini personaggi, si pone allo specchio della sua vita. Compie un profondo esame sul suo sacerdozio e le esigenze di adeguare i vecchi insegnamenti all'esistere quotidiano. Si interroga [illegible] frutti di quanto ha seminato.

ASPROFRUT Presentato in Regione il marchio di garanzia

Frutta e verdura protette con un ombrello azzurro

Ombrello azzurro uguale frutta pulita. E' questa l'equazione che in Piemonte accompagnerà le massaie alla ricerca di prodotti orticoli privi di residui pericolosi per la salute. L'operazione «frutta pulita» è stata annunciata stamattina in [illegible] conferenza stampa a Torino, dai dirigenti dell'Asprofrut Piemonte e dall'Assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

Alla definizione e al lancio del marchio si è giunti dopo 15 anni di difesa guidata e integrata contro i parassiti. Come dire che l'Asprofrut Piemonte non sta improvvisando nulla. Anzi[illegible]i, l'accusa che le si può muovere è quella di essere stata troppo seria. Ma tant'è: [illegible] sono i piemontesi.

Partito per primo nella limitazione degli antiparassitari su frutteti e orti, il Piemonte [illegible] ha voluto contrassegnare mele e pesche, patate e pere con un marchio fino a quando non c'era l'assoluta certezza [illegible] poter dare sicure garanzie. Come ha detto il direttore dell'Asprofrut Piemonte Giancarlo Laratore, «la frutticoltura piemontese, pur vantando una tradizione che risale a cent'anni orsono, forse per la modestia [illegible] nostro carattere, non ha avuto ancora il riconoscimento che merita». Ma ora si sta recuperando il tempo perduto. Cosa garantisce il marchio? Che la frutta (e la verdura) contrassegnata con la griffe dell'ombrello azzurro viene seguita fin dalla [illegible] origi[illegible] e poi via via durante tutte le fasi della lavorazione, [illegible] concludersi alla raccolta, lavorazione, imballo. «Il prodotto è soggetto a sorveglianza della Piemonte Asprofrut — dice Laratore —, mediante monitoraggi di laboratorio eseguiti con il metodo del sondaggio campione».

[illegible] contrassegno che riporta il marchio viene apposto sui contenitori e sarà anche esposto nel negozio, o sul banco del mercato, affinché i consumatori possano trovare [illegible]n facilità questi prodotti. Dove si troveranno gli ortofrutticoli [illegible] l'ombrello azzurro? La prudenza — dicono i dirigenti dell'Asprofrut — consiglia [illegible] avvio graduale del programma, per cui prevediamo di impiegare almeno d[illegible] campagne per raggiungere una sufficiente diffusione a livello nazionale. Comunque, l'immissione in [illegible] sarà graduale e presto, dunque, potremo mangiare la mela senza temere residui pericolosi sulla buccia.

E [illegible] torniamo alle origini della frutticoltura piemontese che, [illegible] spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, ha almeno un secolo di vita. Vi sono delle motivazioni storiche e sociali alla base di questa attività. Una è stata l'esigenza di sostituire le viti del Roero colpite dalla fillossera, ed allora furono piantati i primi pescheti. Un'altra esigenza è stata quella dell'intensificazione produttiva per risolvere il problema delle carenze di superficie agraria, soprattutto nel Cuneese.

«Ma la ragione principale — dice ancora Lombardi — è stata l'intuizione dei produttori, i quali, andando oltre gli indirizzi ufficiali che un tempo spingevano [illegible] il seminativo, [illegible] zootecnia, [illegible] bachicoltura, sceglievano coraggiosamente di coltivare frutta».

Quindi, [illegible] come sono stati pionieri cent'anni fa impiantando meli, peschi, peri invece di seminare grano o cereali, così [illegible]gi i frutticoltori piemontesi si sono dimostrati all'avanguardia, rendendosi conto che se volevano sviluppare la loro attività dovevano orientarsi verso una produzione che richiedesse [illegible] sempre minor [illegible] di antiparassitari.

Ecco quindi l'applicazione della lotta guidata integrata, sulle quali, con l'aiuto dei tecnici, sarà bene soffermarsi, affinché il consumatore sappia che dietro il marchio dell'ombrello azzurro [illegible] sono una grande organizzazione, un'attività intensa, il lavoro [illegible] decine e decine di tecnici e dirigenti. La lotta guidata quindi prevede un razionale calendario dei trattamenti chimici, cioè distribuendo gli antiparassitari sulle piante non secondo date (come un tempo), [illegible] in base alle effettive esigenze della situazione, studiate in base anche ai parametri climatici. La seconda prevede l'integrazione dei mezzi chimici [illegible]n quelli di carattere agronomico e genetico. Un pa[illegible] più avanti della lotta guidata. Qualche esempio lo fanno i tecnici dell'Asprofrut Piemonte, che hanno seguito negli ultimi 15 anni l'evoluzione di questo complesso lavoro. Prendiamo la ticchiolatura del melo. Le tecniche di difesa si basano non [illegible] una serie di trattamenti effettuati a turno fisso, ma su criteri di lotta tempestiva. [illegible] risultato è che, in media, i trattamenti si sono dimezzati.

Un esempio relativo alla lotta agli insetti è l'adozione di biotecnologie, tra le quali la più interes[illegible] è quella della cosiddetta «confusione sessuale», cioè il disorientamento del maschio che non può più riconoscere la femmina da fecondare. La [illegible] applicazione per [illegible]a più affidabile riguarda la *cydia* del pesco: il metodo di questo caso è così perfezionato che la Piemonte Asprofrut consiglia ai suoi associati di eliminare ogni intervento chimico contro questo insetto. Ma i soci dell'Asprofrut (circa seimila aziende tra singole e cooperative, 2 milioni e [illegible] di quintali di ortofrutta annui) vengono anche indirizzati dai tecnici dell'Associazione a migliorare le condizioni generali delle colture, affinché i vari parassiti diminuiscano normalmente.

Particolare attenzione anche alle varie pratiche agronomiche, prima fra tutte la concimazione: in dieci anni l'impiego di fertilizzanti chimici è stato più che dimezzato, senza incidere sulla produttività delle piante, anzi, in alcuni casi migliorando la qualità della frutta. Ciò è stato ottenuto con l'adozione [illegible] programmi [illegible] fertilizzazione mirati, sulla scorta [illegible] dati analitici derivanti dall'esame fisico-chimico [illegible] terreno.

Ed eccoci finalmente al [illegible]chio, dice soddisfatto l'assessore Lombardi: «Con [illegible] lungo rodaggio effettuato, la produzione frutticola del Piemonte — o almeno la maggioranza — sarà in commercio [illegible] la garanzia [illegible] adeguate caratteristiche igieniche ed organolettiche: una grande soddisfazione per l'Assessorato, che vede realizzarsi i risultati concreti del Piano fitopatologico che la Regione ha a suo tempo predisposto e finanziato».

Livio Burato

Raccolta delle mele a Saluzzo. A sinistra, l'assessore Emilio Lombardi

FLASH

Murisengo

Falsa rilevatrice truffa anziano

■ Una falsa rilevatrice del censimento ha derubato [illegible] [illegible]ziano pensionato nella campagna casalese, a Murisengo. Vittima Primo Brusa, [illegible] anni, il quale è stato derubato da una donna che qualificatasi come addetta al censimento ha chiesto [illegible] visione il denaro della pensione al fine di controllare la validità delle banconote. Quando [illegible] ragazza se n'è andata al pensionato erano sparite 700 mila lire.

[illegible]

Arrestato rapinatore

■ Vincenzo Azzarelli, [illegible] anni, originario [illegible] Gela, pregiudicato in soggiorno obbligato ad Asti, è stato arrestato poco dopo che aveva aggredito e rapinato la commerciante Anna Maria Cerrato, 45 anni, titolare di una drogheria in corso Savona. Entrato nel locale impugnando un coltello, l'uomo si [illegible] impadronito di 150 mila lire e, prima di andarsene, [illegible] colpito a calci e pugni la donna e le ha strappato una catenina d'oro e alcuni anelli. Nel trambusto ha rotto alcune bottiglie d'olio e [illegible] è macchiato. Il particolare ha permesso di identificarlo poco dopo.

Primi crisantemi sui mercati, con prezzi in aumento

[illegible] Il mercato dei fiori sta fruttando un miliardo al giorno

Crisantemi belli, prezzi in salita

Torino: per ogni stelo si spende sulle 8 mila lire

SANREMO ■ Crisantemi più cari rispetto allo [illegible] anno ma produzione di qualità nettamente superiore. Questi i dati che interessano il mondo floricolo e che stanno regolando il mercato di valle Armea [illegible] occasione della settimana che precede il 2 novembre, ricorrenza dei Defunti. Mercato miliardario [illegible] primi due giorni di contrattazioni. [illegible] lunedì mattina ad oggi il fatturato totale è cresciuto a dismisura superando i livelli medi stagionali e facendo registrare l'inizio del «boom»: le contrattazioni fanno registrare una media di oltre [illegible] miliardo al giorno. L'obiettivo [illegible] riuscire a superare il momento di crisi patito lo scorso anno con 800 milioni in meno di fatturato.

In questi ultimi giorni i prezzi sono comunque lievitati e i «Turner-extra», i crisantemi più belli e prestigiosi, sono stati valutati tra le 3.000/3.500 lire. Diverse le varietà contrattate con possibilità di scelta nel colore: bianco, bronzo, camoscio e giallo. Non sono comunque ancora arrivati sul [illegible]cato gli esemplari record con fioriture fino a 60 centimetri di diametro. Per la loro comparsa nelle ceste sarà necessario aspettare la fine della settimana. I prezzi [illegible] minuto si sono stabilizzati in città tra le 4 e [illegible] 7 mila lire allo stelo e tra le 20 e le [illegible] mila per le piante. Insomma, produzione locale a un prezzo di favore mentre sui mercati e nei negozi di Milano e Torino [illegible] valutazioni oscillano tra le sei e le otto mila lire allo stelo.

Gli operatori sono arrivati in massa in valle Armea cercando di aggiudicarsi [illegible] partite migliori prima dell'aumento dei prezzi previsto in crescita costante già dalla giornata di [illegible].

L'obiettivo dei floricoltori è riuscire a ribadire l'importanza della piazza dei fiori di Sanremo a livello europeo cancellando i fatturati dell'anno scorso che avevano visto una flessione nella «borsa fiori» valutabile intorno al 15 per cento rispetto al 1989.

Oggi è previsto il decollo definitivo con i prezzi che terranno banco per tutta la settimana: «Aspettiamo l'arrivo delle grosse aziende del nord Italia - dicono dalla direzione del mercato -. Storicamente infatti sono i piemontesi a "fare i prezzi" per la stagione. Intanto per i prossimi giorni è previsto un incremento della merce portata in valle Armea. Il mercato dei crisantemi solitamente stimola tutti i settori di vendita, dalle rose alla mazzeria».

Ma i fiori che stanno partendo da Sanremo per il nord Italia e le più importanti piazze europee sono destinati ad aumentare ancora di prezzo. I commercianti sono in attesa delle prenotazioni. Torino, «Carlo Fiori», corso Einaudi 1, è una delle firme più prestigiose per le composizioni e le forniture floricole del Piemonte. Tra i suoi clienti ci sono aristocratiche famiglie di industriali. «Non abbiamo ancora messo a fuoco le strategie di vendita [illegible] il "San Carlino" continua [illegible] essere molto richiesto - dice il titolare Stefano Pirollo -. I prezzi saranno comunque più alti rispetto alla [illegible] stagione. Per il singolo stelo dovrebbero aggirarsi tra le 7 e le 8 mila lire. Le piante invece, tra [illegible] 40 e le 45 [illegible]. [illegible] questi giorni si stanno muovendo le grosse aziende».

Le trasfusioni a rischio Piemontesi contagiati?

Segue da pag. 1

Quanto credito attribuire ora alle affermazioni [illegible] Garretta circa la cifra di 400.000 contaminati [illegible] virus diversi? Il mondo sanitario è diviso: certi dicono che è «parlamento esagerata».

C'è [illegible] chiedersi se anche alcu[illegible] degli italiani curati in Francia negli ultimi [illegible] abbiano potuto essere contaminati. Ma se si calcola che [illegible] all'incirca 25.000 gli italiani che ogni [illegible] vengono in Francia per ragioni mediche, e che solo una parte ricevono trasfusioni di sangue, la percentuale di potenziali contaminati dovrebbe [illegible] abbastanza contenuta anche [illegible] nessuno al momento è in grado di stabilirlo.

Si ignora, d'altra parte, la cifra globale delle trasfusioni praticate, e dunque quale percentuale rappresenti la cifra [illegible] 400.000 contaminati. Il ministero della Sanità non conferma questa cifra, né la smentisce. «Non bisogna creare tra la popolazione un clima di paura», afferma in [illegible] comunicato e aggiunge: «Per fortuna le conseguenze di eventuali infezioni da virus dell'epatite [illegible] hanno nulla a che vedere, per gravità, [illegible] quelle causate dal virus dell'Aids». Secondo il documento [illegible] «Le Monde» la grande maggioranza di contaminazioni riguarderebbe infatti le epatiti.

Uno scandalo si innesta nell'altro ed è [illegible] stampa che dall'aprile scorso, quando si seppe che una metà degli emofiliaci francesi avevano contratto l'Aids, sta portando alla luce tutti i fatti. Sempre secondo «Le Monde», [illegible] governo dell'allora primo ministro Laurent Fabius «frenò deliberatamente nel 1985 e nel 1986 la medicina preventiva per il virus dell'Aids» per ragioni economiche e per favorire i test francesi rispetto a quelli americani.

(Segue [illegible] pagina 4)

Si è improvvisamente spenta la [illegible] gioia di vivere di

Mario [illegible]

di anni 22

Sono impietriti dal dolore i genitori Severino e Graziella, i fratelli Stefano e Nicolò, i nonni Franca, Mario e Maria, tutti i parenti e gli amici. Da ieri MARIO dorme con il nonno nel camposanto di San Carlo Canavese.
— Rivoli, 22 ottobre 1991.

Piero e Annita addolorati sono vicini a Graziella, Sevi, Stefano, Nicolò e nonni.

Ciao MARIO, ricorderemo sempre la tua allegria. Monica e Marco.

Elsa Narmini si unisce al dolore della famiglia Bruna.

Adolfo Madero commosso partecipa al dolore della famiglia Bruna.

Addolorati e commossi siamo vicini con affetto a Graziella, Sevi e famiglia: Angelo, Giancarlo, Roberta e nonni.

Angelo e Tino con Simone, Mariella e Luca sono vicini con tutto il loro affetto agli amici Graziella e Sevi, Stefano e Nicolò nel ricordo del carissimo indimenticabile MARIO.

Simone ricorda con madrina la gioia di vivere dell'amico MARIO. Stefano, Nicolò vi sono vicino.

Mirella, Teddy e famiglia commossi partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia:
Adriana e Stefano Alfarno
Livia e Franco Marchisio
Caterina, Ettore, Luciana, Manuela Alme
Elena e Dariano Rafanelli
Franca e Aldo Garassino
Lelia e Giancarlo Cerrato.

Matteo Tuninetti e famiglia partecipano al dolore.

Famiglia Bessi e Seracci affitti partecipano con profondo ed immenso dolore.

Marco e Mariolina Valobra sono vicini a Sevi e Graziella.

Ci stringiamo alla famiglia nel ricordo di MARIO:
Irma Bedda
Daniela e Silvio con Dario e Manuela
Gianfranco e Mariatella con Gabriele e Francesca
Elisa e Beppe con Gianluca.

La famiglia Piana si sente profondamente vicina nel dolore e nel ricordo affettuoso di MARIO.

La famiglia De Pinto commossa si unisce al dolore per la prematura scomparsa di MARIO.

Roberto e Marinella Cagno partecipano all'immenso dolore del prof. Bruna e famiglia.

Partecipano commossi al dolore dei familiari gli amici:
Luciana e Giorgio Spina
Mariuccia e Severino Tosetto
Anna e Franco Tuninetti
Giovanna e Franco Bellezza.

Gemma, Giacomo, Dario e Mario sono affettuosamente vicini a Graziella, Severino e famiglia nel ricordo del caro MARIO.

Impossibile dimenticarti. I tuoi amici per sempre: Davide, Lele, Michele, Sirlana, Roberto, Roberta, Gian Mattia, Pierfrancesco, Paolo, Emanuele, Federica, Enrica, Alberto, Antonella.

Ti ricordiamo con affetto:
Eleonora Graziano
Michela Guidetti
Massimiliano Moriotti
Roberta Zava
Stefania Leidi
Paola Omedè
Simonetta Gatti
Barbara Fiora
Flavia Massaglia
Federica Pellazzo
Gianluca Cervellieri
Sergio Guzman
Enrico Pellegrini
Manuela Trotta
Orietta Strada
Roberta Pane
Federica Bucci
Adriana Dipede
Tiziana Loi
Matteo Pasquali
Debora Spanò
Rody Galli
Damiano Vinciguerra
Anna Mittone
Silvia Scarrone.

[illegible] Andolfi
Paola Mella-Taggia
Vincenzo Morreale
Claudio Ritossa
Carlo Aglini
Patrizia Checchini
Ines De Stefano
Marco Ferri
porgono all'amico Severino Bruna per la perdita tragica del figlio MARIO il loro sentiti vicini con profondo dolore.

Il Personale del Laboratorio Analisi ospedale San Luigi partecipa al grande dolore del dottore Bruna.

Giuliano, Clotilde, Massimo e Maria Grazia abbracciano forte Severino e [illegible] nel ricordo di [illegible].

Gli [illegible] Compagni [illegible] Virgilio ricorderanno per sempre il carissimo MARIO.

La famiglia Arrigo partecipa al dolore della famiglia Bruna.

Piero e Luciana sono vicini a Severino e Graziella.

Primario, Aiuti, Assistenti e Personale tutto della Divisione di Chirurgia toracica del S. Luigi, sono vicini al collega Severino Bruna.

Partecipano costernati al dolore della famiglia Bruna per la tragica perdita del figlio MARIO.
Dario Almone
Giovanni Barazia
Anna Maria Bianco
Anna Maria Borello
Piergiulio Canepa
Lorenzo Carrino
Francesco De Marco
Fulvio Leonardi
Marco Marino
Rocco Morena
Sergio Moreno
Walter Pisoni
Ferdinando Porni
Gabriele Quaglietto
Cesare Luigi Sgrò
Cesare Turinetti
Carlo Alberto Zaccagna
Gaetano Zullo
Ezio Zunini
e rispettive famiglie.

Il Direttore ed il Personale medico e paramedico della Clinica di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università Ospedale S. Luigi Orbassano, partecipano commossi all'immenso dolore dell'amico [illegible] Severino Bruna e dei suoi famigliari per la irreparabile perdita del figlio MARIO.

Partecipano al lutto
Ernesto e Rosanna Pozzi
Carlo e Patrizia Albera
Franco Bardessono
Daniela Boaro
Virginia De Rosa
Emiliano Gatti
Paolo Ghio
Felice Gozzelino
Giorgio Scagliotti

[illegible] Consorelle si uniscono [illegible] a Graziella nel suo grande dolore.

Lo ricordano con affetto:
Luca Rossi
Emanuele Pisani
Luca Mattiotti
Chiara ed Elisa Montanari
Stefania Zeni
Paola [illegible]
Massimiliano, Andrea ed Elena Chiadò.

Rosangela e Lorenzo sono vicini a Graziella e Severino nel loro grande dolore.

Personale tutto, Direzione Sanitaria Ospedale San Luigi partecipa al dolore della famiglia Bruna per la scomparsa di MARIO.

La Divisione Univ. ORL Ospedale S. Luigi Gonzaga, prof. G. P. Busca, Personale medico e Paramedico tutto si unisce al cordoglio [illegible] Primario Pneumologo dr Bruna per la gravissima, prematura perdita del figlio MARIO.

Beppe, Silvia Locati partecipano affettuosamente.

Partecipa al lutto il Personale Divisione del prof. A. Vercellino.

I Compagni del Liceo Ba.Fe. sono accanto alla famiglia nel ricordo affettuoso di MARIO.

Laura, Felice, Andrea Motta partecipano commossi al grave lutto.

Partecipano al dolore Stefano Molina, Stefano Besana.

Il Personale medico e Paramedico [illegible] sez. 14 B Ospedale S. Luigi, costernato e commosso per l'improvvisa scomparsa di

Mario Bruna

partecipa al dolore della famiglia.
Mario Amelio
Giampiero Arnese
Giuseppe Bagnasco
Elena Bauma
Caterina Biglione
Mariuccia Bordonali
Caterina Calogero
Gaetano Carbutto
Loredana Caruso
Augusta Chiandotto
Gaetano Cristaldi
Tullio Dessì
Edoardo Gays
Rosalba Fiora
Stefano Hudorovic
Maria Linguanti
Franchina Malalica
Marilena Manuele
Loredana Micale
Barbara Olivero
Marina Panealbo
Giacinta Russano
Bruna Saddi
Lina Scaramuzza
Franco Scardina
Caterina Vitale
Vita Taddeo
Luisa Visconti.
— Torino, 23 ottobre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia e dell'amico dott. Severino Bruna i colleghi: C. Ba[illegible], A. Della Toffola, R. Gatti, C. Gulotta, G. Sera, [illegible].

Partecipano all'immenso dolore dell'amico dott. Severino Bruna e dei suoi familiari per la perdita del figlio

[illegible]

i colleghi:
Alessandro [illegible]
Alberto [illegible]
Adriano Ram[illegible]
Aldo Albano
Walter Bernardi
Roberto Denaro
Roberto Gel
Ettore Gallo
Gianni Maccario
Gian Mario Massaglia
Maria Teresa Moschini
Domenico Oselia
— Torino, 23 ottobre [illegible].

Partecipa al vostro dolore fam. Bianco.

Profondamente colpiti partecipiamo al grande dolore di Sevi e Graziella
Alfredo e Franca Debbune
Luciano e Franca Cornetto
Carlo e Carla Cornetta
con le rispettive famiglie.

Franco e Angela Aodo partecipano al grande dolore di Severino e Graziella.

[illegible], ti porteremo sempre nei nostri cuori. Cristina, Carla, Stefania, Mario, Gen.

Walter e Davide Oglino unitamente ai genitori ricordano MARIO l'amico di sempre.

[illegible] famiglie De Benedetti, Devercelli e Notarpietro piangono con la famiglia Bruna la tragica scomparsa di MARIO.

Caro MARIO, rimarrai sempre nei nostri cuori. I tuoi amici.
[illegible]ppo Barbero
Pierlaurent Barbieri
Gianluca Bassocu
Carlo Becichi
Magda Bocchino
Katia e Luca Bonsignore
Carlotta e Savino Brecco
Elena e Alessandro Camurati
Tullio Castagneri
Elisabetta Cerri
Ermanno Cirulli
Chiara Cisero
Alessandro e Marina De Benedetti
Paola e Claudia Devercelli
Andrea Milanesio
Simona Monetti
Federica Moscarello
Enzo Moschella
Paolo Musmeci
Federica Nicola
Luca Notarpietro
Walter Oglino
[illegible] Palleroy
[illegible]
Sara e Andrea Pivetti
Federica Quattrone
Muriel Rutu
Raffaella Sill[illegible]
Cristina Truffa
Emanuela Verrez
Elisabetta Vercino

Partecipano al dolore dei familiari,
Manuela e Luca Scaglione,
Carlo e Andrea Coccia
e rispettive famiglie.

Partecipano commossi al dolore del padre Severino gli amici
Franco Barbero
Eugenio Boccardo
Giacomo Bianco
Roberto Bobba
Franco Campo
Vittorio Ceril
Giulio Carè
Gregorio Fiasconaro
Massimo Frattini
Enrico Galizio
Giuseppe Goglio
Gianfranco Grigianis
Stefano Minoletti
Italo Ortolani
Raffaele Scalabrino
Giorgio Tribbioli
Giacomo Volpini

Partecipano affettuosamente al dolore [illegible] genitori per la prematura [illegible] di

[illegible] Bruna

Pietro Greco-Lucchina
Luigina Avonio
Roberto Pozzi
Roberto Gelsolo
Renzo Brusca
Cristina Maggio
ed il Personale Infermieristico del Servizio di Cardiologia dell'Ospedale San Luigi Gonzaga.
— Orbassano, 23 ottobre [illegible].

Mariella Trovati partecipa con commozione al dolore del dottor Severino Bruna per la tragica scomparsa del figlio MARIO.

La famiglia Peretti partecipa con profondo dolore al grave lutto. Non ti dimenticherò mai Caro MARIO. Andreina.

Il tuo sorriso ci mancherà. Mattia ed Emanuela.

Orlando e Luisella Orlandi partecipano affettuosamente al grande dolore dei loro cari Bruna.

Il Primario, gli Aiuti e gli Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale San Luigi partecipano al dolore del dottor Bruna.

Partecipano l'immatura scomparsa di

Mario Bruna

la famiglia Cattin e Siviero.
— Rivoli, 21 ottobre 1991.

Padrino e madrina con Patrizia costernati partecipano al grande dolore di Sevi e Graziella per la perdita dell'indimenticabile MARIO.

La famiglia Zilliani prende viva parte al dolore della famiglia Bruna per la prematura scomparsa del figlio

Mario Bruna

— Torino, 23 ottobre 1991.

Giovanni e Mariam Rosarino sono vicini a Severino e Graziella in questo [illegible] tre[illegible].

Anna, Enrico e Bruno Perino partecipano commossi al dolore degli amici Graziella e Severino Bruna.

Gli Amici e Colleghi della Sez. 3 e della Allergologia unitamente alla capo sala Lucia e a tutto il Personale sono affettuosamente vicini a Severino, Graziella Stefano e Nicolò in questo tristissimo momento.

La famiglia Tonus e Saldi partecipano commosse al grave lutto.

Ricordandoti con affetto, i tuoi Amici dell'università.

Carmelo, Graziella con Carlo, Elena vi sono affettuosamente vicini e partecipano al vostro grande dolore.

Il nostro affetto in questo grande dolore. Claudio, Graziella, Andrea, Elena Ferrari.

Continuerò a vivere con la tua forza e i tuoi valori. Simona.

Don Rodolfo è particolarmente vicino a Graziella, Sevi, Franca, Stefano, Nicolò.

Filippo Franco Sandra e nonni ricorderanno sempre MARIO.

Costernati, Dianella e Gabriele con Marco e Silvia abbracciano Graziella Severino e ragazzi.

Partecipa al dolore degli amici Bruna Carla Maria Fontana.

Alberto Varese e Bianca Savola e la famiglia Farina si uniscono con affetto al dolore.

Alberto Giovanna Marco Andrea, sconvolti, piangono il caro MARIO fraternamente vicini a Severino Graziella Stefano e Nicolò.

Vi siamo vicini, gli amici Alessandri, Bosri, Chierato, Gross, [illegible], Moselli, Perno, Religliano, Tardivo, Vignola.

Direttore, Personale medico e paramedico della Divisione Universitaria Neurologica Ospedale S. Luigi partecipano al dolore.

Silvana e Adelino Ramello si associano al grande dolore di Graziella, Severino [illegible] glia.

Si stringono fortemente a Severino, Graziella, Stefano e Nicolò gli amici:
Riccardo e Ada Chiappero
Sergio e Angela Chiavazza
Carlo e Piera Comuzzio
Alessandro e Fallera Fiora
Giuseppe Teresa Garello
Piercarlo e Ada Girotto
Domenico e Mari Marzilotti
Gianni Olivier
Piero e Maria Grazia Vironda.

Il Lions Club Rivoli-Val Susa partecipa con affetto e profondo cordoglio al dolore del past Presidente Severino Bruna, della consorte Graziella, e dei figli Stefano e Nicolò per la tragica ed immatura scomparsa del figlio MARIO.

Piero e Maria Grazia Vironda sono vicini con affetto agli amici Severino e Graziella ed esprimono le più sentite condoglianze per la dolorosa e improvvisa scomparsa del figlio [illegible].

Partecipano al dolore
Antonio e Monica Donatiello
Paola e Lele Longo
Giancarlo e Paola Zunino.

Il Primario, dott. Giorgio Regni, gli Aiuti, gli Assistenti e Tutto il Personale del Servizio di Radiologia dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga, profondamente commossi, sono vicini al caro amico dott. Severino Bruna ed alla famiglia in questo momento di grande dolore.

Cristianamente è mancato

Francesco Bonino

anni 63

L'annunciano con infinita tristezza a funerali avvenuti: la moglie Lucia, il figlio Giorgio con Renata, i nipoti Riccardo e Chiara, il fratello Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Di Stefano e Zardo per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa nel cimitero di Sommariva Bosco (Cuneo).
— Cumiana, 22 ottobre [illegible].

Direzione e Personale Avip è al fianco della famiglia Bonino [illegible] il gravissimo lutto che la colpisce.

Con tutto nostro affetto siamo vicini per do[illegible] perdita, Riccardo, Gianni e famiglia.

Il personale [illegible] Holding Pubblicità partecipa [illegible] suo amministratore Giorgio Bonino per la perdita del GENITORE.

E' [illegible] del Padre

Luigia Faini ved. [illegible]

L'annunciano: figli, nuore, nipoti e la piccola Cristina. Funerali giovedì 24 c. m., ore 11,45, parrocchia S. Tarcisio [illegible] Bambin Gesù.
Torino, 19 ottobre 1991.

Direzione e Maestranze della Bosso Carte Speciali S.p.a. prendono parte al dolore del sig. Umberto Mezzi, dirigente della Società, per la perdita della mamma

Luigia Faini ved. Mezzi

Torino, 19 ottobre 1991.

In silenzio come è vissuta è ritornata al Padre

[illegible] Barbesino ved. [illegible]

Lo annunciano con dolore i figli Mariuccia con Maurilio, Paolo con Giulia, i nipoti Marco e Maura, il fratello, le cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente, ore 10, parrocchia Gran Madre. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di San Germano Monferrato (Al), ove sarà tumulata.
Torino, 20 ottobre 1991.

E' mancato ai suoi cari

Matteo Ciliberti

Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali [illegible] 25, ore 11,45, parrocchia SS. Nome di Gesù.
Torino, 21 ottobre 1991.

«Non piangete, perché non è morta, ma dorme».
(Luca, VIII, 52)

Nella luce della fede ci ha lasciati la nostra mamma

Margherita Picca ved. Ercole

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Firmina con Adriano Tesel, Maria Rosa con Franco Salotto, i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 22 ottobre 1991.

Nonna «SOTTO» ti ricorderemo sempre: Elena, Barbara, Daniele.

Rita Salotto partecipa al dolore.

Partecipano affettuosamente gli amici di sempre: Elsa e Gian, Andreina e Mario, Laura e Angelo.

Marco Balzanini Volpe è vicino con affetto [illegible] Daniele, Elena e Barbara.

Giancarlo e [illegible] con la famiglia Rossi partecipano, commossi, al [illegible] di Maria Rosa, Firmina e famigliari.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è [illegible]

Pierangelo Segre

[illegible] tristezza lo annunciano: la moglie Rosanna, la figlia Franca, il genero Paolo, gli adorati nipoti Giorgio e Roberta, i [illegible] renti tutti.
— Vercelli, 21 ottobre 1991.

Giorgio e Roberta avranno sempre nel cuore il loro nonno PIERANGELO.
— Vercelli, 21 ottobre 1991.

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriale Vercellese è vicino alla famiglia nel commosso ricordo del vicepresidente

gr. uff. Pierangelo Segre

— Vercelli, 21 ottobre 1991.

Presidente, Consiglio Direttivo, Giunta, Collegio dei Revisori, Direzione e Collaboratori dell'Associazione Industriale Vercellese partecipano con profondo rimpianto al lutto per l'improvvisa scomparsa del proprio vicepresidente

gr. uff. Pierangelo Segre

— Vercelli, 21 ottobre 1991.

La Satvia-Fiart srl partecipa al lutto per la scomparsa del suo presidente sig.

Pierangelo Segre

da oltre cinquant'anni maestro di lavoro e di vita.
— Vercelli, 21 ottobre 1991.

Alberto e Mimi Segre, con i figli, piangono il carissimo cugino

Pierangelo Segre

— Vercelli, 20 ottobre 1991.

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo e i Funzionari della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible]

com[illegible] Pierangelo Segre

già Vice Presidente della Federpiemonte.
— [illegible], 21 ottobre [illegible]

Nonni più con noi, ci ha preceduti dove nulla potrà turbare il forte sentimento che ci univa. Ha raggiunto la pace del Signore il

dott. Vito P[illegible]

Vogliamo dirti grazie per il bene che ci hai voluto. Ora dacci la forza di vivere senza te. La moglie Gemma Ferrando, i figli amatissimi Gisella con il marito Carlo Vaira, Alessandro con Domenica, i nipoti adorati Vanetta e Vittorio. Un pensiero particolare al dott. Francesco Lauriola con la nostra stima e riconoscenza. Gisella ed Alessandro con la mamma portano nel cuore la cugina dottoressa Angela Ricci per l'affetto dimostrato al nostro caro papà. Riconoscenti ringraziamo i signori Frua. La salma riposa nel cimitero di Rubiana.
— Torino, 20 ottobre 1991.

Nonno VITO compagno di giochi troppo presto finiti, tu ci hai lasciato e noi [illegible] amarti. Vanetta e Vittorio.

La [illegible] Vanetta ricorderà sempre il suo [illegible] nonno VITO.

Le sorelle con le famiglie stringono Gemma, Gisella e Alessandro [illegible] un [illegible] abbraccio nel rimpianto e nel ricordo indimenticabile del loro amato fratello VITO.

Ciao caro zio VITO, tu ci hai portato nel cuore e noi [illegible] ti dimenticheremo. I tuoi nipoti.

[illegible] della Farmacia Pesticcio prendono parte al dolore della dottoressa Lucia per la grave perdita dell'amato fratello

dott. Vito Pesticcio

— Capua, 20 ottobre 1991.

I Collaboratori dello Studio Vaira partecipano al dolore della dottoressa Gisella Pesticcio e dell'avvocato Carlo Vaira, per la perdita del PAPA' e SUOCERO.

La famiglia Vaira, Perona, Vescovi commossa partecipano al dolore di Gisella, Carlo, Gemma e Alessandro.

Famiglia Detomastro Orlaldo partecipa al dolore.

Mauro e Roberta Campanella con Monica e Bruno piangono con i famigliari il carissimo VITO.

Si uniscono al dolore di Gemma e famiglia [illegible] e Wanda Tessore
Luigi e Bianca Scevino
Rocco e Angela Barbero
Ferruccio e Carla Scevino.

Bianca, Laura, Gigi con Vanna partecipano commossi al dolore di Gemma e famiglia.

Piera Musso Ferrando e Renzo Odino le Maestranze i Collaboratori e Rappresentanti della Forma partecipano al dolore del contitolare dott. Alessandro Pesticcio per la scomparsa del papà

[illegible] Vito Pesticcio

— Torino, 21 ottobre 1991.

Ricordano con affetto il caro VITO e partecipano al dolore di Gemma e famiglia i cognati Adriana, Gino, Piera, i nipoti Alberto, Federica, Tommaso e Piergiorgio.

Renzo ricorda con tanto affetto l'amico VITO e si unisce al dolore di Gemma, Gisella, Alessandro e famiglia.

La famiglia Caretto prende parte al dolore di Alessandro e famiglia per la perdita del papà

dott. Vito Pesticcio

— Santena, 22 ottobre 1991.

La Croce Verde commossa partecipa al dolore per la scomparsa del milite anziano

Armando Allasia

— Torino, 23 ottobre 1991.

Gli amici:
Cesarina e Ugo Cavallini
Patrizia e Gianni Gloriali
Anna e Luigi Pepino
Silvana e Eugenio Maurizio Villafranca Solzanone
Rosalba e Alberto Zamparelli
partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Paolo Ugolotti

— Torino, 23 ottobre 1991.

La Compagnia dei Cacciatori Cortese partecipa al dolore per la dipartita del caro socio onorario

Paolo Ugolotti

— Torino, 23 ottobre 1991.

E' mancata la nostra cara mamma.

Maria Sassòli ved. Graneri

Con molto dolore lo annunciano le figlie: Adalisa con Paolo Sala, Elfa con Carlo Giraudi, i nipoti: Betto con Elena, Ugo con Maria, Rossella con Pierluigi e Enrico. Si ringraziano la dott.ssa Margherita Santia e la signora Blandina per le affettuose cure. I funerali giovedì 24, ore 10, parrocchia Santa Barbara. Indi la cara salma proseguirà per Madonna dell'Olmo (Cuneo).
— Torino, 22 ottobre 1991.

I piccoli: Luca, Andrea, Francesco e Luisa ricorderanno sempre la cara bisnonna MARIA.

Amelia Carchesti Ferrero piange l'AMICA di sempre.

Elsa e Arturo Job sono affettuosamente vicini ad Adalisa, Paolo e figli.

Il Circolo Svizzero di Torino e la Colonia Svizzera partecipano al lutto del loro Presidente ing. Paolo Sala e della signora Adalisa.

Piero, Yusa e Romeo sono affettuosamente vicini ad Adalisa ed Elfa nel ricordo della cara MARIA.

Andreina Ferruccio Aldera
Marialuisa Bessé
partecipano affettuosamente.

Profondamente commossi partecipano
Lalla Rossi
Renato Alma Prandi
Fabrizio Franca Formia.

Mimmo, Carla Fogolo sono vicini alla signora Adalisa Sala.

La famiglia Isnata partecipa al dolore [illegible] famiglia Graneri-Sala.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Marinetti

Lo annunciano a funerali avvenuti: [illegible] la Sabina, il fratello Mario, il nipote [illegible] con Dede e Stefano.
— Torino, 22 ottobre 1991.

Partecipano al lutto Condomini, Colleghi, Custode, Amministratore di Corso Bramante 6.

Stefano e Stefania Cappa, [illegible] e Marisa, piangono il loro

[illegible] Cappa

e ricorderanno per sempre il suo sorriso allegro e la sua aria birichina.
— Pavia Casatie Milano, 23 ottobre 1991.

Anna Grisetti con Ottavia, Gianpaolo, Raffaele e Livia si stringono intorno a Stefano, Stefania [illegible] per l'improvvisa perdita [illegible]
— Pavia, 23 ottobre 1991.

E' [illegible] suoi [illegible]

Giuseppina Rozzo [illegible]

anni 78

Addolorati l'annunciano i figli Giancarlo e Margherita con famiglia, l'affezionatissimo nipote Renzo, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale San Vincenzo giovedì 24 corrente, ore 9,15 per San Carlo Canavese, chiesa, ore 10,30. Un ringraziamento particolare al dottor Demichelis, dottoressa De Chiara, Mario e Maria, zia Rita e Franca.
— Torino, 21 ottobre 1991.

La famiglia Malsceride partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Bertolotti

anni 36

Ne danno il triste annuncio la mamma Marianna, il padrino, la madrina, zii, figlioccì, [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23-10 alle ore 15, chiesa S. Giacomo Ciuola. La [illegible] è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1991.

Diego, Ghyslaine, Ezio, Irene ricordano GIANCARLO.

Le famiglie Riccardo [illegible] - Natalino Crosio partecipano commosse al [illegible] per la scomparsa del caro

Giancarlo [illegible]

— Torino, 23 ottobre 1991.

E' mancato

Giovanni [illegible]

Ne danno l'annuncio il fratello Guido con Marisa e Lino. Funerali il 25, ore 11,45, parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Cumino

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, come da suo desiderio, la moglie Carla, la figlia Rinella con Aloso, Federico, Edoardo e parenti tutti. La sua [illegible] ri[illegible] nel cimitero dell'isola di S. [illegible] a Venezia.
— Torino, 22 ottobre [illegible].

Tellie e Luciano, Aldo e Silvana con Matteo ed Emanuele Marino, affettuosamente uniti nel dolore a Carla, Rinella e famiglia, piangono l'indimenticabile prof. CUMINO.

Rita, Ettore, Albertina, Liliana e nipoti Perola e Areso con rispettive famiglie si stringono affettuosamente a Carla e Rinella.
— Cuneo, 21 ottobre 1991.

Ci ha lasciati

Luciana De Sario Roccia

Ne danno triste annuncio il marito Carlo, i figli con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 10, partenza ospedale Gradenigo. Non fiori ma offerte CCP 25985101, Associazione prevenzione e cura tumori in Piemonte.
— Torino, 22 ottobre 1991.

Improvvisamente è mancata

[illegible] ved. Olivero

Lo annunciano le sorelle Laura e Amelia ved. Gelmi, i nipoti Laura Andreotti, Anna, Laura e Giuseppe Gelmi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente, ore 8,15, parrocchia Ss. Pietro e [illegible].
— Torino, 20 ottobre 1991.

Partecipa al lutto Angela [illegible] ved. De Giovanni.

La ditta Secchetti & Sinsi Srl partecipa al dolore della famiglia Repetto per la scomparsa della signora

Elena De Rossi

— Torino, 23 ottobre 1991.

La famiglia Sinsi partecipa commossa al grave lutto.

I Condomini del Condominio di c.so Kossuth n. 71 partecipano al lutto della famiglia Repetto - De Rossi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Ticconi

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, il figlio Andrea, il papà Carlo, il fratello Ennio con Photea, la cognata Teresa ed i nipoti Ettore, Emanuele e Daniele. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10,15 cappella osp. Maria Vittoria.
— Torino, 19 ottobre 1991.

Celestina e Camillo Mazzucco partecipano al grande dolore di Laura e Andrea.

Gli Amici di ELIO sono vicini a Laura e Andrea:
Grazia e Rocco Cairo
Marcella e Franco Melpol
Liliana e Piero Mangiantini
Annamaria e Nanà Rotella
Teresa e Pasquale Giove
Marinella e Pasquale Di Giglio
Giuliano Sirigu
Gilda e Saverio Cinquegrana
Fiorella e Rolando Cozzolino
Rosanna e Vittorio Micelli
Giuseppina e Felice Pomponio
Antonietta e Giovanni Montrocchio
Giovanna e Giuseppe Songiovanni
Celestina e Franco Longhin
Sandra e Giacomino Billi
Antonella e Mario Rubiu
Annamaria e Pino De Michele
Maria e Piero Cirnvegna
Marisa e Nino Giove
Franco Repetti
Gianfranco Patta
Rinella e Gino Bianchi
Anna e Mimmo Santarelli
Celestina e Piero Serovere.

Gli Amici di Rocca di Papa partecipano: Marisa e Alberto; Franca e Sandro; Rita e Roberto; Lucia e Celestino.

L'Impresa Ficem saluta l'amico ELIO: Franco, Marcella, Giuliano, Annalisa, Maria, Angie, Titti, Sandra e [illegible].

L'Impresa Mangiantini saluta l'amico ELIO: Piero, Mario, Dante, Luciano, Emanuela, Delia e Carla.

Il Titolare e i Dipendenti della Ditta Errebibi partecipano al dolore dei famigliari.

Luigi [illegible] e Eleonora Mondillo della Ditta Elgir partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] hai lasciato nel nostro cuore un [illegible] vuoto e un immenso dolore. Che la tua pace sia altrettanto gran[illegible]. Jacopo, Gianfranco, Carlo, Graziella, [illegible].

Pasquale Di Giglio e famiglia si associano ai familiari che piangono la prematura scomparsa del caro ELIO. Un abbraccio a Laura e Andrea.

I Colleghi del Decentramento Parella partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro collega

Elio Ticconi

— Torino, 23 ottobre 1991.

La Soc. Saai Sas partecipa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

geom. Elio Ticconi

— Torino, 23 ottobre 1991.

Nanà e famiglia partecipano al dolore di Laura e Andrea.

I Colleghi del Servizio Manutenzione dello Iacp di Torino partecipano con grande commozione alla scomparsa improvvisa del

[illegible] Elio Ticconi

— Torino, 23 ottobre 1991.

Anna e Bruno [illegible] partecipano commossi al dolore di Laura e Andrea per la prematura scomparsa del caro ELIO.

Dopo l[illegible] sofferenze ci ha lasciati

[illegible] Lombardi ved. Panataro

Lo annunciano il figlio Carlo con Bianca, Filippo ed Anna, nonna Maria Gagliardi, cognata Tina con Ezio, consuocero Mario e parenti tutti. Un particolare ringraziamento personale medico e paramedico 14° piano C.T.O. Esequie mercoledì 23 ore 8,15 cappella C.T.O., partenza ore 9,15. La presente è [illegible]cipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1991.

Giuseppina Pellati piange ITALIA indimenticabile amica.

Maddalena Roberto Pinior partecipano al lutto del dottor Panataro.

La famiglia Fagnola è affettuosamente vicina a Carlo.

Elda, Aldo e Massimo sono vicini a Carlo e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore le famiglie: Amadesi, Borgognone, Catanzaro, Peirotti, Robio, Scognamiglio, Valetto.

Le famiglie: Bechis, Cavallo-Antoine, Di Mento, Fossoni, Pescarmo, Terzoni, partecipano commosse al dolore della famiglia.

La FIATAVIO S.p.A. partecipa al lutto del dott. Carlo Panataro per la scomparsa della madre signora

Rosa Lombardi ved. [illegible]

— Torino, 23 ottobre 1991.

E' serenamente mancata

Ada Caligaris

A funerali avvenuti, con profonda tristezza lo annunciano il fratello Carlo, il nipote Vittorio con Stefania, i cugini Bergese, Cavilieri, Ribetti, Seoetta, la cugina Giuliana Caligaris.
— Torino, 23 ottobre 1991.

Sono vicine a Carlo e Vittorio le famiglie Gemelli e Sirocci.

Rimarrà vivo il suo ricordo.
Elda Ferrero
Massimo Agostini.

Yvonne e Gigi Cicolza ricordano con rimpianto l'AMICA di sempre.

[illegible]o e Elena Cicolza, con Silvia e Claudio, piangono la cara ADA.

Cecilia Anfossi e le famiglie Baldi e Tognacca col figlioccio Aldo ricordano con affetto la cara ADA.

Drammaticamente è mancato ai suoi cari

Marco Montag[illegible]

Ne danno l'annuncio il fratello [illegible], i cugini Deborah, Monia, Denis, Gaia, Tony, Michele, Andrea, Piero, gli zii tutti. I funerali si terranno alle 11,15 di giovedì all'ospedale Martini di via Tofane, e alle 11,45 alla chiesa Lucento in via Foglizzo ang. via Pianezza.
— Torino, 23 ottobre 1991.

[illegible] dovevo essere così!!!
Ma tu, MARCO, sarai sempre nel mio cuore insieme ai nostri ricordi. La tua Monica.

Marco e Laura piangono insieme [illegible] sorella Monica con mamma e papà per il grande dolore che ha portato la tragica scomparsa di

Marco Montagnana

— Torino, 23 ottobre 1991.

Con un grande abbraccio sono vicini a Monica zia Lina, Joane, zia Diletta, il cugino Alberto, Elena, Marta, Antonio, Italo, Rosa, [illegible] e fam[illegible].

I Colleghi di lavoro di MARCO lo ricordano con commozione: Angelo, Antonio, Caterina, Grieco, Isaac, Marco, Michele, Mimmo, Rocco.

Zia Diletta e Alberto Ferraris partecipano al dolore di Monica e Attilio.

E' mancata

Maria Viatti in Andriano

anni 81

Ne danno il triste annuncio il marito Fausto, figli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Castaldi. Funerali in Rivoli giovedì 24 c.m. alle ore 16 nella parrocchia Nuova Collegiata. S. Rosario mercoledì 23 alle ore 20,30 in parrocchia.
— Rivoli, 22 ottobre 1991.

Giancarlo, Laura e Valerio sono affettuosamente vicini in questo triste momento a Gianni, Maurizio, Fausto e zia Franca.

Anna Dentis, Paola e Sergio partecipano al dolore della famiglia Andriano.

Collaboratori e Personale della Parmaspluent s.n.c. partecipano al lutto di Gianni, Maurizio, Fausto Andriano e familiari.

Giorgio Meffè e Mario Giacuoli sentitamente partecipano.

A funerali avvenuti la moglie Fernanda, i figli Elio con Graziella Crosetti e Mara con Enrico Borghi, e le cognate Pia e Annamaria annunciano la [illegible] di

Roberto Bracco

— San Maurizio C.se, 22 ottobre 1991.

Luca, Paola, Matteo, Carlotta, Helina, Elena, Roberta, Alice e pronipoti ricordano il nonno ROBERTO.

Le sorelle di Fernanda con le loro famiglie si associano al grande dolore per la perdita di [illegible].

Direzione e Personale della Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore del dr. Elio Bracco per il decesso del padre

Ro[illegible]

— Torino, 21 ottobre 1991.

Annamaria Bracco con i figli, [illegible] nipoti partecipa [illegible] dolore di Fernanda e figli per la scomparsa di

Roberto Bracco

— Padova, 23 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Valentino ved. Massa Bova

L'annunciano con dolore i figli Mario, Luigina, Piera con rispettive famiglie; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 10 dalla propria abitazione via Caschetta n. 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Devesi di Cirié, 22 ottobre 1991.

[illegible]

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato [illegible] scomparsa del loro caro

[illegible] Mennitto

— Torino, 19 ottobre 1991.

Clara Bazzato Garbarotto, i figli [illegible] con Mary Bruzzo, Adriana con Mario Taglieplietra sono grati a quanti hanno condiviso il loro dolore per la scomparsa del carissimo

Giovanni [illegible]

— Torino, 21 ottobre 1991.

I famigliari di

Ezio Levi

ringraziano commossi per la partecipazione.
— Torino, 23 ottobre 1991.

geometra Luigi Tarantola

Graziella, [illegible], Adriella e Arianna Tarantola ringraziano commossi. Messa di trigesima domenica 24 novembre ore 11 parrocchia di Trana.
— Trana, 2[illegible] 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
Ettore Alberico
Moglie e figlia lo ricordano a quanti lo apprezzarono e gli vollero bene. S. Messa 24 ottobre, ore 18, parrocchia Madonna delle Rose.

1987 — [illegible]
Giampiero Cerrato
Sei rimasto con noi nei pensieri di ogni giorno mamma, Gisella e famiglia; madrina, padrino e parenti tutti.
— Torino, 22 ottobre 1991.

[illegible] — 1991
Elvira Broetto ved. Zoso
Ogni [illegible], un ricordo. S. Messa venerdì 25 ottobre ore 18,30 parrocchia Pentecoste.

[illegible] — [illegible]
Riccardo Monge
Un ricordo, una preghiera.

1971 — 1991
Lino Doglio
Partigiano e giornalista
La figlia Vittoria lo ricorda a quanti gli volero bene.

1973 — [illegible]
Ettore Gambarini
Con immutato affetto Franca.

1974 — 1991
Mario Zamariola
Ti ricordiamo sempre. I tuoi cari.

1980 — 23 - 10 — 1991
Nino Aragno
Il tempo non lascia conforto. Tua Wilma.

[illegible] Depaoli
pittore
Ogni sera è un approdo.
— Torino, 23 [illegible] 1991.

1983 — 1991
Olga Pignataro Vitalevi
Ti ho sempre nel cuore Tom.

[illegible] — [illegible]
Giovanni Pagliano
Con immutato affetto sei sempre ricordato Lidia e nipoti.

1986 — 1991
Riccardo Giorgi
Nel pianto silenzioso di ogni giorno il nostro cuore Ti chiama [illegible] amato [illegible]. Mamma e papà.

Vivo e struggente nel nostro cuore ogni giorno il Tuo ricordo. Nonna e nonno.

Time is
Too Slow for those who Wait
Too Swift for those who Fear
Too Long for those who Grieve
Too Short for those who Rejoice
But for those who Love, Time is Eternity.
La tua Paola.

1989 — Ottobre — 1991
Giacomo Novara
Ti ricordo con infinita tristezza.

26-10-90 — 26-10-91
Lily Guidetti Serra Vincent
Giorgio e famiglia sempre ti ricordano. Messa Buon Consiglio venerdì 25 ottobre ore 17,30.

PENSIONI

Una risposta per tutti

SONO un libero professionista. Per l'anno in corso esistono sostanziali novità per il pagamento della tassa sulla salute nei confronti dei professionisti iscritti all'Albo? Sono mutate le regole calcolo dei redditi? Grazie.

dottor O.B.D., Vercelli

Sotto l'aspetto del reddito complessivo ai fini Irpef quale base imponibile della tassa salute non cambiato nulla. Quel che è cambiato invece partire dalla tassa salute di competenza del 1991 per i liberi professionisti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, riguarda l'introduzione del minimale e per tutte le categorie al contributo di malattia l'elevazione dal 4 al 4,20 per conto del contributo di solidarietà per i redditi eccedenti i 40 milioni e fino al limite del milioni annui.

La Colf in prova si è dileguata

Ho una lavoratrice domestica il 1° di quest'anno. Trascorso normale periodo di prova la stessa colf si è licenziata; anzi, per dir meglio, si è più fatta viva, avvertendomi solo telefonicamente che non sarebbe più venuto a lavorare da me.

Ho poi saputo che è andato a lavorare in un bar... Ho fatto una raccomandata inviandole un assegno per i 15 giorni di lavoro sulla base di quanto avevamo concordato ad ora, a distanza di mesi, ricevo conto di un sindacato per 2 milioni! Mi contestano anche la mancata iscrizione Inps. Il periodo di prova fuori dall'assicurazione?

Lettera firmata, Mondovì

L'eventuale contestazione alle pretese avanzate dalla lavoratrice andrà fatta tramite un'associazione imprenditoriale... Per quanto riguarda l'assicurabilità del cosiddetto «periodo prova» non possiamo che ribadire quel che abbiamo più volte detto. La colf va denunciata e assicurata sin dal primo giorno di la- in sostanza, la prova in ogni caso coperta di contribuzio-. Consigliamo quindi alla lettrice di prendere contatto con la competente sede Inps per sanare la situazione di irregolarità.

I contributi da disoccupato

Come lei stesso ha più volte suggerito, sto mettendo insieme i pezzi del mosaico della mia vita lavorativa attesa lasciare il lavoro e andarmene in pensione. Prima di approdare a Torino, ho infatti lavorato a Siena e a Genova, per cui ho versato contributi in quelle città. Ho tutto ben chiaro tranne che particolare. Nel 1979 ho beneficiato di un certo periodo di disoccupazione seguito delle mie dimissioni dalla ditta in cui lavoravo. La contribuzione per tale periodo è utile sia per il diritto alla pensione che per la misura della pensione stessa. L'accredito viene fatto direttamente dall'Inps oppure devo fare una domanda?

Marco Sallustri, Torino

La contribuzione per disoccupazione indennizzata, accreditata d'ufficio dall'Inps è utile per raggiungimento dei 15 anni per la pensione di vecchiaia sia per commisurare la pensione.

Mario Straita

DOMANDE PER IL MEDICO

L'aspirina ottima per chi è stato colpito da infarto

«Ho avuto poco tempo fa un infarto da allora il medico mi ha prescritto cura una piccola dose di aspirina da prendere tutti i giorni. Come si spiega? Mi domando: non può far le?». T.C.

CHI non ha mai preso una pastiglia di aspirina un mal di denti, un mal di testa, un'influenza? Da quando stata scoperta, 90 anni fa, l'aspirina il farmaco più conosciuto e più utilizzato che sia mai stato prodotto. Tutti ne conoscono la capacità di combattere dolori e febbre, tutti però sanno che ha anche altre proprietà molto importanti. L'aspirina, presa a piccole dosi e quotidianamente, proprio come è stato consigliato a lei, ha un'azione preventiva nei confronti della formazione trombi.

Questi ultimi i piccoli, ma micidiali coaguli di sangue che occludono i vasi sanguigni, sono responsabili infarti cardiaci e ictus cerebrali.

Le dosi da prendere in questi casi sono decisamente inferiori a quelle che si prendono contro il mal di testa o i dolori vario tipo.

Nel caso sufficienti 150-300 mg al giorno, mentre contro i dolori si va da 500 a 1000 mg. Anche con queste dosi più basse è però giustificato il suo dubbio se, alla lunga, possa fare male. Proprio perché si tratta di un farmaco efficace, l'aspirina ha diversi effetti sull'organismo e non tutti favorevoli.

Il primo fra tutti è quello di aumentare l'acidità gastrica e quindi di poter provocare disturbi di stomaco che possono andare da lieve sensazione di bruciore fino alla formazione di una vera e propria ulcera con dolori e sanguinamento.

Per prevenire questa eventualità si possono usare preparati che contengono altri componenti azione «tampone» cioè antiacida, oppure preparati a lento rilascio, oppure ancora a questi si associano farmaci antiacidi. In ogni caso l'aspirina è da prendere a stomaco pie-

Inoltre suo effetto leggermente anticoagulante che molto utile dal punto di vista preventivo per evitare la formazione di trombi, può invece essere controindicato per chi ha facilità alle emorragie, in particolare le persone che già soffrono di gastrite e ulcera.

Il terzo rischio, forse il più grave, anche se molto più , è la possibilità di allergie, con orticaria, crisi di asma, fino ad un vero e proprio shock.

Molti tollerano comunque benissimo l'aspirina e non hanno alcun disturbo. Spero proprio che lei sia tra quelli e possa fare tranquillamente la sua cura.

Lei comunque stretto controllo medico per cui può segnalare immediatamente qualunque inconveniente in modo si possano prendere subito gli opportuni provvedimenti, che possono anche comportare la sospensione del farmaco.

Proprio per tutti i possibili effetti collaterali però non assolutamente il che chiunque prende quotidianamente dell'aspirina o almeno lo faccia molto spesso, senza che ne sia una effettiva necessità, pensando di svolgere un'azione preventiva o di usare un farmaco innocuo.

L'aspirina, come d'altronde tutte le medicine, deve presa prudenza e sotto controllo medico.

Mariza Levi

UN LIBRO

Autismo, perchè dare la colpa ai genitori?

Rain Man e Dustin Hoffman sono riusciti a far conoscere all'opinione pubblica il dramma di centomila italiani, fra bambini e adulti, che presentano comportamenti autistici. Passata l'emozione del film, l'autismo è stato dimenticato. Così è, comunque, per i genitori che hanno un bimbo autistico in famiglia. Per loro, il dramma della vita quotidiana continua e, insieme, continua la volontà di trovare soluzioni per migliorare la vita figli.

«Nei Paesi anglosassoni - osserva il professor Carlo Hanau, animatore dell'Angsa, Associazione nazionale genitori soggetti autistici (casella postale 3102 - 40131 Bologna Ponente) - si sono fatti grandi progressi nel riconoscere le cause organiche dell'autismo; in Italia, prevale ancora l'idea che l'autismo sia provocato da rapporto affettivo sbagliato fra madre e figlio. Questo ha ingiustamente colpevolizzato i genitori ed ha impedito la ricerca di nuove soluzioni».

L'Angsa ritiene utile sostituire - per questi soggetti - terapia psicanalitica con l'educazione comportamentale. L'opzione raccoglie da noi adesioni positive, ma anche forti perplessità fra gli «addetti ai lavori». Non per questo, comunque, merita archiviata prima ancora di conoscerla da vicino.

Presso l'editore Masson, l'Angsa ha pubblicato il Eric Schopler, Robert Jay Reichler e Margaret Lansing dal titolo «Strategie educative nell'auti- Valutazione e trattamento individualizzati per operatori e genitori di bambini con disturbi della comunicazione» (pagine 261, lire 38 mila). Schopler, uno dei primi aver usato il metodo comportamentale per bambini autistici, sostiene di essersi ispirato alla italiana Maria Montessori. L'Angsa cura, inoltre, un bollettino bimestrale che viene inviato gratuitamente a quanti ne facciano richiesta all'indirizzo su indicato.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20

Impegno per l'Ariete di Marzo che si dimostra tenace, non commette errori e ipoteca la fortuna a tutti i livelli. Poco realismo per l'Ariete di Aprile che deve rendersi conto delle proprie utopie e agire senza precipitazione se vuol rendere positiva la giornata.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Con la Luna nel Segno, fantasia e sensibilità facilitano il successo professionale e sociale e la fortuna in amore. Prendere la vita allegramente significa anche smitizzare un eventuale problema e affrontarlo con il necessario ottimismo risolutore.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

L'intelligenza pirotecnica e i virtuosismi cerebrali non servono ad ottenere la stima di un personaggio ostile, né a provocare la comprensione del partner. Occorre, nella vita sociale e in amore, lo stesso impegno che rende produttiva la professione.

CANCRO 22 giugno - luglio

Ancora sentimentale, provvide e appoggi vantaggiosi. Questi tutti fattori che la malinconia e rendono emotivamente stabili, creando uno stato d'animo ottimale per ottenere il successo in tutte le iniziative.

LEONE 23 luglio - agosto

Luna, Mercurio e Marte si alleano per complicare la giornata. Bisogna allora dominare tendenza all'aggressività e all'assolutismo, cercando un'intesa con i colleghi di lavoro, invece di sbandierare una supposta superiorità. I problemi vanno affrontati con impegno.

VERGINE 23 agosto - settembre

In un contesto fortunato dal punto di vista delle attività e della sfera economica, sale in primo piano un fantastico rapporto d'amore con un partner hoc. Non mancano prove di stima e di amicizia che galvanizzano e rendono disponibili a qualsiasi improvvisazione.

BILANCIA 23 settembre -

Se le azioni vengono gestite con cauta razionalità, nessun errore è possibile, perché i guai potrebbero arrivare da intuizioni devianti e da imprese improvvisate e prive di garanzie. Occorre dunque diffidare di chi le propone e allontanarlo con diplomazia.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Con la Luna opposta, ingigantire un problema con cavilli e contorcimenti intellettuali diventa probabile. Ma dominandosi con astuzia, facendo leva sulle doti di fantasia e magnetismo, è possibile vincere la propria battaglia e allargare i propri orizzonti.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

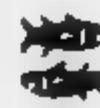
Siate meno franchi e diretti e moderate gli slanci indiscriminati, se non volete rompere un rapporto d'amore e perdere una importante protezione. Impegnatevi in ogni attività in modo realistico e regolando le vostre doti positive senza imperversare.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Con la Luna in trigono a Urano e Nettuno nel Segno, e con Venere e Giove che la danno manforte, ogni cosa bella è possibile, sia nelle attività lavorative sia in quelle collaterali, vuoi nel campo degli amori vuoi nella sfera delle amicizie professionali e no.

ACQUARIO gennaio - febbraio

Il di ribellione a circostanze considerate frustranti suggerisce comportamenti aggressivi nei confronti del prossimo e questo finisce per procurare dei guai. Meglio dominarsi, riflettere prima agire e poi comportarsi con logica e senza scatti nervosi.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Continuano i dispiaceri di cuore, sia nei rapporti che si credevano consolidati, sia nelle avventure di evasione che sono sconsigliabili. Meglio dedicarsi ai rapporti di amicizia, anche i colleghi: una collaborazione potrebbe dare frutti fantastici.

RICETTA

Ottimi i tagliolini fatti con i funghi

INGREDIENTI
600 gr. tagliolini,
300 gr. funghi porcini,
uno spicchio di aglio,
un cucchiaio di prezzemolo tritato,
4 cucchiai olio extra vergine di oliva, sale, pepe bianco

APPROFITTIAMO della grande abbondanza di funghi del momento per gustarli in vari modi, i più classici, ma pre i migliori. Acquistiamo i porcini sui banchi dei mercati rionali scegliendoli soprattutto sodi e sani; per questa preparazione vanno bene anche un po' più grossi di quanto invece non servano per l'insalata di porcini crudi, e quindi di un costo minore. Pulirli sempre delicatamente al fondo del gambo con la punta di un coltellino; poi passarli ad uno ad uno con un asciugamano inumidito in modo di pulirli e lavarli senza far loro assorbire acqua. Tagliare prima i gambi a fettine non troppo sottili e farli saltare un attimo in padella con i 4 cucchiai di olio extra vergine di oliva e lo spicchio di aglio intero soltanto schiacciato con il palmo della mano per romperlo in modo che ceda di più il profumo. Tagliare a fette anche le teste, unirle ai gambi e saltare il tutto in padella per qualche minuto. Spolverare con cucchiaino di prezzemolo tritato, un pizzico di sale, macinatina di pepe, mescolare e togliere la padella fuoco. Cuocere i tagliolini scolandoli ancora molto al dente, togliere dalla padella un terzo dei funghi, versare nella padella i tagliolini, saltarli per un attimo sul fuoco, versarli sul piatto di servizio e distribuirvi in superficie i funghi tenuti parte servendo in tavola senza più rimestare.

Anna Bona

ASSICURAZIONI

Sono troppi i furti e le compagnie prendono il largo

ALCUNE società di assicurazioni tirano, per così dire, i remi in barca relativamente a certi tipi di rischio. E' caso, per fare un esempio, del settore furto e incendio dei veicoli a motore. In pratica non desiderano, almeno con i tassi in vigore, mantenere in vita le garanzie in corso.

Talune imprese, infatti, inviano ai loro assicurati una «raccomandata» in preannunciano la loro intenzione di rescindere dal contratto a fare data dalla prima scadenza annua della polizza. Nella comunicazione esposti i motivi della decisione: costo dei risarcimenti da furto sproporzionati rispetto alle tariffe in Quindi, il contratto può essere ripreso a patto che i «premi» vengano rivisti nella giusta misura. Altre società non intendono più riprendere l'affare lasciando, in tal modo, re il contratto. Di qui le proteste di non pochi assicurati. Chiarire la situazione non è cosa da poco, ma stando agli indici del rapporto «premi-sinistri», la gestione di questo ramo assicurativo sta diventando veramente preoccupante. Un tempo, infatti, i tassi applicati per queste coperture assicurative potevano giostrare attorno alle 10 mila lire per ogni milione assicurato; oggi, al contrario, le percentuali toccano 25-50 per mille, vale a dire 25 o 50 mila lire per milione. Nel 1985 il rapporto «premi-sinistri» era di 100 lire incassate contro 42 risarcite: nel raffronto risulta di 100 contro 85. La situazione, pertanto, non florida. Inoltre, si tratta pur sempre di un settore assicurativo che è tassativamente vincolato, per quanto riguarda alle tariffe, a norme di legge, così come per la «rc auto». Purtroppo, le organizzazioni criminali che si interessano del commercio di auto rubate, non sono poche e quasi sempre ben attrezzate. Dall'altra parte le forze di polizia sono in numero ridotto. Infine, al sempre crescente fenomeno dei furti d'auto vi concorrono, in una certa misura, anche certi automobilisti che ignorano, ad esempio, che un buon antifurto può scoraggiare pochi ladri.

Per assicurare la domestica

«Intendo avvalermi - scrive G. L. di Torino - *di una ragazza di colore per il disbrigo dei lavori domestici. Posso contare su una polizza assicurativa cautelarmi da eventuali infortuni della collaboratrice domestica?».*

In proposito abbiamo scritto altre volte. Nessuna polizza di assicurazione può sostituirsi alle forme previdenziali di legge: assistenza sanitaria, copertura Inail, pensione vecchiaia, ecc.

Ciò neppure se la polizza viene stipulata tramite i prestigiosi Lloyd's di Londra. Al massimo un'eventuale polizza privata può, se altro, colmare le lacune previste dalle nostre forme previdenziali obbligatorie.

I danni causati da cacciatori

«Nei giorni in cui è aperta la caccia - scrive F. L. Borghi di Torino - *gli spari sono così vicini a casa mia (si tratta della seconda casa che possiedo nel Canavese), che sento fischiare i pallini. Mi chiedo, nell'ipotesi di ferita o peggio, se questi signori della doppietta sono in grado di risarcire i danni».*

Cominciamo col dire che anche per i cacciatori vi è obbligo assicurativo per la «responsabilità civile verso terzi». Quindi, il rischio perfettamente coperto.

Il guaio è reperire il responsabile nella sfortunata ipotesi che questi crei un danno.

E' già successo, infatti, che una signora sia ferita da un cacciatore mai individuato: nella zona anzidetta i cacciatori erano almeno una cinquantina e nessuno ne sapeva nulla.

Giuseppe Alberti

MALIGNATUTTO

Per qualche giorno si mangia

TUTTO il bosco sudava profumi d'autunno. Nei fine settimana di quel dopoguerra arrivavano i parenti da Torino per raccogliere castagne. Anche lesse erano cibo da gran festa, ma soprattutto calmavano i crampi dello stomaco. Si saliva adagio nei castagneti. Gli anziani parlavano della città che faticava a rinascere, del pane tesserato e della farina che non si trovava. Noi ragazzini avanti e indietro come cagnolini a raccattare i frutti bruni caduti tra le pietre della mulattiera, terra di tutti, anche se molti contadini [illegible] la pensavano così. Poi si raggiungeva [illegible] nostro appezzamento. Gli uomini, armati di lunghe pertiche, si arrampicavano sugli alberi. Percuotevano ciocche di ricci gonfi e dorati, ancora saldi sulla sommità dei rami. In uno svolazzare di foglie, cadevano come piccole micidiali bombe, con un sibilo o un tonfo sull'erba. Le donne li pinzavano con molle ricavate dalla forcella di due rami e li ammucchiavano sul pianoro chiuso da muretti a secco. Noi scattavamo tra cespugli e pietraie per recuperare tutto, polposi marroni e piccole ma dolcissime selvatiche. A sera zii e cugini partivano per Torino con i tascapane pieni. In un diluvio di «grazie» aggiungevano: «Per qualche giorno si mangia». Erano già lontani quando il nonno gridava un ultimo: «Sabato vi aspetto». E rivolto a noi ammoniva: «Teneteli preziosi quei castagni».

Vito Bruno

TORINO IERI

Signori impettiti in marcia

L'ONOREVOLE Massimo dell'msi ci scusi, ma il suo spot televisivo che propaganda le ronde civiche non ci ha convinti. Sia chiaro, qui [illegible] si vuol discutere dei contenuti, ma solo di comunicazione pubblicitaria. E che, così com'è, quella marcia di signori impettiti, dai capelli brizzolati e con qualche pancetta [illegible] ci ha dato la stessa emozione della «Carica della cavalleria dell'aria» del film Apocalipse Now, né [illegible] baldanzoso entusiasmo che può procurare la fanfara dei bersaglieri. Viziati forse dalle bravate [illegible] Rambo e di Schwarzenegger, dalle quali prendiamo volentieri le distanze, quello spot [illegible] ci ha «catturati» ed è ben lungi dal farci sentire più sicuri. Ma forse non [illegible] quello che voleva comunicare. Magari doveva dirci: «Vedete un po' in che giorni viviamo. Sono tali da indurre a far la ronda a chi l'aveva già fatto un tempo; proprio ora che potrebbe aver più ore per spupazzarsi il nipotino». Ma, si [illegible], la «vecchia guardia» [illegible] s'arrende. E [illegible] con più «Giovinezza» magari ricordava troppo certe «primavera di bellezza». Tuttavia quello spot ci lascia lì. Anche se [illegible] c'entra nulla, ci fa l'effetto del simbolo di quel «Partito Patriottico Risorgimentale Nazionale Italiano» che qualche [illegible] fa comparve sulla scheda elettorale, con un'Italia corrucciata e la lunga denominazione sintetizzata nel testuale «Partito PA.PA.RI.N.I.».

Maurizio Lupo

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

[illegible]	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	541633
[illegible] gas — Italgas	882324
Snam	254416
Guasti luce — Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 535421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
[illegible] Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
[illegible] ille, c. Bramante [illegible]	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23881
[illegible], v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60	63901
Centro [illegible], c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	834426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 60	7391457
Notturne dalle ore 19,30 alle 9	
[illegible] V. Emanuele 86	541271
V. Nizza 65	6698259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a [illegible]

Aeldo, v. Gioberti 40	[illegible]
[illegible], v. Sacchi	502396
Ait, v. Slataper 35	7204232
Ami,	740994
Aeldo, c. Cumiana 55	331301
[illegible], c. Pio VII 168	6191620
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961685
[illegible] (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Baiardi 5	638080

ANIMALI

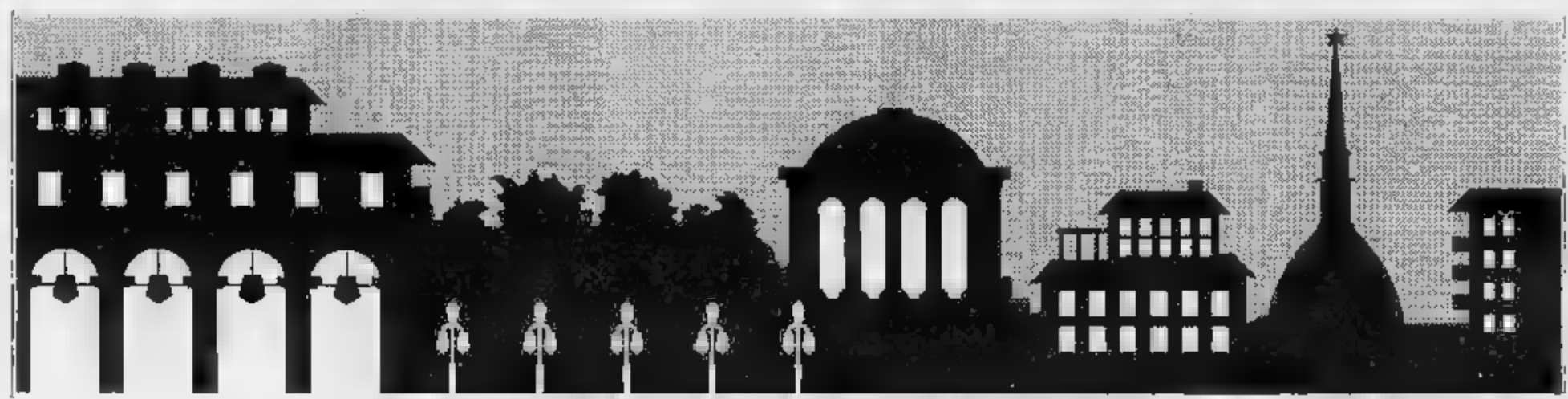
Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7361633
[illegible]. Benelli, c. Agnelli 101	396366
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cumiana 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera [illegible]	3355621
[illegible]. Genadio - Raffazzi, v. Bellini 61/b	6503033
[illegible]. Giordano, v. [illegible] Salute 103	2057734
Dr. Bozzolino, v. S. Giulia 21	837305
[illegible], [illegible],	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 90/D	[illegible]
Pronto [illegible] 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
[illegible] certif. Videotel	a pagina 204109
[illegible]. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	[illegible]

[illegible]. Sebastopoli [illegible]	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	4731051
[illegible]. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno [illegible]	254444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri [illegible]	[illegible]
C. Unione Sovietica [illegible]	6192045
V. Nizza [illegible]	[illegible]
V. Negarville [illegible]	[illegible]
V. Campana [illegible]	6505322

PER [illegible]

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europ [illegible]	[illegible] - 512760

Soccorso [illegible] 20.000, socc., ripar. elettr. tel. 200 000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw [illegible]; Citroen 1678-[illegible]; Fiat 1678-28050, Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61053; Opel 1678-28064; Peugeot 1678-33034. [illegible] 1678-20007, Land Rover 1678-31049, Vol[illegible] 02-5468545. Volkswagen 1678-27088

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505675
Hertz 6508844; Maggiore [illegible]

Taxi urgente

[illegible] taxi ☎ 5748; Central taxi 5744
Pronto taxi [illegible]737; Radio taxi 5730

[illegible] autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrada	[illegible]-9520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele [illegible] 301616
5,45; 6.15; 6,45; 7,15, 7.45; 8.15; 9. 9,45; 10.[illegible]; 11,15 12. 12,45. 13,30 14,16; 15; 15,45; 16,30. 17. 17,30; 18; 19. 19.30. [illegible]; 20,30, 21 21,30. 22; 22,30 Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano. p. C. Inghilterra. a. p. Castello ☎ 442525
Part. 6 solo feriale, 7. 8, 9.30. 10,30. 12. 13: 14,30: 16: 17. 18. 19: 20. 21. 22 solo fest. a Milano dopo 2 ore

[illegible]

In [illegible]

Torino P. Nuova p. 6.25; Savona a. 8.44. Finale a. 9.19; Loano a. 9.34. Alassio a. 9.52. Diano a. 10.16. S. Remo a. 10.57
Torino 8,01. Savona a. 9.54. Finale a. 10,11: Loano a. 10.20. Alassio a. 10.37. Diano a. 10.53: [illegible] Remo a. 11,33.
Torino 6,00 (solo festivo). Savona a 7,55; [illegible] a. 8,25; Loano a. 8,40, Albenga a. 8.55.

[illegible] pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio. p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42, S. Remo a 12.30
Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10: Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30: Diano a. 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00: Gabicce a 15,05
Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7. [illegible] Spina a. 14,00. Porto Garibaldi a 14,10; [illegible] Volano a. 14,35

MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a 8,21. Bardonecchia a. 8.30
P.N. p. 8.57. Oulx a. 9.48; Bardonecchia a 9,56.
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8.43; Limone a. 10.10.
Torino - Aosta. P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01. Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30: Aosta a. 9.30, Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30: Brusson a. 8,[illegible]; Champoluc a. 10,30.
Torino - Cervinia. c. Inghilterra, p. 7.30, Cervinia a. 10.05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee [illegible]ali

Sadem [illegible] 5611106, c. S[illegible].
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore [illegible].
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21, Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. [illegible], mercol., [illegible], p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,38-14,35; 8,12-15,05; 13.12-19.50; 15,12-21,55; 16.20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23, 22,00-5.04; 22.10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20, 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8.53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53, 17,53, 18,16; 19,10; 19,53; 21,30; 21.45; 23

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ [illegible] - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8.10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25;
Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p.7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.)
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.). 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. Messe

[illegible]: fer. [illegible]; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; [illegible] Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18.15; 19. [illegible] **Ausiliatrice**, v. M. [illegible]: fer. 6,30; 7,30; 8,30; [illegible]; 10.30; 17.30; 18; 18.30. [illegible] 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; [illegible], via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23; tel. 668.2838; dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. [illegible] V. 12; 669.2387. sab. ore 9.
[illegible] **Evangelica Battista**, v. Bertola 53, 537.283; [illegible]. ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23; 627.0576: dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3. [illegible] [illegible]**ova**, c. Sansovino 243, 738.1234; giov. ore 18,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: [illegible]. ore 19. ven. ore 19,30, dom. ore [illegible].
Centro Islamico, c. S. Martino [illegible]. [illegible]. ore 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli [illegible] Giorni. c. Grosseto 53/7, 251.869 - v. Vespucci 64/A, 501 113; dom. ore 9-12
In lingua straniera: [illegible] domenica e in occasione delle solennità religiose): [illegible] **Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Farrucci 18), [illegible] ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco [illegible] Sales** (v. [illegible] Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.176 - 533.962

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bogetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-Taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19.30:
[illegible]. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. [illegible] 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470628; V. [illegible]gliazzo 28, 731036; V. Monterosa [illegible], 857095; [illegible]. Genova 113, 634941

[illegible]

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614366; To-Sud tel. 3196473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26; 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europe As[illegible] Baby**, c. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. P[illegible]o:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. [illegible], c. S. Maurizio [illegible], c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, c. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. De Gaspari 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, c. A. Gamezzo 50, v. Pilletti 2, v. Mongine[illegible] 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **[illegible]. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza [illegible]; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 88/b, c. Francia [illegible], c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 300, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 227, v. P. d'Acaja [illegible], p. Valori 8, c. Brescia [illegible], c. Traiano [illegible], c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107; c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243, **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss [illegible] 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; [illegible]: v. XX Settembre 40. **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. [illegible]:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. [illegible]cesco d'Assisi [illegible], p. [illegible] Carlo [illegible], v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. [illegible] Carlo 216; **B. [illegible]:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. [illegible] Teresa 8; [illegible]: v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sel[illegible]** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 15; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. [illegible] 13/c; **CRT:** c. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; c. S. Teresa 26.
Se il [illegible] il Bancomat [illegible] al: 1678/22068

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia [illegible], v. Filadelfia, Agip.
C. S. [illegible] 278, Q8.

Tabaccherie

[illegible]r Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); [illegible] Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via [illegible] 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Mongineviro 88 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); [illegible] Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

[illegible] ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	650.97.68
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8,	669.8560
Dù Pare, c. R. Margherita 104,	521.6276
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Gardon, strada Valsalice 4,	655.659
La Lucciola, c.so Taranto 206,	[illegible]
Le Roi, via Stradella 3,	851.989
Tempo, via Avet 3,	481.746

[illegible]he

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	[illegible]
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco M[illegible], via San Donato 3,	[illegible]
Don Carlos, via Donizetti 8,	650.3955
Elbos, via R. Doria 9	510.966
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	[illegible]
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manuja, [illegible] Tiepolo [illegible]	
Mythos, via Cibrario [illegible],	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.541
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Guastalla 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Due, via S. Chiara 49,	488.449
Pello, c.so Moncalieri 346/14,	696.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830.297
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661.0200
[illegible]o 2, via [illegible] 32,	650.9431
Taboo, str. della Viola 20 (Pecetto)	861.0304
Tamuré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Lo Chiuse 13,	471.828
Tuxedo, via Belfiore [illegible],	658.690
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1288
L'insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Gollo 5/bis,	669.9143
[illegible]ton Club, via [illegible] Galliari 9	[illegible]
Il Perroquet, Gollo 15,	650.5641
My Club, [illegible] Cristina 68,	669.9598
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

TROMBONI

Suonatori della banda musicale di San Mauro (foto Reporters, Cesare Bosio)

IL TACCUINO

LE MOTIVAZIONI In via Pedrotti 16 domani si parlerà di «Comunicazione, gestione, consapevolezza», con lo psicologo Giuseppe Brondino. L'incontro avrà inizio alle 21.

[illegible] In via Massena 56 alle 21 concerto di musica classica del duo pianistico Filolungo-Valerio. In programma: musiche di Mozart, Brahms e Grieg.

CAMERA GIORGIANA E' organizzato dall'Unione Musicale il concerto di oggi all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro angolo via Rossini: alle 21 suona l'Orchestra da Camera Giorgiana. Biglietti all'ingresso.

TATIANA GRIDENKO In occasione della Festa Transnazionale della Musica da Camera, al salone municipale di Bollengo suonano la violinista Tatiana Gridenko e il flautista Ivana Grafenauer. Prime note: alle 21. Informazioni eventuali al [illegible]: 0125/49.092.

MIRIAM MAFAI Al Centro Pascal di via Santa Teresa 0 alle 17 ha inizio il seminario «Immigrazione, diversità e razzismo». Sono attesi: la giornalista Miriam Mafai, Luigi Marconi e Franco [illegible] Cianfaloni. I lavori termineranno attorno alle 20.

PAROLE FRANCESI Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 alle 17,30 viene presentato il nuovo dizionario italiano-francese edito dalla Sei.

BRUNO GERACI «Pubblicità e immagine: la realtà provvisoria del quotidiano». Se ne parla con il giornalista della Rai Bruno Geraci e con il regista Massimo Scaglione al centro commerciale di via Lagrange 15. Alle 15. Organizza la Federcasalinghe.

ERNESTO CALINDRI Al Teatro Alfieri fino al 3 novembre si replicherà lo spettacolo «Indovina chi viene a cena?», tratto dal famoso film che Stanley Kramer girò nel 1967. In scena: Ernesto Calindri. La regia è di suo figlio Gabriele. Ogni sera il sipario si alza alle 20,45. Lo spettacolo ha debuttato soltanto ieri.

CINQUE CONTINENTI Oggi alle 19, all'Aics di via Massena il laboratorio teatrale «I cinque continenti», ideato da Renato Giuliani e Ricardo Solovay.

Stasera alle 21.15 (ingresso libero), concerto nella chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, con Rossana Traversa, flauto, e Roberto Grella, pianoforte. In programma pagine di Bach, Mozart e Shubert.

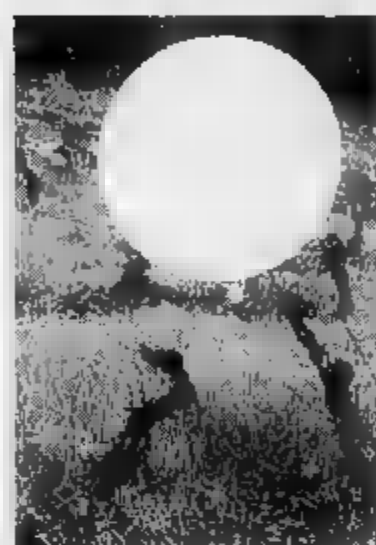
VINI DOC Stasera alle 21 a Grandexpo, (Torino Esposizioni), per gli appuntamenti quotidiani col pubblico, a cura di Claudia Ferraresi, Maurizio Gily parla di vini Doc e Docg della Regione Piemonte: «I magnifici 43». Domani sera toccherà agli aperitivi.

DONNE Oggi alle 15, nella sala Viglione di Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, seminario e dibattito su «Raccontare, raccontarsi. Parole, memoria, silenzi delle donne». Interventi di Ersilia Alessandrone Perona, Anna Maria Bruzzone, Gina Lagorio, Laura Mariani, Lea Melandri, Marina Mizzau.

TARTAMELLA Domani sera alle 21.30 presso la sede dell'Arimo (Formazione Arte Ritmo Movimento), via Artisti 9, serata inaugurale dell'Open Group, incontri di [illegible] e sperimentazione gestiti da insegnanti specializzati. Pietro Tartamella racconta poesie, favole, leggende. Ai flauti Massimo Fava, miming action Willy Carofalo. Ingresso libero.

COSSIGA SOLO Il libro-caso di queste ultime settimane, «Cossiga, [illegible] solo» del giornalista Paolo Guzzanti (ed. Mondadori) viene presentato alle 21 alla libreria Luxemburg di via Cesare Battisti 7. Partecipano: il direttore della Stampa Paolo Mieli e lo scrittore Saverio Vertone. Domani si parlerà di «L'isola di Virginia»: il mondo della scrittrice Woolf visto da alcune amiche.

Arte

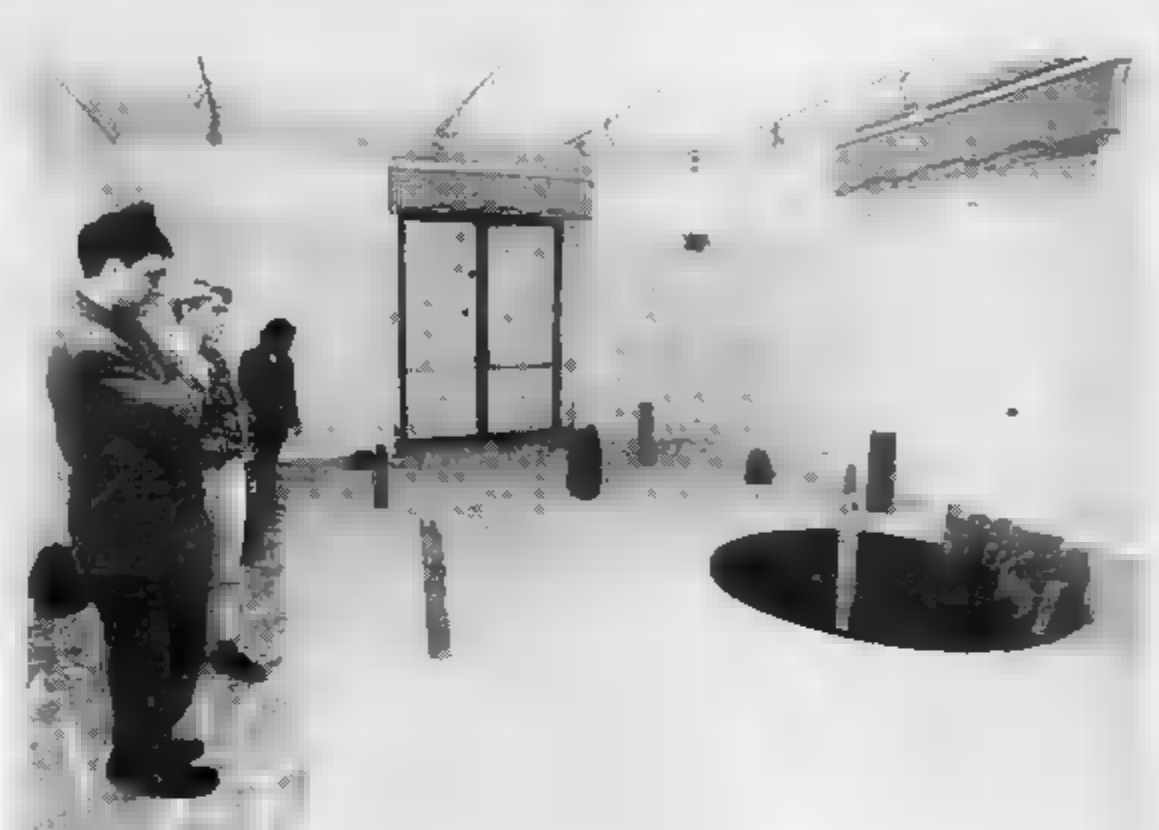
Langhe e vigne di Gallina

Un'opera di Pierflavio Gallina

Del pittore Pierflavio Gallina di Rivalta di Torino, è in corso presso il Coro della Maddalena di Alba (via Vittorio Emanuele 19) una personale sul tema «Rigenerazione del vigneto». Si tratta di una nuova stagione espressiva dell'itinerario di Gallina che è approdato ad un dettato legato alle vigne, alle colline, alle Langhe. In catalogo Lorenzo Mondo sottolinea che «nelle più recenti esperienze i materiali non si limitano più a fungere da supporto o sfondo, acquistano una decisiva prevalenza, si fanno carne dell'operazione artistica». In tale angolazione si scopre una ricerca che prevalica la semplice definizione del paesaggio o dell'ambiente per divenire documento, protesta, performance; per scandire la poesia di un muro graffito, la suggestione di un ramo di vite che in terracotta, sembra fondersi con le varie componenti della struttura compositiva. In particolare, le opere in terracotta rivelano una compostezza che sembra ricollegarsi a tutto il mondo di verità sostanziali, a una sorta di reperto affiorante da lontane ere, da sogni e scavi e figure emergenti con tutto il loro bagaglio di sogni o di nascoste certezze, di alberi solitari, di dischi fiammeggianti, di interventi sulla pittura. *(a.m.)*

Teatro Erba

Diario di una cameriera

Prosa, danza, concerti, cinema, arte, momenti dedicati ai giovani; il cartellone che il Teatro Erba offre quest'anno è vario ed in grado di polarizzare, come già gli scorsi anni, l'interesse di un vasto pubblico. L'arte avrà un suo spazio nel foyer, dove saranno allestite le mostre di pittura. Il debutto è avvenuto ieri con «Il Diario di una Cameriera» per la regia di Giancarlo Sbragia e la partecipazione di Valeria Valeri. Il 29 ottobre, toccherà alla Compagnia Beat '72, con Virgilio Gazzolo e Luigi Diberti, che saranno gli interpreti di «Doppio Gioco». La prima nazionale di «Giulietta e Romeo» proposta dalla Compagnia Torino Spettacoli, su testi di Shakespeare rielaborati da Girolamo Angione, prenderà il via il 5 novembre, mentre il 19, sarà in scena Grazia Scuccimarra, con «Una Regione c'è sempre». Dal 3 dicembre, è prevista la Compagnia Franco Parenti, che proporrà «Sorelle si nasce», di Giancarlo Catella, tra Rubini e Roberta Skerl. Le feste di fine anno saranno allietate da uno spettacolo comico a sorpresa della Compagnia Torino Spettacoli. L'anno [illegible] sarà inaugurato da Enzo Giachetti, che interpreterà sino al 27 ge[nnaio] «Troppa salute». Martedì 11 febbraio, Alessandra Martinez e Pier Luigi Misasi, interpreteranno l'«Appartamento», una riduzione di Mario Moretti del film di Billy Wilder, con la regia di Franco Valeri. Paola Pitagora, ritorna sul palco dell'Erba il 25 febbraio con «Candida» di Bernard Shaw. Il [illegible] marzo, il Teatro dei Filodrammatici, sarà in scena con «La penna d'oro» di Italo Svevo, mentre il 10, toccherà ad una delle favole più amate Pinocchio, che sarà rappresentata sino al 22 marzo dal gruppo Emilia-Romagna Teatro. «D'Annunzio Mondano» di Maricla Boggio, comincerà invece il 24 marzo, con Duilio Del Prete, Rita Pensa, e Sebastiano Nardone. Dal 31 marzo, la Compagnia Torino Spettacoli, si esibirà prima con «Le menzogne della Notte» e «Anfitrione» di Moliere. Danze, incontri poetici e film, faranno da corollario alle serate. Abbonamenti da 115 a 270 mila lire. *(a. au.)*

Personale della vercellese Serena Leale

Serena Leale (a sinistra) davanti ad un'installazione del gruppo «Motus Liber»

Frammenti figurali macchie di colore

Tra le iniziative espositive della Regione Piemonte, si segnala il ciclo «Proposte» giunto alla VI edizione. Quest'ultimo «corpus» di mostre si è aperto nella sala del Palazzo della Giunta Regionale (P. Castello 165) con i recenti lavori di Angelo Garoglio (da «Continuum (due due)» a «Da medesimo»), che nella scorsa estate ha ordinato una serie di interpreti, «Available Resources», alla Orchard Gallery di Derry nell'Irlanda del Nord. E' stata poi la volta del gruppo «Motus Liber», formato da Tiziana Arnaboldi, Salvatore Di Leonardo e Rosaria Galeone. La loro esperienza ha dato vita, a partire dagli Anni Ottanta, ad «azioni-/installazioni» contraddistinte da una complessità culturale legata allo spazio e alla luce. Insieme a Garoglio e Plinio Martelli hanno, inoltre, costituito l'associazione Marginalia Dalle Forme d'Arte. Per questo appuntamento hanno elaborato - scrive Francesco Poli - una struttura «con disco di basalto e piccoli pilastri verticali in tufo, attraversata dalla luce, che fa venire in mente la grande costruzione megalitica di Stonehenge in Inghilterra». Anche qui, prosegue, c'è «un preciso rapporto fra disposizione dei blocchi di pietra e la luce solare». Si avverte un clima di sospensione, di intervento per stabilire uno spazio dove ricostruire il fascino di pianure cosparse di metafisici megaliti.

Lunedì è anche stata inaugurata la personale della vercellese Serena Leale, diplomatasi all'Accademia Albertina nel 1981. Insegnante di Discipline Pittoriche al Liceo Artistico di Omegna, la Leale propone dei «collage su carta», tecniche miste e acrilici che s'inseriscono - nota Marco Rosci - in una direzione in cui si evidenzia una «gestualità grafico-cromatica...». E con questa gestualità prendono forma tele come «Natura» o «Sarà per questa notte!», dove emergono dal tessuto di fondo segni, frammenti figurali, scritte, macchie di colore, mentre in «Opposti» o in «Se Marcel fosse qui» è l'andante sinuoso e inquietante del segno il vero artefice della raffigurazione. In più si ricorda, per questa seconda metà di ottobre, Franco Fanelli all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4B; Ronald Victor Kastelic da Guido Carbone, in via Vanchiglia 36; Jan Wallace alla Galleria Noire, in via Mazzini 45; Daniel Buren da Tucci Russo in via Gallinara 7; Vasco Bendini, con lavori Anni 50, alla Galleria Martano, in via Principe Amedeo 29, e sculture e disegni di Fausto Melotti alla Galleria Menzio in via Cavour 41/b.

Angelo Mistrangelo

FLASH

Abissi, stalattiti, stalagmiti Scuola di speleologia a Pinerolo

Il Gruppo Speleologico Valli Pinerolesi (Cai di Pinerolo) con la collaborazione di Panero Elettroforniture (Carmagnola e Saluzzo) organizza un corso di speleologia di primo livello.

Regolarmente omologato dalla Società Speleologica Italiana, il corso si propone di insegnare agli iscritti la tecnica di base per l'esplorazione sotterranea. Sono previste lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche (4 uscite in grotta e 2 in palestra).

Giovedì 24 ottobre alle 21, presso l'Auditorium di corso Piave a Pinerolo, ci sarà la serata di presentazione del corso, con proiezione di diapositive in dissolvenza scattate dal G.S.I. (Gruppo Speleologico Imperiese), uno dei migliori gruppi italiani operanti nel settore. Il costo del corso è di 80 mila lire, comprensivo di imbragatura per speleologia, assicurazione e materiale didattico, come corde, [illegible] scheltoni, acetilene). Per informazioni rivolgersi alla sezione del Cai di Pinerolo (via Sommeiller 26) martedì e giovedì ore 21 oppure telefonare 0121 321.047.

Gassino

Arti marziali a Gassino con il circolo sportivo «Fudoshin Dojo» che organizza, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune, corsi di judo e di takemusu-aiko presso la palestra della scuola elementare di via Po, regione Fiore. Le lezioni di takemusu-aiko saranno programmate per il lunedì dalle 16,30 alle [illegible], il mercoledì e venerdì dalle 17 alle 21, mentre per il judo, il martedì e giovedì [illegible] 17 alle 19. Per chi vuole c'è la possibilità di usufruire di due lezioni gratuite di prova. Per iscrizioni ed informazioni, presentarsi in palestra oppure telefonare allo 011/960.08.12 oppure 960.63.24. *(dle. and.)*

Arti Marziali a Gassino

Pittori in aiuto di Telefono Amico

«Per tenere viva una voce» è il titolo di un'originale iniziativa del Telefono Amico rivolese, (958.44.32), che mira a sensibilizzare i cittadini sull'operato di questo gruppo di volontari, che da cinque anni, offre la sua disponibilità a dare una mano attraverso il telefono a chi è solo, ed ha bisogno di sentire una voce amica, pronta ad ascoltare senza giudicarle. E sono trenta, gli artisti che hanno messo a disposizione una loro opera, che si potrà ammirare ed acquistare presso i negozi di via Piol, via Vittorio Veneto, via Rombò, piazza Martiri della Libertà e nella Galleria dei Mercanti a Città Mercato. Tra loro nomi famosi di pittori locali: Agosti, Chiara, Malfatti, Nervo, Mancini, e Pinzo, una grande firma, che pur essendosi trasferita in Liguria, non dimentica i posti che lo hanno visto [illegible] i primi passi e lo hanno reso celebre.

Accanto a questi pennelli conosciuti ed apprezzati, quelli meno noti, ma non per questo umanamente meno importanti, dei detenuti del carcere di Sollicciano, che ben [illegible] l'angoscia di sentirsi soli e disperati, e vogliono così partecipare alla gara di solidarietà nata spontanea attorno all'associazione.

Telefono Amico, per continuare a vivere, ha bisogno di fondi, che potranno arrivare dalla vendita delle opere che partecipano all'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della città. I quadri, che rimarranno esposti sino al 30 ottobre saranno ceduti a chi farà l'offerta più vicina alla valutazione di base, ed avrà compilato la scheda offerta dal negoziante. *(a. au.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a, Torino, [illegible] 812.7587): orario: 10-12, 16-19, domenica e lunedì chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di G. Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE CLUB (via [illegible] Rocca 39, telefono 836.331) Luciano Spessot.
ARX (v. Bertola 31, or. [illegible]): Magia rossa
CIRCOLO UFFICIALI: espone Elio Villonetto, ore 10/14-16/20.
GALLERIA [illegible] (via Carlo Alberto 24, t. 532.652): Pittori dell'800 italiano.
[illegible] L'AFFICHE (v. Carlo [illegible] 30, t. 519.006): Athos Faccincani opere e grafica.
L'ARIETE [illegible] Bova 4, [illegible] 832.076): Maestri '800-'900
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, t. 514.209. [illegible] dal lun. al ven. 15,30-19,30; sab. 10-12,30; 15,30-19,30
RIVERA (via M. Vittoria 31): Enza Prunotto
[illegible] D'ESSENZA CONTEMPORANEA (Via Carcenasco 1 - Torino - tel. 616.125): Personale Luigi [illegible]. Ore 10/12,30-15,30/19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino
BERMAN: Gabriel Grandi
DAVICO: Giacomo Soffiantino
FOGLIATO: Pittori [illegible]. Omaggio a Marco Cassinai.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Proposta per una collezione. Ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9 - tel. 839.6934): Ex Oriente Lux

LA GIOSTRA (Asti). D. Cantatore, S. Fiume
LE IMMAGINI. Dario Treves. Opere 1932-1970.
PIRRA (corso [illegible], [illegible] 543.393): Baeiano Mammo.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889): mer., ven. e sab. 9-14; mar. e gio. 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA [illegible] 890.083): Or.: dalle 10 alle [illegible], dalle 15 alle 17, ven. chiuso.
BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372); da mar. a sab. dalle 9,30 alle 18; dom., dalle 10 alle 18. Lun. chiuso.
[illegible] DI [illegible] (p. del Castello, tel. 958.7256): da mar. a dom. ore 10-19. Chiu[so] [illegible].
[illegible] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). [illegible]: da mar. a sab. ore 9-14, lun. e dom. chiuso
MOLE [illegible] (via Montebello 20, [illegible] 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Orario ascensore: 9-19. [illegible] chiuso.
[illegible] DI ANTICHITA' (c. Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal mar. al sab. 9-13, 15-19, dom. ore 9-13. Chiuso lun.
MUSEO CIVICO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557): Feriali 13,30-18,30 [illegible] 9-12,30. Lun. chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità [illegible] 40, t. 677.666). or.: continuato 10-18,30 [illegible] i giorni compresi i festivi, chiuso il lunedì. Ingr. 7000, ridotto 4000, scuole 2000
[illegible] EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) 9-14, [illegible] chiuso.
MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925). martedì-giovedì 9-13,50; sabato-domenica 8-11,50.
MUSEO DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - Monte Cappuccini, 66.04.104): sab., dom., [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8.30-19.15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. G. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dicembre [illegible] Video: «La montagna nell'immaginale fotografico». Fino al 27/10. Orario museo.
MUSEO DELLA [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo dom. dalle ore 15 alle 18.
MUSEO DI [illegible] DON BOSCO (via Thonez 37, tel. 660.1066): Tutte le dom. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, telefono 947.0345): [illegible]: 9-12/14-17,30
[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI CACCIA DI [illegible] E MUSEO ARTE E [illegible] Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: [illegible] 10-19; fes. 10-18,30, chiuso lun.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455): mar. [illegible] ven. e festivi dalle 9 alle 14; Giov. e sab. [illegible] 14 alle 19. Lun. chiuso.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per inf. e iscr. via Lehri 40 ore 16-20 tutti i giorni esc. i fest. Tel. (011) 248.5657.
CHORUS TEATRO: aperte le iscrizioni al corso di teatro con Michele Di Mauro. Provini: sab. 19-26/10. Inf. 839.6561.
MUSICA [illegible]: conoscere la musica attraverso il gioco. Corsi per bambini dai 4 ai 10 anni. Inf. via Pomba 4, Torino, tel. [illegible].

FLASH MUSIC

LA CONTEA Alla birreria di corso Quintino Sella 132 alle 22 concerto jazz del quartetto di Furio di Castri.
DOCTOR SAX Il quartetto jazz di Dino Pelissero suona in lungo Po Cadorna 4, alle 23.
[illegible] UNA... Ennesimo appuntamento in via Fratelli Carle 41 del concorso per dilettanti allo sbaraglio «Noi non ci saremo più». Presenta: Antonio Giglioli. Inizio: alle 22.
BROADWAY Spettacolo di magia in piazza Matteotti 9, a Rivoli, con Stefano Rovinetti.
LA [illegible] Nei locali di via Cavour 22, a San Maurizio Canavese, alle 21 concerto del quartetto jazz di Dick Mazzanti.
ROCK CITY Party «Gogo Jenny, miss Costa Azzurra», dalle 22 circa in via Bertini 2.
[illegible] Il disc-jockey Posso presenta la festa «Jump up» alla discoteca di via Sacchi 28, alle 22.
DA GIAU Consueto appuntamento con «Soft melodies» in strada Castello di Mirafiori 346, a cura del disc-jockey Valentino.
YOKESE Giochi di ruolo, alle 21, in via Silvio Pellico 4.
PORTES Proseguono gli appuntamenti musicali in via Montebello 21. Ingresso libero per i soci.
HAPPY DAYS Domani in via Alpignano 78, a Valdellatorre, suoneranno gli House Band. Alle 22.
CAFFE' GHERSI Al bar di via Tripoli 37 domani spettacolo di cabaret di Viviana Porro.
CAPOLINEA 8 Concerto jazz in via delle Maddalene 42 con Carl Lee & The Blue Rangers, alle 22.
RICCARDO COCCIANTE Costano [illegible] mila lire (più tremila di diritti di prevendita) i biglietti per il concerto che Riccardo Cocciante terrà giovedì 31 ottobre, cioè tra una settimana circa, al Palazzetto dello Sport (Parco Ruffini). Organizzano Metropolis e Radio Veronica One.
ANTONELLO VENDITTI Il 7 e [illegible] novembre Antonello Venditti sarà al Palasport per inaugurare la tournée italiana «Benvenuti in paradiso», la cui anteprima si è tenuta a Roma. I biglietti costano 33.600 lire e si trovano nei consueti punti vendita cittadini, tra cui: One Music, Queen Music, Disco Shopping, Hot Point, Music Center, Radio Veronica One, Tabaccheria Pisapia, Punto Audio.

Per Audi il 1993 è già cominciato.

Oggi, 1° gennaio 1993, potete tirare un sospiro di sollievo. Il catalizzatore [illegible] più [illegible] fumoso termine tecnico ma un requisito di legge per tutte le auto di nuova produzione.

Per Audi, invece, la catalizzazione di serie è [illegible] regola da più di un anno.

Per la precisione [illegible] settembre 1991. Del resto, chi ha sempre avuto a cuore il rispetto dell'ambiente non ha certo dovuto aspettare il 1993 per inaugurare la nuova [illegible] automobilistica. Non a caso Audi produce da anni automobili in linea con le più severe normative antinquinamento. E non solo per quanto riguarda il motore: anche freni, guarnizioni, dischi frizione, vernici e rivestimenti [illegible] concepiti in modo da ridurne la tossicità. Ecco perché siamo lieti che nel 1993 tutti vendano esclusivamente automobili catalizzate, [illegible] noi facciamo dal 1991. Respirate pure.

All'avanguardia della tecnica.

NELLO SCAFFALE

Pietroburgo cambia nome...

L'editoria che potremmo definire «magica» o, quantomeno, insolita, sembra rifiorire in questo inizio d'autunno. Per gli *Oscar* della Mondadori, Renzo Baschera ci parla delle *Geometrie mistiche* (il potere magico delle forme). I simboli (esempio, il triangolo massonico, la svastica, i disegni talismanici dei più antichi popoli) e le geometrie dell'architettura, come le forme delle più note cattedrali. Ma Baschera, torinese, è conosciuto soprattutto come esperto di profezie, di ogni tipo ed epoca. Ha analizzato quelle della monaca di Dresda, del Mandorlo fiorito, del Regno [illegible] e si è occupato spesso di quelle di Fatima. In un volume edito dalla Meb ora parla delle *Profezie di Rasputin*. Il terribile monaco, che «segnò» con la sua presenza la parte terminale della Russia zarista, è visto in chiave di annunciatore di grandi avvenimenti.

La moglie del consigliere imperiale Loktin — annota Baschera — fece sapere che Rasputin aveva l'abitudine di scrivere o di dettare «i pensieri che maturavano nella [illegible] mente descrivendo anche le immagini che si andavano formando».

Suggestiva una profezia riportata da Baschera e intitolata *Quando Pietroburgo cambierà nome*. Quando il nome di questa città *«sarà cambiato l'impero sarà finito. E quando il [illegible] nome sarà ancora cambiato, sull'Europa intera starà per scatenarsi l'ira di Dio. Ritornerà Pietroburgo quando il sole avrà finito di piangere e la Madonna di Kazan non ci sarà più. Pietroburgo sarà la capitale della nuova Russia e dalle sue viscere sarà levato un tesoro che sarà portato su tutte le terre della Madre Santa»*.

Il terribile Rasputin

Baschera ricorda che nel 1917 Pietroburgo divenne Pietrogrado. Nel 1918 la capitale russa venne trasferita a Mosca. Nel 1924 la città venne chiamata Leningrado. Oggi è tornata San Pietroburgo.

Dal mondo dell'insolito viene pure *La tua pianta magica*, il volumetto di Wanda Tagliabue, edito da Mondadori per gli *Oscar*: una gustosa carrellata nel mondo di quelle piante che, per qualche motivo, sono considerate «magiche». L'autrice ci parla della quercia cara ai druidi, di fantastici sicomori di smeraldo, del mirto dei popoli mediterranei, del sacro alloro di Roma imperiale e del melograno che sprigiona gioia di vivere.

E non si trascurino le piante con evidente significato astrologico: la quercia è per l'Ariete, il mirto per il Leone, il [illegible] è proprio del Sagittario, il gelso dei Gemelli, la betulla è il simbolo della Bilancia come il pioppo lo è dell'Acquario, il castagno del Cancro, l'abete dello Scorpione, il fico dei Pesci, il tiglio del Toro, il pino della Vergine e l'olmo del Capricorno. Interessanti i riferimenti che Wanda Tagliabue ci porge sulle piante degli aromi vitali — la salvia è profumo d'aria, il basilico profumo di sole e l'issopo profumo di luna — e sui momenti magici del contatto uomo-pianta: quando le piante [illegible] spirano, le piante amiche e le piante nemiche, le stagioni dell'incantesimo. Un capitolo è occupato dalle leggende legate alle piante: l'albero di Giuda, l'albero dei tulipani, del rosario, delle anime felici, e non sono che pochi esempi.

Renzo Rossotti

IMPORTANTE retrospettiva a sei anni dalla scomparsa
Le corolle giganti continuano ad affascinare il pubblico

I fiori di Gazzera

Mostra a Parma dedicata all'artista

A sei anni dalla scomparsa, una nuova mostra retrospettiva di Romano Gazzera si inaugurerà il [illegible] novembre presso la Galleria «MontMartre» di Parma. Sarà, quindi, un ricordo, una commemorazione e un p[illegible]naggio che nel mondo dell'arte trova una ben precisa collocazione.

Nei locali di Strada della Repubblica 60, le grandi tele del pittore di Ciriè, nato nell'agosto del 1906, offriranno ancora una volta il senso della pittura dalle cadenze romantiche, improntata da quei «fiori giganti» che, sin dal 1950, hanno richiamato l'attenzione [illegible] [illegible] figurazione certamente particolare tanto che Marziano Bernardi parlò di «una invenzione assolutamente inedita nella storia pittorica del fiore che esprime il ricominciamento eterno della vita su ogni strage e devastazione».

[illegible] [illegible] lo stesso Gazzera nell'illustrare gli aspetti di questo [illegible] itinerario ha scritto, nel volume «Una vita per un fiore» (Giulio Bolaffi, 1974), che «in questo capovolgimento di prospettive (...) ho visto e dipinto l'uomo nella dimensione di insetto sotto la maestà del «fiore gigante» e di aver creato i «fiori parlanti» dal corpo umano e dal fiore in testa...».

In quel periodo, siamo all'inizio degli Anni Cinquanta, Romano Gazzera dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza e in Lettere e la esperienza segnata dal ciclo delle «sci[illegible]» in costume», promosse con Giorgio de Chirico la prima «Antibiennale» alla Galleria Bucintoro di Venezia.

Da quel momento il suo percorso si tradusse in una ricerca di immagini, di rappresentazioni, di sensazioni che lo hanno portato a creare un universo floreale, una pittura in cui nulla è affidato al caso, [illegible] dove fiori e paesaggi e figure si fondono in un unico discorso che Raffaele De Grada ha racchiuso nella designazione di «naturalismo surreale».

In tale angolazione, prosegue il critico milanese, Gazzera [illegible] peva che il suo intento [illegible] paragonabile a quello dello scienziato naturalista che, per rendersi conto in ogni particolare della specie floreale, botanica, dell'esemplare studiato, lo rappresenta e poi nel farsi, nel divenire dell'immagine scopre un non so che di magico, che non è soltanto il legittimo risultato della descrizione del fiore o della [illegible] trasfigurazione in veste umana».

Il fi[illegible] appartiene, quindi, indissolubilmente, alla realtà di Gazzera, ai suoi sogni materializzati nello spazio del quadro, ai ricordi di lontane battaglie fra cavalieri sotto enormi e incantati soffioni, libellule incombenti, orchidee che si protendono nell'atmosfera ricca di un colore sapientemente trattato.

E tra queste «impressioni» prende forma il tralcio di camelie volanti al tramonto che costituisce un motivo ricorrente nella [illegible] produzione, come le rose dedicate alla moglie Clarissa, che appare nei suoi dipinti e che organizza, con inesausta partecipazione, le esposizioni ordinate negli spazi messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni, come nel [illegible] della Regione Piemonte che per il [illegible] ha in programma una rassegna imperniata su questo suo mondo del tutto singolare. Rassegne attestite, inoltre, al «Musée de Bastion St. André» di Antibes ed alla «Galerie des Peintres Européens» di Cannes, alla «Chapelle de Sancta Maria de Olivo» a Beaulieu Sur Mer e al Palazzo del Comune a Parigi.

Qui a fianco ecco «I fiori dei sospiri», un olio su fibre de bois, prodotto dal maestro nel 1976, [illegible] tela che può dare l'idea dell'arte romantica e delicata di Romano Gazzera

I ritratti, i polli spennati, le fragole giganti su spiagge deserte, le medaglie e il metafisico «sonno dell'eroe», le bagnanti e gli amanti, i duellanti e la «Sacra famiglia», le «Ninfe floreali» e «il banchetto degli eroi», suggeriscono il clima di una definizione dell'immagine che ha l'incontaminata freschezza di un petalo sospeso, di piumini in prossimità dell'azzurra distesa del mare, di nuvole bianche di vento sulla gialla distesa delle ginestre, di ritratti di René Clair e di Cesare Zavattini, di Pininfarina e del filosofo Marcuse.

In occasione della mostra verrà presentato il [illegible] novembre il libro «La rosa di Clarissa».

Angelo Mistrangelo

Qui a fianco, «Nevicata in città, Voghera», un olio su tela prodotto nel 1985 da Maria Luisa Simone

Il giapponese Nobuya Abe e il turco Abidin Dino suggeriscono nuove esotiche esperienze da conoscere

Ricca la stagione nelle gallerie di Torino

La personale di Simone e il fascino dell'Oriente

La stagione espositiva nelle gallerie torinesi appare [illegible] di appuntamenti, di interessanti incontri come quello alla *«Menzio»*, in via Cavour 41b, dove si possono ammirare sedici sculture, tra le quali tre degli Anni Trenta, e una ventina di disegni di Fausto Melotti. Alla *«Bussola»*, in via Po 9/b, è in corso la mostra «Ex Oriente Lux», patrocinata dal consolato generale d'India e accompagnata da un prezioso volumetto [illegible] testo di Enzo Biffi Gentili. [illegible] annoverano, perciò, il giapponese Nobuya Abe, che è stato tra i fondatori del gruppo d'avanguardia di Bijustu Bunka Kyokai, autore della raffinata tecnica mista «Nucleo»; il turco Abidin Dino, amico del poeta Nazim Hikmet e invitato nel 1952 alla XXVI Biennale di Venezia, con i simbolici «Fleur-Rayon» e Fleur-Sang»; il cinese Ho-Kan di Nanchino, promotore con Hsiao Chin e Wu Hao ed altri del gruppo «Ton-Fan», interprete delle geometriche cadenze astratte di «Atlanto» e «Orbita», mentre dell'indiano Sayed Haider Raza, al quale il Museo di Mentone ha dedicato una antologica nel 1991, che affida alle tavole «Naga» e «Bindu» il [illegible] so della sua lirica ricerca. Alla galleria *«Folco»*, in corso Cairoli 4, si inaugura domani la personale di Maria Luisa Simone. Formatasi a Venezia e, successivamente, alla scuola del castello di Milano, dove esordì nel 1968 con una mostra alla galleria Cortina. Nei suoi dipinti si avverte una vitale definizione del colore che assume un ruolo determinante, direi esclusivo, nel permeare e accendere una figurazione legata alla realtà quotidiana, alla limpida impostazione di un paesaggio, a interni raccolti, silenziosi, «occupati» dalla sag[illegible] amica del cane Buffalo Bill o dell'immagine de «la signora dei carlini». Il [illegible] dettato - ha scritto Alberico Sala - si è sviluppato in modo vivace, «persino aggressivo, per [illegible] spinta morale [illegible] prima che estetica: la difesa dei valori naturali, la denuncia delle [illegible]die e delle violenze. Senza declamazioni, forzature esterne, ma in termini di pittura...». E sono pagine di un diario che trova suggestive ascendenze nel vitale cromatismo dei «fauves» e di Matisse, nelle «suggestioni attinte dall'amatissimo Gauguin» (G. A. Dell'Acqua), nell'incedere di una luce che penetra nello spazio atmosferico caratterizzato dall'alto stelo di un girasole in «Luglio a [illegible]tesegale», delle tipiche [illegible] di Amsterdam, della poetica «Nevicata in città, Voghera» e di una «colazione sulla Senna». Una personale che rispecchia la misura delle scelte di questa galleria tra Ottocento e Novecento.

a. mi.

«Torino, la mia città» della Pheljna

Boccazzi-Varotto per i forestieri

Ancora un libro fotografico su Torino, «Torino, la mia città», firmato dallo scrittore fotografo Attilio Boccazzi-Varotto, pubblicato da Pheljna, Edizioni d'arte e suggestione di Aosta, (figlia sofisticata della Priuli e Verlucca di Ivrea), per la collana «Memoria», [illegible] pagine, a colori con 76 immagini anche a doppia pagina, testo in italiano e in inglese, 75 mila lire. Le foto [illegible] quelle tipiche di Boccazzi, belle, di grande nitore (usa solo macchine di grande formato), simboliche. C'è Palazzo Civico ritratto [illegible] insolite nuances azzurrine, con la piazza antistante completamente vuota, il monumento al traforo del Fréjus in piazza Statuto sotto una grande nevicata, lo scalone fastoso e monumentale di Palazzo Madama, un interno sontuoso di Palazzo Reale, piazza Vittorio di notte, luogo di inesorabili suggestioni, il Duomo sotto la neve, facciate liberty alla Crocetta. Un volume for[illegible] più dedicato agli stranieri che così possono portarsi a casa un riassunto, un brodo ristretto e saporito dei migliori umori subalpini che, [illegible] sappiamo, sono difficili da scoprire. «Barocca, nordica, severa — scrive Boccazzi — [illegible] luci e scorci di vecchie st[illegible]pe [illegible] an[illegible] antica, Torino cela nel suo ordito rettilineo tesori d'architettura e improvvisi squarci di grazia. Questa città sospesa fra il [illegible] passato millenario e un presente d'avanguardia, va scoperta con pudore. Occorre vincerne la ritrosia, [illegible] il carattere influenzato dalla prossimità delle Alpi. Torino [illegible] ha mai dimenticato d'essere capitale».

Neve in piazza Statuto

r. sc.

Con Spinardi in viaggio nel sentiero del magico

Quei fantastici riti in casa alla luce di colorate candele

Forse l'esoterismo è un Bignami di metafisica riservato ai poveri. E forse la superstizione non è neppure quella mediocre abitudine che abbona le cosiddette «donnette» all'appuntamento settimanale con la «pitonessa» di turno.

Esistono infatti studiosi come Franco Spinardi (la sua rubrica su Stampa Sera è tra le più seguite in Italia) che danno una spiegazione all'inspiegabile, che suggeriscono metodi per «fare», per «proteggersi», per «agire» e non «subire»: i quattro verbi che sono l'essenza nella prassi della magia, vera o falsa che sia.

Cartomante, astrologo, editore, Spinardi è preparato scrittore nella sua materia astratta, impalpabile come un filo di fumo. Materia che Spinardi tuttavia ha analizzato, studiato e spiegato in varie pubblicazioni. Ora esce [illegible] l'ultimo suo prodotto, un «metodo», una guida colta e intrigante sul mondo magico del fuoco. Un fuoco domestico alla portata di tutti: si tratta della fiamma di una candela.

Candele per cercare la fortuna, candele, per annullare il «malocchio», candele, candele, candele. Candele di tutti i colori.

Le candele, elemento di primaria importanza nel mondo del magico

Come si [illegible] il colore esprime energia, ogni colore sprigiona emanazioni differenti, di offesa, di difesa, di guerra, di pace.

Spinardi sa tutto su questo «gioco magico» e ne tratta con sapiente disincanto, indirizzando anche il lettore più analitico e critico verso una conclusione che per lo meno è affascinante.

Il volume si intitola «Il fuoco magico», edizioni «All'insegna di Ishtar». Informazioni presso l'editore: via Michele Amari 7/7, 10127 Torino.

Franco Mondini

E' l'ultima novità della Sonzogno

«Il caso Francesca» di Vanna De Angelis

Che ne sarebbe di noi se nella nostra vita quotidiana, apparentemente tanto distaccata dai misteri del Potere, ci trovassimo faccia a faccia con un pericoloso segreto? E' il tema di «Il [illegible] Francesca», nuovo libro di Vanna De Angelis.

Due donne, Francesca e Fanny, diverse per età, sono simili nell'inquietudine che le induce a porsi troppe domande su se stesse, sugli uomini che amano e da cui sono amate, sul mondo indifferente e frenetico nel quale sono condannate a vivere.

Un giorno per caso nella loro vita affiora una verità sepolta da decenni: la Resistenza sembra lontana nel tempo, ma i suoi protagonisti, nel bene e nel male, sono ancora tra noi. Gli eroi esistono, ma si possono anche inventare per nascondere orrendi delitti; si possono tessere sui silenzi e sulle connivenze trame sottili come ragnatele, ma resistenti come fili d'acciaio capaci di tagliare la gola a chi cerchi di indagare.

La prima ad essere travolta è Francesca, col suo stupore innocente; ma proprio dalla sua caduta Fanny, adulta e consapevola, trae la forza e il coraggio necessari per cercare la verità, ora aiutata ora ostacolata da chi diventa vittima o da chi [illegible] [illegible] [illegible]plice, dagli uomini e dalle altre donne, da amori ed errori, dalle gelosie, dagli abbandoni e dai desideri, dalle sofferenze e dalle passioni, ma anche dalle illusioni perdute e dai ricordi.

Nella Milano contemporanea, cinica e convulsa, si compie la sorte di gente comune coinvolta e schiacciata da uno dei casi politici più spaventosi dei nostri tempi: qualcuno apre un mortifero vaso di Pandora quando, in un piovoso lunedì di marzo, un diario viene ritrovato da Francesca, innamorata e infelice, che per curiosità comincia a leggerlo...Vanna De Angelis, di origine polacca, vive a Milano. E' pronipote di uno dei più grandi giallisti italiani, quell'Augusto De Angelis che creò l'indimenticabile figura del commissario De Vincenzi. Laureata in scienze geologiche, ha sviluppato professionalmente il suo interesse per la scrittura ed il disegno. Nel campo artistico è illustratrice e decoratrice d'interni.

r. s.

CASARIN

«La televisione ucciderà il calcio» Gli arbitri pensano a uno sciopero

● Siamo alla vigilia di una rivoluzione arbitrale? Da molti inquietanti segnali che giungono in questo [illegible], ci sarebbe da rispondere affermativamente. Al punto che [illegible] è neppure [illegible] escludere che la categoria decida [illegible] forma [illegible] protesta che potrebbe sfociare in uno sciopero. Paolo Casarin, designatore arbitrale, è molto esplicito nel sottolineare i malesseri della categoria: *«Siamo al limite della sopportazione — dice — ogni partita diventa ormai pretesto per instaurare dei processi da parte delle più svariate emittenti televisive. Non si può giudicare l'operato di un arbitro esclusivamente in base a quello che mette in evidenza una telecamera che può [illegible] stata piazzata nei punti più impensati di uno stadio. Questa nuova cultura televisiva è da contestare: potrà dare frutti sul piano dello spettacolo ma finirà per uccidere il gioco del calcio. Se andiamo avanti di questo passo, [illegible] bel giocattolo finirà inevitabil[illegible]te per rompersi».*

Casarin

SCUOLA CALCIO AL CENISIA

Nello Santin, «vecchia gloria» insegna i segreti del calcio

■ Sul campo del Cenisia [illegible] può imparare giocando. Rifondata nell'86, la scuola calcio delle «violette» di via Cesana ha compiuto in questo ultimo anno un ulteriore salto [illegible] qualità. Responsabile del settore «Primi Calci» è il tecnico Giuseppe Ayroldi, coadiuvato nella [illegible] fatica da altri sei istruttori di provata esperienza. Supervisore l'ex giocatore del Torino Nello Santin, presente tutti i giorni sul campo [illegible] via Cesana e sempre prodigo di consigli e insegnamenti per tutti i giovani tesserati del club. Durante i mesi invernali, in condizioni climatiche particolarmente avverse, l'attività del[illegible] scuola calcio (lunedì, martedì e giovedì dalle 17,30 alle 18,30) verrà svolta presso la limitrofa palestra della scuola «Casati» di via Revello.

[illegible] costo dell'iscrizione annuale per ciascun bambino in età compresa fra i 6 e i 9 anni è di lire 350 mila. Per maggiori informazioni telefonare al 443.303.

Nello Santin

COPPE

Oggi cinque ore di calcio per tv

● Quelli di oggi per gli sportivi saranno [illegible] pomeriggio e [illegible] serata molto intensi dal punto di vista televisivo. Andranno infatti in onda le partite relative al secondo turno delle Coppe [illegible]pee di calcio. Alle 17,40 [illegible] Italia 1 si assisterà a Ilves Tampere-Roma per la Coppa delle Coppe mentre alle 19,55 la stessa emittente manderà in onda Honved Budapest-Sampdoria di Coppa dei Campioni. Alle 20,25 infine Rai1 trasmetterà Genoa-Dinamo Bucarest.

OSTACOLO DIFFICILE Il capitano avverte: «Sbaglia chi sottovaluta i portoghesi»

Ma subito dopo osserva: «Siamo superiori, basterà giocare come sappiamo»

Cravero indica la via al Toro «Subito in gol e addio paura»

Cravero sogna di esordire alla grande in Coppa Uefa

Nonostante l'infortunio di domenica, probabilmente sarà in campo. E' l'unico superstite della sfortunata esperienza di 4 anni fa e dice: «Provo ancora rabbia per quell'eliminazione con il Tirol»

Al momento del sorteggio furono sorrisi radiosi e pacche sulle spalle. Ma adesso, inutile negarlo, [illegible] l'avvicinarsi della partita con [illegible] Boavista, il compiacimento si attenua e la grande fiducia lascia il posto a riserve sempre più diffuse. Che non [illegible] sinonimo [illegible] paura, beninteso, ma che rispecchiano una considerazione dell'avversario nettamente più marcata di quanto fosse avvenuto in un primo momento.

Cravero, sfortunato «capitano» granata (soltanto all'ultimo momento si saprà se il nuovo infortunio del quale è rimasto vittima domenica lo costringerà a un altro quanto doloroso *forfait*) si fa portavoce delle [illegible]zioni più diffuse nell'ambito della squadra.

«Abbiamo visto delle videoregistrazioni e non ne sappiamo molto — dice dunque il difensore del Torino —, *ma abbiamo l'impressione che quella portoghese [illegible] [illegible] buona formazio[illegible]. Significativo, poi, il fatto che abbia eliminato l'Inter. L'impegno sarà difficile, dunque, inutile negarlo. Siamo però altrettanto convinti che se noi sapremo giocare come meglio sappiamo fare, il Toro la spunterà perché superiore. Scontato, però, che dovremo prepararci al meglio perché non sarà [illegible] scherzo».*

Cravero esprime anche [illegible] auspicio: la soluzione migliore, secondo lui, sarebbe quella [illegible] liquidare alla svelta i portoghesi, privandoli [illegible] ogni speranza fin dal primo *match*. *«Sempre che si riesca a impostare la partita in un certo modo* — afferma — *un successo per due a zero domani sera rientrerebbe nelle nostre possibilità. E' ci garantirebbe sufficientemente [illegible] vista della partita di ritorno che dovremo disputare in Portogallo».*

Negli occhi di tutti, però, [illegible] sono [illegible] le immagini dello stanco Torello che ha concluso sulle ginocchia il confronto con la Roma: e la «visione», questo è certo, [illegible] è delle più... rassicuranti.

«Non credo a [illegible] Toro dai due volti come qualcuno ha insinuato», ribatte Cravero che così prosegue: *«Domenica abbiamo semplicemente risentito dei guai fisici che si accaniscono contro la squadra. Quanto abbiamo fatto vedere nel primo tempo, peraltro, mi pare possa rappresentare una constatazione abbastanza confortante».*

Come accennato, [illegible] guaio muscolare conseguito contro la Roma affondando malamente il piede [illegible] una buca del «Delle Alpi» (l'elenco dei guai dello stadio si allunga e anche quest'ultimo inconveniente sarà da mettere in conto) ha costretto Cravero a vivere nuovi patemi.

Dopo il primo controllo dei sanitari granata, ieri Cravero è stato sottoposto a un'ecografia che ha fortunatamente offerto riscontri negativi. Il giocatore, però, avverte ancora qualche conseguenza del piccolo incidente e soltanto nelle [illegible] immediatamente precedenti la partita si potrà sciogliere la riserva [illegible] suoi confronti.

Ovvio, tuttavia, che soltanto un imprevedibile aggravamento [illegible] indurrebbe a disertare l'impegno, tanto più che Cravero — unico superstite della disgraziata avventura internazionale di quattro anni fa — ritiene di avere con la Uefa un conto ancora... aperto. *«L'ultimo mio ricordo di Coppa risale alla disgraziata esperienza con il Tirol dal quale fu[illegible] eliminati a sorpresa quattro anni fa. Una sconfitta imprevista e quindi ancor più sofferta anche perché eravamo certi di essere superiori agli austriaci. Mi pare naturale avvertire prepotente desiderio di rivalsa e anche per questo mi auguro che tocchi ai portoghesi fare le spese di tanta rabbia...».*

Notizie c[illegible] la prevendita che progredisce a ritmo sostenuto. Stamane all'apertura degli sportelli risultavano venduti 41 mila biglietti per un incasso di [illegible] miliardo e 150 milioni. Esauriti i tagliandi per le [illegible]rve, ora si dà fondo ai biglietti validi per i settori numerati. La [illegible]cietà prevede [illegible] vendere complessivamente 45 mila biglietti [illegible] un miliardo e mezzo d'incasso.

Piercarlo Alfonsetti

I chiaroscuri di Napoli

Casiraghi «dorme» Trap s'arrabbia e gli dà la sveglia

Casiraghi [illegible] riesce a tenere il passo della Juve

L'allenatore: «Tutti devono sempre dare il massimo, non è logico farsi tirare dagli altri»

Le polemiche salutano il ritorno della Juventus in vetta al campionato. Questa volta, però, il segnale che è giunto dal «San Paolo» va letto in chiave scudetto. I bianconeri hanno superato l'ostacolo del primo, vero, scontro diretto. Dopo il pari ottenuto con il Milan al «Delle Alpi» ed il tonfo di Marassi, ci si chiedeva che [illegible] rappresentasse veramente questa squadra e dove potesse [illegible]. Ebbene, la Juve di Napoli, anonima e spartana fin che si vuole, ha dimostrato di possedere carattere e solidità ta[illegible] da poter reggere il confronto con le altre pretendenti [illegible] titolo.

Trapattoni sta trovando la via giusta per condurre i suoi molto lontano. Ha dimostrato, proprio contro il Napoli, che prima di preoccuparsi del proprio gioco è meglio non far giocare gli avversari, curarli decisamente [illegible] fase di rimessa e impedire loro pericolosi sfoghi sulle f[illegible]. Forse esistono ancora dei problemi da superare, soprattutto nel reparto avanzato. La generosità dimostrata da Schillaci non basta [illegible] dopo un promettente avvio [illegible] stagione, anche Casiraghi sta attraversando un periodo di appannamento. A questo bisogna aggiungere il problema [illegible] sempre che si riferisce a Baggio il quale non riesce ancora a calarsi nei panni del *leader*.

Il tecnico bianconero, nonostante [illegible] molte polemiche sulle presunte sviste arbitrali, ripercorre l'incontro [illegible] binari esclusivamente tecnici: *«Ho finalmente constatato quel 20 per cento che mancava ai ragazzi per fare un certo salto di qualità. Il risultato mi interessa fino ad un certo punto, poteva essere uno 0-0 o un 1-1, così [illegible] poteva finire pari a Genova. Devo ancora verificare [illegible] questi confortanti passi in avanti, soprattutto dal punto di vista psicologico, saranno definitivi. Alcuni giocatori mi hanno pienamente convinto, Julio Cesar su tutti. Mi ha ricordato Santamaria, uno dei difensori più tecnici che abbia conosciuto, eppure, quando si trattava di spedire il pallone in tribuna non ci pensava su due volte, commettendo anche dei falli che, considerando il nostro regolamento, sarebbero al limite della legalità».*

Dopo le note positive, Trapattoni prende in esame quelle dolenti. Casiraghi, [illegible] esempio, non sembra [illegible] il giocatore irresistibile delle prime giornate di campionato. *«Ha cominciato benissimo, addirittura in un modo inaspettato, per un giocatore della sua stazza. Adesso si è fermato, [illegible] rimane [illegible] munque un gi[illegible] indispensabile. Spero che la concorrenza per la conquista di [illegible] posto in Nazionale possa aiutarlo e stimolarlo al punto giusto. A me servono giocatori che diano sempre il massimo, in questo delicato momento occorre avere una squadra ben [illegible]biata, non è logico farsi tirare dagli altri, nuocerebbe al collettivo».*

Per quanto riguarda la concor[illegible] Trapattoni non [illegible] che quella attuale sia una classifica definitiva. *«E' troppo presto per dare dei giudizi, c'è molto equilibrio, il gruppo è compatto, nessuno ci sta a perdere terreno, nemmeno il Torino che pareggia in [illegible] o [illegible] stessa Roma, tutte squadre che hanno compiuto un vero e proprio salto di qualità».*

Ed ecco Carrera, il quale prende spunto dalle dichiarazioni di Pa[illegible] per [illegible] definitivamente la parola fine a inutili polemiche: *«Si sta facendo un gran chiasso intorno al presunto fallo da rigore che avrei compiuto. E' stato lui stesso ad ammettere la mia involontarietà, questo mi basta. Di episodi del genere [illegible] succedono [illegible] domenica, evidentemente l'importanza dell'incontro ed i punti in palio aumentano sensibilmente i toni polemici di [illegible] episodio normalissimo».*

[illegible]

POLVERE DI STELLINE

Tony, dalla Sicilia al Toro grazie a quei tre bei gol

Tony Di Maggio in [illegible] foto dell'anno scorso. Il giovane Primavera granata venne scelto dopo [illegible] felice provino

Un siciliano a Torino non è una grande notizia. L'attenzione, però, cambia se [illegible] siciliano di cui si parla indossa la maglia del Toro ed in campo dimostra grinta da vendere. Antonio Di Maggio, Tony per gli amici, nasce a Capaci, nei dintorni di Palermo, 17 anni fa. La [illegible] passione per il gioco più amato d'Italia diventa realtà ad 8 anni quando Tony si iscrive nella scuola calcio del paese. Passano appena 4 anni e gli osservatori del Torino sbarcano in Sicilia per vedere all'opera il giovane. Un provino laggiù, oltre lo stretto di Messina ed una convocazione per una partita di prova a Torino. *«Dopo il provino in Sicilia sono stato a Torino per una settimana, giusto il tempo di preparare [illegible] incontro con l'Ivest. Ricordo l'emozione di quel momento: mi giocavo [illegible] futuro in novanta minuti. Fortunatamente andò bene, vincemmo segnando ben cinque reti, tre delle quali realizzate da me».*

Tre reti sono [illegible] bel biglietto da visita, per chiunque. [illegible] grazie a quella tripletta Tony consacra definitivamente [illegible] suo nome con la maglia granata. Comunque il bello, come si dice in questi casi, deve ancora [illegible]rivare. La trafila granata inizia con i mini-giovanissimi, quindi giovanissimi, allievi A e B e finalmente, da q[illegible]sta stagione, [illegible] Primavera, ad un passo dal sogno.

La trafila ricorda [illegible] vicino quella di Rampanti, attuale allenatore della Primavera [illegible] ex giocatore che ha attraversato tutta [illegible] gerarchia granata prima di approdare alla prima squadra. *«Devo ringraziare tanta gente [illegible] adesso sono qui. Primo fra tutti l'avvocato Cozzolino, responsabile del settore giovanile granata. E' lui che a fine stagione conferma i giocatori ed io, fino ad ora, sono sempre stato salvato. Quindi Rampanti, da cui sono stato già stato allenato negli Allievi. Questa è una carriera difficile, oltre alla bravura ci vuole fortuna, ma ormai sono deciso: arriverò fino in fondo. D'altra parte in prima squadra ho due amici, o almeno li considero tali, che continuano a ripetere di [illegible] mollare mai: sono Benedetti e Bresciani. Con il primo poi, abbiamo subito trovato un punto di contatto: ha militato nelle file del Palermo e più di una volta ci [illegible] scambiati delle esperienze».*

A questo punto la storia di Tony Di Maggio, bravo ragazzo del sud, potrebbe finire. Ed inizia la nota triste: la [illegible] vita si snocciola tutta attraverso gli allenamenti, le partite e il campionato. Forse è troppo poco, per un ragazzo di 17 anni, [illegible] lui [illegible] contento così. *«E' vero, ma [illegible] mi lamento. Sono a Torino da cinque anni e raramente [illegible] uscito di sera, preferisco restare nella mia cameretta, nel pensionato, ed ascoltare musica».*

E dire che Tony, terminata [illegible] terza media, ha d[illegible] di interrompere gli studi ed avrebbe quindi più tempo [illegible] altri suoi compagni che combattono per mettere d'accordo la scuola ed il calcio. Invece è un ragazzo chiuso, che al Sud probabilmente ha lasciato molto più di quel che mostra. *«I primi tempi non sono stati affatto facili. Ma anche in questo [illegible] devo dir grazie a qualcuno che vive all'ombra [illegible] Toro: la signora Teresa, custode del pensionato granata. Ormai molti ragazzi, [illegible] compreso, [illegible] considerano una seconda mamma. Lei mi ha aiutato davvero quando all'inizio, a soli 12 anni, mi son trovato a dover salutare i miei genitori e prendere un [illegible] per il Nord. Ancora adesso, quan[illegible] torno a casa per qualche giorno e devo ripartire, lascio [illegible] madre in lacrime. Così al rientro a Torino mi s[illegible] un paio di giorni per riprendere il giro e riaccettare l'idea [illegible] essere lontano da [illegible]. Con questo non voglio dire che qui sto male, l'ambiente del Torino [illegible] familiare, pieno di calore, [illegible] la casa è sempre la casa, [illegible] questo [illegible] [illegible] discute».* [illegible] richiamo della terra natia insomma, quel sentimento che accomuna chiunque, per un motivo o per l'altro, si trova a dover tracciare [illegible]ltri confini. In più, per Tony, [illegible] nostalgia non ha [illegible] i volti cari dei familiari e degli amici, ma qualcosa di indefinito lasciato al di là dello Stretto. *«Più di tutto mi mancano le giornate di sole, ed il mare»*, [illegible]fida Tony, sognando ad occhi aperti.

Germano Longo

TENNIS OGGI PER TV

Camporese sfida Becker a Stoccolma A Brest vince Nargiso, perde Canè

■ Dopo aver superato il primo turno del torneo di Stoccolma battendo lo statunitense Leach per 6/4 6/2, Omar Camporese (numero 34 del mondo) sfiderà o[illegible] Boris Becker.

Il bolognese è ovviamente sfavorito dal pronostico, anche se a Dortmund, in Coppa Davis, costrinse il fuoriclasse tedesco al quinto set. Il match verrà trasmesso in telecronaca diretta [illegible] «Tele + 2» a partire dalle ore 19.

Al torneo di Brest una vittoria ed una sconfitta per i colori italiani: Nargiso ha battuto Marques per 6/1 6/7 6/3, mentre Canè [illegible] perso per 3/6 5/7 contro Kuhnen.

Problemi per Monica Seles. La jugoslava, che guida la classifica mondiale, sta disputando un torneo ad inviti a Las Palmas, nella stessa settimana in cui si disputa un torneo ufficiale a Brighton con una dotazione superiore ai 225 mila dollari. Dovrà pagare una forte multa (circa 25 milioni di lire).

Il bolognese Omar Camporese cerca il grosso exploit

FINALI DI JUDO

Il torinese Francesco Giorgi ad Ostia conquista la medaglia d'oro in Coppa

■ Una sola medaglia d'oro per i judoka piemontesi alle finali della Coppa Italia di Ostia. L'ha ottenuta il torinese Francesco Giorgi, del Centro Ginnastico, che nella categoria dei 65 kg ha vinto alla grande. Inferiori alle attese le prestazioni degli altri atleti, ad eccezione di quella di Raffaele Toniolo, che nei 71 kg si è dovuto accontentare della medaglia d'argento, sconfitto più che dall'avversario, il milanese Marco Biraghi, dal giudizio negativo dell'arbitro.

L'atleta del Centro Ginnastico, dopo cinque vittorie per ippon, nell'incontro decisivo è apparso superiore all'avversario, ma il direttore di gara [illegible] ne ha tenuto conto. *«Tutti mi hanno detto che ho subito un furto»*, dice con amarezza Raffaele Toniolo.

Medaglia di bronzo per il vercellese Nicola Galante, terzo negli oltre 95 chili. Pierangelo Toniolo, fratello di Raffaele, si è piazzato settimo e stessa posizione per Francesco Mayo (kg 86) del Centro Ginnastico, atleta di grandi possibilità, ma reduce da una serie di infortuni.

Argento [illegible] Raffaele Toniolo

TOUR L'anno prossimo farà tappa al Sestriere

Defilippis ricorda la vittoria a Torino nel '56

L'urlo di 60 mila mi portò al trionfo

Una tappa del Tour de France al Sestriere. Nell'anno in cui cadono le frontiere europee, si fa europea anche «la grande boucle» che tocca sette Paesi su dodici della Cee: Italia, Spagna, Belgio, Olanda, Germania e Lussemburgo oltre ovviamente alla Francia.

E, come si diceva, l'onore [illegible] raccogliere in Italia dopo 25 anni il Giro [illegible] Francia tocca al Piemonte, al Colle del Sestriere in particolare, con un tappone alpino che ha visto quarant'anni fa una delle più entusiasmanti imprese di Fausto Coppi e che, nell'edizione '92, potrebbe — insieme [illegible] quello del giorno successivo — decidere la gara. Saranno due giornate, sabato 18 e domenica 19 luglio, che hanno buone probabilità di entrare di prepotenza a fare parte della futura storia della corsa a tappe francese, due frazioni durissime che compenseranno ampiamente l'abbandono di altre storiche arrampicate [illegible] quelle sui Pirenei (criticato da qualcuno, Chiappucci in testa).

Sestriere e, il giorno dopo, l'Alpe d'Huez. Per raggiungere [illegible] Colle partendo da Saint Gervais, versante francese del Monte Bianco, i 198 corridori (o almeno quanti di loro saranno rimasti in gara) faranno il giro... più difficile possibile, toccando il «tetto» del Tour ai 2770 metri dell'Iseran, salendo al Moncenisio per poi scendere a Susa e risalire ai 2035 metri della capitale della «Via Lattea». Monginevro, Galibier, Croix de Fer e arrampicata finale fino all'Alpe d'Huez il giorno successivo.

Il trionfo di Defilippis a Torino

Salite dure su strade che hanno fatto la leggenda del ciclismo. Del grande «Fostò» (come lo [illegible] gli ammirati e invidiosissimi francesi), in particolare. Non a [illegible] ad attendere [illegible] Tour a Sestriere ci sarà Gino Bartali, lo storico rivale del Campionissimo, che proprio quel giorno compirà 78 anni.

Ma le strade di Val di Susa e dintorni hanno visto anche altre magnifiche imprese [illegible] corridori italiani. Ultima, in ordine di tempo, la vittoria di Bitossi 25 [illegible] fa; prima, nel cuore degli appassionati torinesi, quella del '56 di Nino Defilippis allo Stadio Comunale.

Anche quel giorno il Colle del Sestriere aveva combinato grossi guai. In testa l'eroe del Bondone Charlie Gaul, scalatore fra i più forti di tutti i tempi; Defilippis indietro, ad arrancare come poteva. Poi la rincorsa, [illegible] la valida collaborazione [illegible] Nencini (in quegli anni al Tour si correva per rapresentative nazionali, [illegible] per società n.d.r.), conclusa a dieci chilometri dal traguardo, e la magica volata sulla terribile terra rossa del Comunale.

«Una cosa fantastica — ricorda "il Cit" —. *Se ci penso mi [illegible] ne ancora la pelle d'oca. Fu merito del pubblico torinese, se vinsi quella volata davanti a Ockers. All'ultimo chilometro Nencini mi propose di tirarmi la volata per farmi vincere nella mia città. "Lascia perdere", gli dissi, "s[illegible] talmente stanco che non ci posso nemmeno provare: fatti il tuo sprint senza pensare a me". Ma all'ingresso nello stadio sentii quel boato. L'urlo di quei sessantamila mi trasformò. E probabilmente spaventò chi avevo davanti. Furono quei sessantamila a spingermi sul traguardo. Alla sera Nencini mi chiese se lo avevo preso in giro».*

F. B. B.

PARAPLEGICI Al Palasport torinese si è svolta l'ottava edizione del torneo internazionale di pallacanestro «A ruota libera»

Hanno vinto tutti

L'Uicep Torino punta allo scudetto

Anche quest'anno l'Uicep Torino, [illegible] formazione di pallacanestro formata da atleti paraplegici in carrozzina militante nella serie [illegible] non ha fatto «centro». Impegnata nello [illegible] week-end sul parquet del Palasport torinese nell'ottava edizione del torneo internazionale «A ruota libera», la compagine guidata [illegible] Roberto Violante ha trovato sul suo cammino [illegible] buona dose di sfortuna, oltreché avversari agguerritissimi. Alla fine, ha dovuto accontentarsi del quarto ed ultimo posto in classifica.

[illegible] medaglia d'oro è andata ai campioni d'Italia della Clear Briantea, sospinti dal nazionale americano Darry Waller.

Ancora [illegible] volta, dunque, l'Uicep non è riuscita nell'impresa di scrivere il proprio [illegible] sull'albo d'oro del torneo che la polisportiva torinese organizza dal 1984. Rimane però la soddisfazione di riscuotere [illegible] crescente interesse da parte degli sportivi piemontesi che domenica [illegible] hanno gremito il Palazzo dello Sport. E questa sì che è una bella vittoria.

Il prossimo appuntamento per i ragazzi di Violante è per domenica 17 novembre, data d'inizio [illegible] campionato. L'obiettivo dichiarato è la conquista dello scudetto. *«La nostra squadra è molto valida* — ha detto il tecnico — *è [illegible] contare su tre elementi, Rocca, Mancuso e Confessa, già convocati in Nazionale. Insomma, da quasi un lustro facciamo parte dell'élite delle squadre italiane».*

Andrea Rocca (a destra): gioca [illegible] l'Uicep Torino, è già stato [illegible] Nazionale

«Ma lo sport non è fatto solo di risultati — ha aggiunto Rino Donin, 34 anni, uno dei giocatori più anziani dell'Uicep — *ma anche di casi umani, di speranze. A [illegible] il basket ha dato delle certezze che nella vita quotidiana, come poliomielitico, non ho mai avuto. [illegible] l'importante è non cercare sul parquet rivincite con il destino, perché non avrebbe alcun senso».*

Tre anni fa venne coinvolto in un incidente di moto: da allora, la carrozzella è divenuta [illegible] «compagna» più fedele: Andrea Rocca, 18 anni, [illegible] un grande avvenire cestistico davanti. Lo sostiene Violante, [illegible] lui nega [illegible] modestia. E intanto si affida ai valori dell'amicizia: *«Nell'Uicep ho trovato [illegible] ambiente familiare che [illegible] ha aiutato a reinserirmi in società, che [illegible] ha insegnato a vivere in carrozzina. E poco dopo ho capito che anche [illegible] disabili possiamo avere una felice vita sentimentale, un futuro da costruire. Ma bisogna lottare e averne tanto, [illegible] coraggio. Sempre».*

Nel frattempo, il factotum dell'Uicep, Mario Sciarpa, spende parole d'elogio per la ditta di articoli sanitari «Rea Viviani» che ha donato alla polisportiva torinese dieci carrozzine speciali per praticare la pallacanestro, del valore di oltre 4 milioni l'una. Un gesto che fa rima con [illegible] parola speranza.

Marco Bonetto

Hockey prato: Coppa Italia amara

Le Pagine Gialle non vanno in finale

Dopo un mese pieno solo di [illegible] e di soddisfazioni, le due formazioni torinesi maschili di hockey su prato [illegible] attività [illegible] questo avvio di stagione hanno conosciuto domenica la loro prima giornata negativa. Pesanti le conseguenze: le Pagine Gialle [illegible] stato superato in [illegible] per 2-1 dall'Autorama Roma nella semifinale della Coppa Italia e hanno così perso in extremis la possibilità di disputare una finalissima alla loro portata; la Fontanesi è invece scivolata in serie B a Savona (2-3 il risultato), perdendo contatto [illegible] le prime della classe.

A condannare le Pagine Gialle in Coppa sono state due reti messe a segno dai due fuoriclasse sovietici appena ingaggiati dall'Autorama. Il primo gol è giunto al termine della prima azione della partita e ha poi obbligato i giallobiù torinesi ad impostare una gara [illegible] d'attacco, alla diperata ricerca del pareggi[illegible] conquistato ad un quarto d'ora dalla fine dei tempi regolamentari grazie ad un brillante spunto [illegible] Raimo.

Il secondo sigillo sovietico, quello che ha deciso la sfida del «Tazzoli», è invece maturato verso la fine del primo tempo supplementare su azione di corner corto, l'unico tirato dai capitolini che per [illegible] quarti dell'incontro hanno badato a distruggere più che a costruire.

«La partenza [illegible] stata indubbiamente condizionata dal gol a freddo realizzato dall'Autorama — commenta Domenico Serra, presidente della Federhockey piemontese, attento spettatore della semifinale di Coppa —. *Le Pagine Gialle hanno premuto a lungo ma [illegible] sono state in grado di concretizzare le tante occasioni create. Nel finale dei tempi regolamentari e all'inizio dei prolungamenti i romani sono usciti dal loro guscio e alla seconda opportunità hanno nuovamente colpito. E' stato un vero peccato perché la qualificazione non era certo un traguardo irraggiungibile per la squadra di Cecca. Domenica a Roma il Piemonte avrà [illegible] rappresentante nella finalissima di Coppa Italia: sarà il Lorenzoni Cassa Risparmio Bra, in lizza per il trofeo femminile».*

Anche la Fontanesi è stata immeritatamente castigata nelle battute conclusive. Imbattuti nei primi tre turni della B, i torinesi di Esposito avevano iniziato nel migliore dei modi anche la trasferta di Savona portandosi a condurre per 1-0 e poi per 2-1, ma sono stati rimontati e superati nel finale.

Scivolata a tre punti dalla vetta, la Fontanesi avrà domenica [illegible] possibilità di riguadagnare subito terreno ospitando al «Tazzoli» nell'ultimo impegno prima della pausa invernale la capolista Edil Rhodense Novara.

r. ces.

Volley: le pinerolesi battute in casa dalla Babini

La Galup ancora k.o.

Blanda: «Ci vuole un bagno d'umiltà»

Che fine ha fatto la Galup brillante e vincente che ad inizio stagione aveva conquistato dieci successi consecutivi?

Se lo chiedevano tutti, ieri sera a Pinerolo, dopo aver visto le ragazze di Sergio Blanda perdere a s[illegible] per 3-1 contro la matricola Babini Ancona nel terzo turno della A2, tre giorni dopo la sconfitta subita con lo stesso punteggio a Palermo dal Rio Casa Mia.

La squadra biancoblù vista all'opera ieri sera è sembrata in effetti lontana parente di quella che in precampionato aveva raccolto consensi un po' dappertutto per il suo gioco [illegible] e [illegible] spirito combattivo.

Contro una Galup smorta, presuntuosa e fallosissima, la Babini ha fatto la figura [illegible] squadrone vincendo i primi due set per 15-11 in tre quarti d'ora (clamorosa la rimonta siglata nel secondo parziale dal 6 a 11), cedendo il terzo alle pinerolesi per 15-9 e tornando alla ribalta nel quarto, vinto 15-12 dopo aver subito fino al 9 a 2.

La formazione marchigiana è comunque parsa subito ben diversa da quella che un [illegible] prima era stata nettamente sconfitta dalla Galup nel [illegible] del «Memorial Bruno». La felicissima vena della palleggiatrice italo-argentina Codaro, le schiacciate dell'altra naturalizzata Fissoro, l'esperienza e le qualità tecniche delle due nuove brasiliane Sabino e Mello Kraus (assenti nella sfida di settembre) hanno trasformato il giallobiù che fin dai primissimi scambi hanno [illegible]su in mostra una difesa attentissima ed un'ottima condizione atletica.

La centrale Cathia Ottavi

Contro una squadra del genere [illegible] ci sarebbe voluta una Galup perlomeno su standard normali. Ad eccezione della Ottavi (entrata quasi subito al posto della Pizzighello e rivelatasi fino al terzo set la più efficace attaccante delle biancoblù) e di qualche guizzo di Tosello e Cancellieri, le pinerolesi hanno invece giocato su toni decisamente minori spianando la strada alle rivali verso una vittoria sicuramente inattesa.

«Sono profondamente deluso — ha detto a fine gara Blanda —. *Già lunedì sera avevo visto le ragazze piuttosto scariche in allenamento. Le avevo avvertite di non prendere sottogamba l'ostacolo Babini ed invece hanno giocato senza mordente e [illegible] mai trovare la necessaria continuità di rendimento».*

«Vincere troppo ad inizio stagione quando purtroppo non c'erano punti in palio, evidentemente ha fatto male a qualcuno — ha aggiunto il d.s. Mario Moltino —. *Chi si era illuso che in A2 quest'anno avremmo avuto vita facile è meglio che si ricreda. Questi due ko consecutivi costringeranno ad un bel bagno di umiltà tutto l'ambiente, a cominciare dalle giocatrici. La lezione dovrà servirci in fretto perché da sabato, nel derby di Savigliano [illegible] l'Accornero, dovremo cercare subito [illegible] riscatto».*

[illegible]

Golf: il via a Roma il 31 ottobre

Il torinese Calì in Coppa del Mondo

L'Italia si appresta a ricevere, [illegible] un circolo della capitale, la Coppa del mondo di golf: l'edizione di quest'anno, targata Philip Morris, è la 37ª e si disputa - dal [illegible] ottobre [illegible] 3 [illegible] - per la [illegible] volta nel nostro Paese.

[illegible] World Cup è il più vecchio campionato internazionale a squadre - la prima edizione risale al 1953 - e mettendo in vetrina, [illegible] volta in volta, i più forti professionisti del momento, ha dato il suo contributo allo sviluppo del golf. E' quanto ha ribadito lo stesso presidente della Federgolf, Giuseppe Silva, nel corso della conferenza stampa di lunedì.

«Nel '68, all'Olgiata, campi e praticanti erano in numero ridotto — ha precisato. — *Un numero già accresciuto nell'84, in occasione della seconda disputa, ancora all'Olgiata ed ora, anche per l'«effetto-World Cup» quasi duplicato: i tesserati hanno toccato quota 40 mila, i circoli sono 130 e tanti altri aspettano il via».*

Ospiterà [illegible] manifestazione il Golf Club Le Querce, sede del Centro federale, realizzato col duplice scopo di formare ed allenare i migliori giocatori nazionali ed ospitare competizioni di livello. [illegible] formula di gioco è a squadre, due giocatori per nazione, con somma progressiva dei risultati medal: i Paesi in lizza sono 32.

Per i colori azzurri sono in gara il bergamasco Costantino Rocca e il torinese Giuseppe Calì. Rocca si è guadagnato quest'anno una posizione tra i primi venti in Europa, con spunti di gioco che lo hanno portato ad [illegible] terzo posto nell'ultimo Open d'Italia. Calì, 39 anni, gioca per il Golf Club Clavière e ha chiuso la stagione scorsa in testa all'ordine di merito nazionale. Hanno già giocato insieme nell'88, in Australia, conquistando il nono posto.

Pronostici? Per Rocca *«è un bel campo, devi saper giocare bene la palla».*

«Costantino è più in forma di me — aggiunge Calì — *comunque venderemo [illegible] la pelle».* Calì è un giocatore che si carica quando compete con un [illegible] di rilievo. *«Più l'avversario è famoso, più sono determinato* — tiene a sottolineare. — *E' un fatto di carattere».* E i nomi di spicco [illegible] mancheranno: dai tedeschi Langer e Giedeon - chiamati a difendere la Coppa vinta l'anno scorso in Florida - al britannico Faldo, dal gallese Woosnam - attuale numero 1 al mondo - allo spagnolo Ballesteros.

«Nessun ingaggio — dicono gli organizzatori — *gli incentivi di una buona moneta e di [illegible] bel campo [illegible] stati sufficienti a richiamare questo fior di giocatori».*

Del campo si è detto, la buona moneta ammonta ad oltre un miliardo [illegible] lire: ai vincitori andranno 240 mila dollari.

Pier Luigi [illegible]

ISABELLA FERRARI

Il suo primo film girato all'estero Storia d'amicizia e di gran malessere

ROMA ■ *«Ho accettato con piacere di interpretare il mio primo film all'estero perché il tema è molto interessante: l'amicizia e il malessere di vivere»*. Lo ha detto Isabella Ferrari che vedrà per la prima volta [illegible] film *«Ostende»* (titolo italiano: *«Niente dolce, niente zucchero»*) di Eric Woreth, selezionato per *«Cinema Art Festival»*, che si svolgerà a Salsomaggiore dal 24 al 27 ottobre. *«Appena letta la sceneggiatura* - ha affermato l'attrice che è giunta al [illegible] tredicesimo film - *ho provato [illegible] grande turbamento perché rispecchia esattamente le mie idee. Sembra banale affermare che la vita è bella ma che è difficile viverla, ma è esattamente ciò che ho compreso leggendo il copione. La vicenda ruota attorno ad una confusione di sentimenti in cui mi sono riconosciuta sin dal primo momento. Ho recitato in franc[illegible] in presa diretta e il regista mi ha detto di essere soddisfatto dell'interpretazione»*. Isabella ha esordito nel cinema 15 anni fa (dopo aver partecipato al concorso *«teen agers»*, con *«Sapore di mare»*).

Isabella Ferrari

LATTUADA A LUGO

Il regista ricorda il padre Felice: «Un musicista amato da Toscanini»

ROMA ● Uno dei p[illegible] grandi ricordi di Alberto Lattuada ragazzo è quello di se stesso nella platea della Scala che [illegible] laude suo padre Felice, chiamato per la decima volta a ringraziare, da solo, quale autore dell'opera *«Le preziose ridicole»*, che Toscanini in persona aveva [illegible] luto debuttasse a Milano.

Il regista lo ha ricordato nei giorni scorsi presentandone la registrazione discografica con etichetta *«Ermitage»*, fatta dal vivo al Teatro Rossini di Lugo (Ravenna), di [illegible] allestimento firmato da lui stesso la scorsa stagione.

«E' frequentando i teatri e il mondo dietro il palcoscenico, tra costumi e fondali che poi diventavano spettacolo affascinante, che credo sia nata la [illegible] passione e il desiderio di fare il regista - dice Lattuada -. *Cinque dei miei film, da "Il cappotto" a "Luci del varietà", hanno la colonna sonora di mio padre»*. Felice Lattuada (1882-1962), fa parte della generazione [illegible] Malipiero, Casella e Busoni.

Alberto Lattuada

A 93 ANNI

Morto Goodrich noto sceneggiatore

NEW YORK ■ E' morto dome[illegible] a Richmond, in Virginia, Marcus Aurelius Goodrich, scrittore, sceneggiatore ed ex marito dell'attrice Olivia De Havilland, indimenticabile interprete di *«Via [illegible] vento»*.

Aveva 93 anni. Goodrich ave[illegible] lavorato anche a Hollywood, e [illegible] curato la sceneggiatura [illegible] un altro capolavoro del cinema americano, *«La vita è meravigliosa»*, interpretata da James Stewart e diretto da Frank Capra, scomparso da poco.

FESTIVAL Presentata oggi la IX edizione che si svolgerà dall'8 al 17 novembre

Per la retrospettiva sul Free Cinema arriveranno Redgrave, Finney, Reisz

«Giovane» è il cinema

I film nuovissimi e gli inglesi degli Anni 60

«Chi vuol fare cinema, fugga da questa città», disse tempo fa un noto regista [illegible] molto legato a Torino. Non aveva tutti i torti. Ma neppure ragione fino in fondo. Perché Torino, indiscutibilmente fuori dal grande circuito produttivo, è, altrettanto indiscutibilmente, la capitale dell'altra faccia del cinema, quella che reca in sé, sotto le forme più svariate, i tratti del[illegible] differenza e della marginalità.

Lo dimostra efficacemente la IX edizione [illegible] Festival Internazionale Cinema Giovani, presentata stamane nella sede dell'Assessorato per la Cultura del Comune.

L'impianto del Festival, che durerà dall'8 al 17 novembre, rimane, salvo qualche modifica, [illegible] mutato. [illegible] sezioni sono otto: Concorso Lungometraggi: raccoglie quattordici lungometraggi provenienti [illegible] tredici Paesi, da Taiwan al Canada, dall'Urss alla Lituania, dal Portogallo agli Usa. Molto atte[illegible] il debutto [illegible] Antonio Tibaldi, ventinovenne italoaustraliano che presenta *«On my own»*, film sul passaggio di un quindicenne dall'adolescenza alla maturità.

Concorso Cortometraggi: sicuramente una delle sezioni più stimolanti del Festival, soprattutto per il ruolo di *«laboratorio»* che [illegible] cortometraggio ha sempre rivestito per i giovani autori. I film sono 16 e rappresentano 11 nazioni.

Fuori Concorso: undici film di varia provenienza, tra i quali van[illegible] ricordati *«Jungle Fever»* (in anteprima), l'ultima fatica di Spike Lee, *«The Borrower»* di John McNaughton, *«City of hope»* di John Sayles, *«Il trasloco - Via Marsili 10»* di Renato De Maria e, inedito in Italia, il secondo cortometraggio di Tim Burton (regista [illegible] *«Batman»* e *«Beetlejuice»*), *«Frankenweenie»*, storia di un bambino che tenta di riportare in vita [illegible] proprio cane, rifiutato dalla Disney perché giudicato troppo impressionante per i bambini.

Spazio Italia: trentadue film e video indipendenti di durata inferiore ai 60', che testimoniano di quella fitta attività produttiva italiana condannata a non arrivare nelle sale. Tra i titoli, *«Le Yons de ténèbres n. 2 e 3»* di Tonino De Bernardi, *«Il fico del regime»* di Mal e Minerba, *«Troppi guai per Wilbur»* di Flavio Moretti.

Proposte: una serie [illegible] film tra loro eterogenei per temi e scelte stilistiche. Da [illegible] perdere la produzione della Scuola video di documentazione sociale di Daniele Segre e Gianni Volpi, i film di Marilena Moretti (*«Storia [illegible] Leo»* e *«Vivere una favola»*) e *«La resistenza del cinema»*, lunga intervista di Armando Celeste a Jean-Marie Straub.

Spazio Torino: consueta variegata vetrina di film e video di autori torinesi e piemontesi. Sezione interessante perché rappresenta in qualche modo [illegible] *«grado zero»* del cinema indipendente, ossia quello realizzato con mezzi poco più che [illegible] fortuna ma con risultati in molti casi sorprendenti. Oltre novanta le opere proposte.

Eventi - Hong Kong 1985-1991: [illegible] prima delle due retrospettive programmate quest'anno dal Festival. Viene proposta al pubblico una delle stagioni più significative di una cinematografia tanto poco conosciuta quanto feconda.

Il Nuovo Cinema Inglese 1958-1968. Attesissima retrospettiva sul *«Free cinema»*, [illegible] film, [illegible] *«Repulsion»* [illegible] Polanski, *«Morgan, a suitable case for treatement»* di Karel Reisz, *«A hard day's night»* di Richard Lester, *«If»* di Lindsay Anderson. Al convegno *«Free Cinema e dintorni»*, che [illegible] terrà il 15 novembre, è prevista la presenza di Anderson, Boorman, Reisz, Lester e di Julie Christie, Vanessa Redgrave e Albert Finney.

Il Festival, come scrive Alberto Barbera nell'Introduzione al catalogo 1991, vuol essere [illegible] *panoramica rappresentativa della [illegible] tività diffusa e in parte sommersa che agita le acque, appena sotto la superficie, del [illegible] mare delle immagini in movimento»*. Ma è un cinema sommerso che [illegible] la capa[illegible] di catalizzare un'attenzione più che sostanziosa: basti pensare che alle 600 proiezioni dello [illegible] anno hanno assistito oltre 42.000 spettatori. Quali che siano le cause di una simile risposta di pubblico, [illegible] il fatto che il comun denominatore di tutte le opere presenti alle varie edizioni del Festival [illegible] creatività slegata dal mercato e dai grandi investi[illegible] produttivi, [illegible] sorta di *«creatività allo stato puro»* difficilmente ravvisabile nell'ambito del cinema cosiddetto *«ufficiale»*.

Dario [illegible]

Una scena di «Jungle Fever» di Spike Lee, presentato in anteprima. Sotto, Vanessa Redgrave che interverrà [illegible] convegno sul [illegible] inglese degli Anni 60

> Torino, fuori dal grande circuito produttivo, è indiscutibilmente capitale del cinema marginale e creativo

HIROSHIMA Gambarotta in un gioco conferenza

Bruno Gambarotta questa [illegible] all'Hiroshima con la paleotivù

Cara paleotivù la più bella sei proprio tu!

TORINO ● Pare che Mario Maffucci, plenipotenziario *«fantastico»* di Raiuno, sulla polemica scatenata dal paragone qualitativo fra varietà zoppicanti ma colorati di oggi e quelli ben più pimpanti ma in bianco e nero [illegible] ieri, si sia unito a Pippo Baudo nel dichiarare che *«i programmi in bianco e nero si ricordano con nostalgia ma non si possono guardare più»*.

Una semplice opinione o un vero e proprio diktat? Stante il fatto che ognuno a casa propria si gira i videopollici come meglio gli pare, che [illegible] significa? Che se guardi programmi in bianco e nero diventi cieco? O forse che se ti guardi indietro potresti scoprire da do[illegible] oggi copia (male) la tivù in generale? E quell'ultimo compatriota che [illegible] possiede e guarda un televisore in bianc[illegible] nero (ma paga regolarmente il [illegible] o [illegible] per non sentirsi [illegible] verme all'ufficio postale)? Comunque, [illegible] intenti essenzialmente propedeutici e non rivoluzionari, l'associa[illegible] culturale Hiroshima Mon Amour propone questa sera dalle 21,30 nella sua sede di [illegible] Belfiore [illegible] un incontro con la televisione d'antan, [illegible] il *«1° Trofeo Indiana Jones della paleotelevisione»* ideato e condotto da Bruno Gambarotta.

«Si tratta sostanzialmente di un gioco-conferenza — spiega [illegible] funzionario programmista-regista più sornione della Rai in vista di pensione — *rivolto agli appassionati di televisione. Agli intervenuti saranno consegnate delle schede con domande relative a programmi noti e [illegible] noti della storia della televisione, [illegible] particolare riguardo a quelli comici e di varietà»*.

Come è nata questa idea?

«Riordinando un armadio-archivio contenente vecchi nastri che avevo selezionato alcuni anni fa in occasione di un convegno sulle origini della tv in Italia, organizzato dalla Fondazione Agnelli. E poi perché mi sono accorto che la gente, dei [illegible] concorrenti passati [illegible] 4 anni a "Lascia o raddoppia" di Mike Bongiorno ad esempio, ricorda soltanto Marianini per le giacche, la Garoppo per il davanzale e Degoli per il controfagotto. Chi si ricorda di Mario Valdemarin, divenuto poi attore di sceneggiati televisivi?».

Visto il dominio [illegible] giochi insulsi, perché [illegible] trasferire questo, per nulla insulso, in televisione? *«Sarebbe possibile, anche se ha un difetto quasi insormontabile...»*.

Quale?

«Costerebbe pochissimo, praticamente nulla. Un po' come il mio vecchio "Cucina Gambarotta" che, a fronte di [illegible] costo medio per contatto di 8/9 lire con punte di 16/20 lire (si definisce "contatto" lo spettatore che guarda per almeno dieci minuti una trasmissione e "costo-contatto" la cifra ottenuta dividendo il costo dell'intera trasmissione per il numero dei contatti, ndr) *era costato 4 centesimi di lire a contatto»*.

Perché invece non continuò la [illegible] riedizione di *«Lascia o raddoppia»*?

«Per il motivo opposto, credo: quella costava troppo».

Non [illegible] neghi: la trasmissione che le ha dato più soddisfazioni è stata *«Fantastico»* con Celentano?

«Perché negarlo? Dovevo coordinare il lavoro degli autori e mi sono ritrovato a fare l'angelo custode di Adriano. La mia presenza in video non era prevista ed è stato proprio lui a volerla perché, diceva, [illegible] l'unico che non cercava [illegible] migliorarlo».

Che cosa pensa dell'attuale modo di fare televisione?

«Sensazionalistico e fine a se stesso. Purtroppo il successo in televisione si misura dai ritagli stampa, perciò è drogato. Mi sembra tutto un baraccone degli orrori nel quale non si riesce a vedere l'uscita».

Pessimista?

«No, con i piedi per terra, come credo sia la maggioranza dei telespettatori che sanno ancora scegliere».

Del resto, una vecchia citazione piemontese, alludendo ai risultati scadenti di una operazione, [illegible]ce: *«Alla fine della fiera...»*. Un po' come sotto il vestito: niente.

[illegible]

I magnifici sette jazzmen al Regio

Buon concerto con gli anziani (ma arzilli) compagni di Ellington

TORINO ■ Privi dell'indisposto clarinettista Jimmy Hamilton, i *«Dukes»* ieri sera al Regio sono stati un po' meno *«Best»* di quanto annunciato e previsto. La mancanza di [illegible] elemento fondamentale quale un compagno di strada che ha accompagnato il migliore Ellington d[illegible]rante tanti anni di carriera si è fatta sentire. Un esempio: senza Jimmy non [illegible] possibile eseguire un autentico *«The Mooche»*, brano tra quelli storici del repertorio ellingtoniano.

Un repertorio che comunque è irripetibile da quando il Maestro se ne è andato.

Ellington, quello vero, rimane immortalato [illegible] dischi e impresso nella nostra memoria. Neppure l'orchestrone organizzato dal figlio Mercer riesce infatti a rendere e riprodurre la seppure più pallida idea [illegible] che cos'era quel mostro di Ellington dal vivo: un'esplosione di potenza, umanità, lirismo, energia. [illegible] poeta del Novecento, il selvaggio di Manhattan.

Buon concerto comunque. Concerto all'insegna della nostalgia con quei sette arzilli vecchietti in scena: sette e non diciotto quanti erano *«gli uomini del Duke»*.

Quindi una musica che *«ripeteva»* e citava i temi del maestro senza tuttavia poterne esprime[illegible] la timbrica, l'espressione e (perché no?) il volume.

Anziani, tuttavia gagliardi.

Rolf Ericson (lo svedese) suona la tromba e [illegible] flicorno [illegible] energia e ispirazione (qualche volta cerca di ripetere le gesta di un Cootie Wiliams e, con [illegible] sordina, quasi ci riesce).

Britt Woodman non è mai stato un genio ma [illegible] sua performance può ancora oggi insegnare [illegible] che cos'è [illegible] jazz a tanti più giovani colleghi. In forma l'altista Norris Turney (che però è più vicino a Benny Carter che a Johnny Hodges). Professionale il tenorista Dick Hafer (il sostituto [illegible] Hamilton).

Stupefacente il batterista Butch Ballard con quella per[illegible] lieve sui piatti, decisa sui tamburi, con quel tempo rilassato e swingante... un Billy Higgins d'altri tempi. Notevole l'apporto di Jimmy Woode, bra[illegible] bassista ieri sera anche in veste di presentatore. Un po' in ombra l'organista Wild [illegible] Davis che doveva tuttavia suonare il pianoforte, un pianoforte Doc, quello che Ellington faceva diventare un'orchestra.

Stupefacente il batterista Butch Ballard con quella percussione lieve sui piatti, decisa sui tamburi, con quel tempo rilassato e swingante... un Billy Higgins d'altri tempi

Di bella presenza (e voce) la cantante Sandy Graham.

In repertorio le più [illegible] composizioni del Duke: *«C Jam Blues»*, *«Perdido»*, *«In A Mellow Tone»* eccetera eccetera eccetera. Mancava il suono della band completa, quindi abbiamo assistito a una carrellata di assoli tutti azzeccati e inseguiti da un settetto di grandi professionisti, uomini oltre la settantina ma sempre aggiornati e in buona forma. Il pubblico si è divertito e li ha applauditi [illegible] meritavano.

In apertura di [illegible] un'ampia introduzione ha chiarito il progetto che investiva il concerto: festeggiare [illegible] cinquantenario del corpo dei Vigili del fuoco e promuovere una campagna benefica [illegible] favore dell'Associazione per la sclerosi a placche.

In sala [illegible] folto pubblico di appassionati. C'era anche l'*«old father»* Renato Germonio, commosso e un po' immalinconito per l'assenza di Hamilton: *«Manca il migliore»*, ha detto.

Con garbata eloquenza Sergio Ramella ha introdotto la serata e i musicisti. Quello di ieri è il primo di quattro concerti che si terranno al Regio per una sorta di ministagione jazzistica nel tempio della lirica.

I prossimi appuntamenti promettono grandi sorprese: il 31 prossimo ascolteremo il più celebre gruppo vocale oggi in azione nel mondo del jazz: i *«Take 6»*. Poi in novembre scenderemo nel Piccolo Regio [illegible] appuntamento d'eccezione: il duo Bobby Hutcherson/Tete Montoliu (per gli appassionati del jazz moderno).

Gran finale ancora al Regio (quello grande) con Dizzy Gillespie e [illegible] gruppo: Ron Holloway al tenore, Ed Cherry alla chitarra e Ignacio Berroa alla batteria.

Franco Mondini

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Italia chiamò**. Sceneggiati del Risorgimento. *Cuore*. 6ª ed ultima puntata
15 — **Aperte**. *Le meraviglie della Terra*
15,30 **- Il treno parte Mendes**, documenti
16 — **La grande fuga Yoghi**, cartoni animati
— **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
17,55 **Oggi Parlamento**
18 — **Tg**
18,05
18,40 **Enzo Biagi** conduce **I comandamenti all'italiana**, inchiesta. Terza trasmissione
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **tempo**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Calcio**. In diretta da Genova: **Ge- Bucarest**, incontro andata del secondo turno di Coppa Uefa
22,25 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — **Blues**. Rassegna internazionale del blues d'autore
— **Tg1**
— **Che tempo**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mercoledì Sport - Pugilato**: da Paterno (Pz), **Mastrodonato-Evany**, per il titolo italiano dei super-welters
1,30 **Appuntamento al cinema**
1,40 **e dintorni**, attualità, con Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6 — **chiamò**. Sceneggiati del Risorgimento
6,55 **Unomattina**
10,05 **animati**
10,25 **L'albero** programma per i più piccini
11,05 **Casa Cecilia**, sceneggiato con
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg1**
12,05 **Benvenuti a «Le Dune»**, telefilm
12,30 **Trent'anni nostra storia**, documenti con Paolo Frajese
13,30 **Telegiornale**

RAIDUE

13,30 **Tg 2 Economia - 2**
13,50 **Quando si**, sceneggiato con Neda Rowand
14,50 **Santa Barbara**, sceneggiato con Robin Wright, Mark Arnold
15,35 FILM ● **Smith il taciturno**, Leslie Fenton, con Ladd, Brenda Marshall. Usa avventuroso 1957
16,50 **Tg2 Flash**
16,55 **Parlamento**
17 — **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
17,20 **Videocomic**, passerella comici televisivi
17,30 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm. *L'amico*.
19,45 **Telegiornale**
— **Meteo 2**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 TV ● **Resto d'innocenza**, di Michael Miller, con Andy Griffith, Ralph Waite, Diane Ladd. Usa drammatico 1985
22,10 **documenti**. A cura di Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. *Questa Terra così fragile*, documentario realizzato da Frédéric Rossif
23,15 **Tg2 Pegaso**. e opinioni, di Michele Mangiafico
24 — **Meteo 2**
— **Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Cinema di notte**, I quattro colonnelli della commedia italiana, di Gian Luigi
— FILM ● **Venga a prendere il caffè da noi**, di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Milena Vukotic, Francesca Romana Coluzzi, Angela Goodwin. Italia commedia 1970

6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
6,50 **Piccole e grandi storie**, programma con telefilm e cartoni animati
9,30 **- Campus - Dottore in...** Guida regionale alla scelta del corso laurea
10 — **Jane Eyre castello Rochester**, Mann, con George C. Scott, Susanna York. Commedia 1970
11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2 Ore tredici**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - si aggiorna**, documenti
15,45 **Mountain bike**, Treviglio **Campionato italiano**
16,15 **Golf**, da Opio **Triangolare Francia - Italia - Germania**
16,35 **Bocce**, campionato italiano
17 — **nonno**, telefilm
17,45 **La rassegna**. Giornali e tv esteri
18 — **Bodyma**. *Papà aspetta bambino*
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Cartoon**
20 — **più**, di Ghezzi, Marco Giusti

Una spedita Andrea Barbato
20,30 **Un giorno in pretura**, di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. Terza puntata. *Viene presentata fase finale di processi per reati che hanno colpito l'opinione pubblica*
22,30 **Tg3 22,30**
22,50 **Calcio**. In differita da Lisbona, dell'incontro **Benfica-Arsenal**, partita di andata del secondo turno di Coppa Campioni
0,45 **Tg3 N giorno**
1,05 **Meteo 3**
1,10 **orario. Cose (mai) viste**, documenti

11,30 **Hockey su pista**. Campionato italiano
12 — **- Il Circolo 12**, condotto da Oliviero

RETE 4

13,45 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,50 **Sentieri**, sceneggiato con Paige Turco
14,50 **Señora**, telenovela
15,20 **Vendetta una donna**, telenovela
15,50 **Cristal**, telenovela
16,30 **General Hospital**, sceneggiato con Malandro
17,10 **d'amore**, teleromanzo Doug Davidson
17,50 **Tg4**
18 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18,30 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
19 — **I cartonissimi**. *Cristina, l'Europa siamo noi*. Telefilm
19,45 **Primavera**, telenovela Gigi Zanchetta

20,30 FILM ● **I segreti**, di Vincent Sherman, con Paul Newman, Barbara Rush. Usa drammatico 1959 — *Paul Newman fa l'avvocato a Filadelfia, corrotto da una delusione d'amore. Ma finalmente giunge al bivio: fare ancora l'avvocato corrotto o salvare un amico? Newman è buono, si redime e decide di salvare l'amico. Tutti gli danno addosso*
23,10 FILM ● **Il principe guerriero**, di Franklin Shaffner, con Charlton Heston, Richard Boone. Usa avventuroso — *Chrysagon, fiero principe normanno, si invaghisce della figlia re dei Frigi, promessa sposa ad un altro. Chrysagon rapisce fanciulla...*
1,50 **Repliche di film**

8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La valle dei pini**, sceneggiato Susan Lucci
9,30 **Valeria**, telenovela Mayra Alejandra
10,30 **Stellina**, sceneggiato con Ricardo Darin
10,55 **genitori**, condotto da Sandra Milo
12 — **Ciao ciao**, varietà di cartoni animati

ITALIA 1

13,45 FILM ■ **L'ammiratrice**, di Scandariato, Nino D'Angelo, Annie Belle. sentimentale 1983
15,50 **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
16,50 **A-Team**, telefilm con George Peppard
17,45 **Calcio - Coppa delle Coppe**, secondo turno: **Ilves Tampere-**
— **Studio aperto**, notiziario
19,30 **Benny show**, spettacolo di comiche

19,55 **- Coppa dei Campioni**, secondo turno: **Honved Budapest-Sampdoria**
22 — FILM ■ **Sfrattato cerca casa** Pier Francesco Pingitore, Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Oreste Lionello. Italia commedia 1983 — *Le vicende di Marino Stroppaghetti, sintegralo, minacciato di sfratto, moglie, figli e*
—
0,30 **Studio aperto**,
— **Studio sport**
1,07 FILM ■ **L'ammiratrice** (replica)
3,05 **A-Team**, telefilm
— **Supercar**, telefilm
— **Magnum P. I.**, telefilm
— **Super Vicky**, telefilm

6,30 **Studio aperto**
7 — varietà:
— **Denny**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9 — **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, conduce Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica Flavi
15,30 **amo parliamone**, Flavi
16 — **bam**, varietà di cartoni animati
18 — **Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della**, quiz con Bongiorno
19,40 **News**, notiziario
19,45 **Il gioco nove**, quiz condotto Gerry Scotti

20,25 **Striscia, la l'impotenza**, con Lando Buzzanca, Giorgio Faletti
20,40 FILM TV ● **La montagna dei diamanti**, miniserie per la regia Jeannot Szwarc, con Isabelle Gelinas, Jason Connery. Terza puntata
22,45 **matrimonio**, con Davide Mengacci
23,15 **Costanzo Show**, conversazioni con ospiti palcoscenico
24 — **Canale 5**
1,20 **la notizia**, replica
1,35 **New York New York**, telefilm
Baretta, telefilm
3,10 **Spy Force**, telefilm
3,55 **Bonanza**, telefilm
4,40 **Gli Intoccabili**, telefilm
5,30 **strana coppia**, telefilm

7 — **Prima Pagina**, news
8,30 **Un in** telefilm
9,05 FILM ● **Il colosso fuoco**, Bellamy, con Ernest Borgnine, Vera Miles. Usa drammatico 1977
11,50 **Il pranzo servito**, quiz con Claudio Lippi
12,40 **5 News**
12,45 **Non è**, condotto Enrica Bonaccorti

GRP

14 — **Telenovela**
15 — FILM ■ **Titolo non comunicato**
16,30 **Si è giovani solo due volte**, te-
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,45 **Grand'Expo**, speciale del Grp
20,15 FILM ● **Il prigioniero di Amsterdam**. Alfred Hitchcock, con Joel McCrea, Laraine Day, George Sanders. Usa spionaggio 1940 — *Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento del leader un movimento pacifista inglese e scopre che i sequestratori agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il capo dei rapitori è un importante personaggio della politica inglese della cui figlia il reporter è morato...*
22 — **Bianco & Nero**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale Torino**,
23,40 **Grp Monitor**, notiziario
0,10 **Grand'Expo**, speciale del Grp
0,30 **Titolo comunicato dall'emittente**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 FILM ● **- Il solitario**, di Joseph Kane, con John Wayne, Vera Hruba Ralston, Walter Brennan. Usa western 1945 — *I colonizzatori vanno verso il Dakota e la California. John è uno di questi: incontra Sandy, figlia di un riccone di Chicago, innamora e la rapisce per sposarla. Incontrano dei banditi che tentano di uccidere lui e rubare il denaro lei. Lui ne uccide e poi fuggono. Avanti così fra vari imprevisti, fino all'agognato Dako...*
22,30
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
0,30 **auto stop**

[illegible]

14 — **Aspettando il domani**, novela
14,30 **drea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
15 — rubrica
15,30 **Telecity per**, attualità
17,15 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,50 **delle mele**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 FILM ● **delle quattro corone**. Ferdinando Baldi, con Tony Anthony, Aña Obregon. Italia-Spagna avventuroso — *Si tenta il recupero delle antiche magiche corone del re dei Visigoti, descritte da leggenda spagnola a cui tutti paiono credere molto*
22,25 **Colpo grosso**, spettacolo giochi e quiz condotto Maurizio Paradiso
23,15 FILM Jerry Paris, con Jacqueline Bisset, Joseph Cotten, Jim Brown. Usa commedia 1970 — *Christine fugge di per raggiungere il suo ragazzo, Eddie, che vive a Los Angeles. Durante il viaggio conosce Danny, un attore della tv che le offre un passaggio. Poi ritrova Eddie*
1,05 **Colpo grosso** (replica)

QUARTARETE

14 — **Chopper One**, telefilm
14,30 **Arrivano le spose**, sceneggiato
16 — **Automarket tv**, promozionale
17,15 **Illusione d'amore**, sceneggiato
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
— **Felicità... sei**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Automarket tv**, promozionale
20,25 **Tg4**
20,30 FILM ● **Sotto il sole Roma**, di Renato Castellani, con Oscar Blando, Francesco Golisano, Liliana Mancini e altri attori non professionisti. Italia drammatico — *Le giornate non esaltanti di Ciro, lo sfaticato figlio di una guardia notturna casalinga, nella Roma occupata dai tedeschi. Un giorno Ciro viene arrestato, ma riesce scappare. Diverse tragedie gli fanno comprendere quali sono i suoi doveri*
22,30 **Excelsior**, varietà
23,25 **Tg4 Flash**
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 —
0,05 **Automarket tv**
0,25 **Tg4 Economia**
0,30 **notte**
0,45
1 — **Excelsior made in Italy**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM ● **Assalto al treno postale**, Reginald Le Borg, con Stephen McNally, Alexis. Usa avventura — *Un ex ufficiale, incaricato di indagare sulle frequenti rapine subite da treno postale, riesce a intrufolarsi all'interno di una banda e a risolvere il*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
17,30 **Pat la ragazza**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**,
20,30 FILM ● **La casa sulla scogliera**, Lewis Allen, con Russel, Ray Milland. Usa drammatico 1943 — *Una villa posta sulla gliera della Cornovaglia è infestata dai fantasmi. I nuovi proprietari cercano di far luce sullo strano fenomeno*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Il generale**
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

15 —
16 — **Pomeriggio con simpatia**, contenitore
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni**
19,45 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, notiziario di attualità regionale
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **della settimana**, promozionale
22 — **Superdog Black**, telefilm
22,30 **Mercoledì sport**, rotocalco sportivo
23,30 **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, notiziario di attualità regionale
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
1,30 **settimana**, promozionale
— **Buonanotte con...**

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto a Radiouno**
15,30
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale con Giuseppe Neri
17,04 **Io e la radio**
17,30 **L'America italiana**, a cura di Adriano Mazzoletti. Storie di grandi e meno grandi musicisti italo-americani: «T. Sbarbaro» di Luigi M
19,08 **Radioboy**, Dino Emanuelli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 di Pinotto Fava
20,20 **Note di piacere**
20,30 **East West Coast**, novità Usa
21,04 **d'autore**, questa sera: *Alla ricerca* del tempo perduto. *Dalla parte di Swann*, Marcel Proust
22 — **Note piacere**
22,15 **Philip Marlowius investigator**, sceneggiato con Maranzana
22,44 **Bolmare**
23,09 **La telefonata** di Angelo Sabatini
23,28 **Notturno**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
15 — **A tutte le radioline**
19,15 **Classico**
21 —

RADIODUE

15 — **Metello**, di Vasco Pratolini. Lettura integrale a più voci diretta Umberto Benedetto
15,30 **Media valute - Bolmare**
15,45 **Calendario musicale**
15,48 **Pomeriggio insieme**, dal quotidiano raccontati da A. Lauritano, L. Pasani, Pezzulli, S. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Calendario musicale**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a. In redazione L. Chiera, A. Dalponte, U. Nicoletti Altimari, F. Rossallo, F. Saponaro
19,57 **e quello**, musica senza tempo. Presentano Alessandra Fiore e Francesco Lombardi. Regia di Vito Conteduca
20,30 **Dentro la sera**, inquietudini e speranze. Maurizio Ciampa e Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo
23,28 **Notturno italiano**

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi**
18,07 **I magnifici**
21,07 **Musica voi**
22,05 **Il meglio della Hit**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale
16 — In diretta dagli studi di Via Asiago Roma Rossella Panarese presenta mar. Viaggio quotidiano attraverso la scienza. In B. M. Caputo, F. Colesanti, S. De Tomasso, Ferrante
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali presentato Matelda Viola. Per piccola orchestra
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — (II parte)
19,15 **Dse La scuola si aggiorna**. zione ai linguaggi
19,45 **Scatola sonora** (III parte)
21 — **Radiotre suite**. A cura S. Geraci. In studio G. Capitta. Da Verona: **Concerto dei premiati al 43° Concorso pianistico internazionale «F. Busoni»**
22,30 **Blue note**. *L'Africa: il Paese della musica felice*. Di Vittorio Franchini
23,35 **Il racconto della sera**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 — **Il giornale mezzanotte - verde**

ODEON TV

13,30 **Ghostbusters**, cartoni
14 — **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni
14,30 FILM ● **I tre moschettieri del Missouri**, di Ray Enright, con Dennis Morgan. Usa western 1940
16 — FILM ● **Gli eroi del doppio gioco**, di Camillo Mastrocinque, con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri, Gino Bramieri. Italia commedia 1962 — *Dei tre figli di un podestà fascista uno solo, reduce dalla ritirata di Russia, è avverso al regime. Gli Alleati stanno ormai per arrivare e i genitori del giovane fanno il doppio gioco per nascondere il loro passato*
17,30 FILM ● **L'ostaggio**, commedia con bambini non professionisti
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **New Transformers**, cartoni
20 — **I cavalieri dello Zodiaco**

20,30 FILM ● **Quanto è bello lu murire acciso**, di Ennio Lorenzini, con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores, Angela Goodwin. Italia storico 1975 — *Con i toni del dramma popolare si rievoca la poco fortunata spedizione di Sapri condotta nel 1857 da Carlo Pisacane per liberare dai Borboni l'Italia meridionale. Il regista forza un curioso parallelo fra il patriota napoletano e la figura di Che Guevara*
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica di medicina
22,30 FILM ● **I violenti di Borrow Street**, di John Flinn, con Jan Michael Vincent, Theresa Saldana. Drammatico 1980
1,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
9 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc news**, telegiornale
13,30 **Sport news**, telegiornale sportivo
14 — **Otto volante**, gioco
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Cercasi moglie disperatamente**, di Larry Yust, con Jonathan Winters, Lissa Layng. Usa commedia 1986 — *Le disavventure di Art Hindle, un ricco giovanotto ora in rovina, che ha ventiquattr'ore di tempo per trovarsi moglie, pena la perdita di una cospicua eredità*
16,45 **Tv Donna**, l'attualità al femminile. Conduce Carla Urban
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, gioco a premi. Conducono Gabriella Carlucci e Luca Damiani
19,45 **Telelotto**, programma condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Calcio**. In diretta da Londra: **Tottenham-Porto**, partita di andata del secondo turno di Coppa delle Coppe
22,25 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,30 **Tmc News**
23,50 **Top Sport**, contenitore dei grandi avvenimenti sportivi della giornata. In differita: **Auxerre-Liverpool**, incontro di Coppa Uefa
1,30 **Ray Bradbury**, telefilm
2 — **Cnn**, collegamento in diretta

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Sceriffo Lobo**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Vite rubate**, telenovela
11,45 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day show**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Pomeriggio con noi**:
— **Hockey su ghiaccio**, sintesi di due incontri di campionato
— **Automobilismo**, replica della cronaca del **Gran Premio del Giappone** di Formula 1
15,10 FILM ● **Domani è troppo tardi**, di Leonida Moguy, con Vittorio De Sica, Gabrielle Dorziat, Anna Maria Pietrangeli. Italia drammatico 1949 — *In una colonia gestita secondo costumi sorpassati due adolescenti vivono il primo amore*
16,50 **Muzzy - Victor**, corsi di lingua inglese
17,15 **Bigbox**, per i ragazzi
18 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
18,25 **A proposito di... lavoro**, con Mascia Cantoni
19 — **Il quotidiano**, notiziario. **Sport - Attualità - Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Code name: Emerald**, di Jonathan Sanger, con Ed Harris, Max Von Sydow, Horst Buchholz, Helmut Berger, Cyrille Claire. Usa-Gran Bretagna spionaggio 1985 — *Alla vigilia dello sbarco in Normandia, gli alleati inviano dietro le linee nemiche un agente americano perché neutralizzi in ogni modo un ufficiale connazionale prigioniero dei tedeschi che si teme possa cedere alle torture e parlare, mettendo così a repentaglio la riuscita dello sbarco*
22,05 **Tg sera**, notiziario
— **Cronache parlamentari**
22,30 **Mercoledì sport**, notizie e telecronache dei principali avvenimenti sportivi della giornata
23,55 **Teletext Notte**

12 — Da Bellinzona **Festival del film per ragazzi**
12,35 **A proposito di... lavoro**, con Mascia Cantoni

TELE + 2

13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**, quotidiano sportivo
14,15 **Sailing**, rubrica di nautica
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una gara della storia del campionato di basket Nba
16,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Sintesi registrata di una partita del campionato tedesco
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20,15 **Almanacco**, storie di record e di campioni
20,30 **Pallavolo**, Campionato mondiale per club: in diretta dal Brasile cronaca di **Frangosul-Mediolanum Milano**
23,30 **Calcio**, speciale **Coppe europee per club**
0,30 **Momenti di sport**, uomini e imprese della storia dell'agonismo
1 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson (replica)
1,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale (replica)

10,30 **Pallavolo**, Campionato mondiale per club: **Frangosul-Mediolanum Milano** (replica)
12,30 **Calcio**, speciale **Coppe europee per club** (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Scooby Doo**, cartoni animati
14,50 **Little Pascal**, cartoni animati
15,30 **Mask**, cartoni animati
15,55 **Gulpi** cartoni animati
16,40 **Piccola Nell**, cartoni animati
17,05 **Verdepistacchio**, cartoni animati
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
19,20 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **La schiava Isaura**, telenovela
21,45 **Notes**, documenti
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parlamone**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà, a scuola di sesso con Debora Caprioglio
0,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Conviene far bene l'amore**, varietà, a scuola di sesso con Debora Caprioglio (replica)

RETE MIA

14,15 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
14,45 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi con cartoni animati
17,10 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
18,20 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**
19,30 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
20,30 **La musica e le sue forme**, di Franco Boldrini
21,30 **Il fatto**, rubrica
22 — **Pescasport**, settimanale di pesca sportiva condotto da Stefano Bastianacci
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**, contenitore
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Rosa de lejos**, telenovela
17,30 **Heidi**, cartoni animati
18 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di equitazione
20,30 FILM ● **Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?**, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Barbara Harris, Jack Warden. Usa drammatico 1971 — *Sdoppiamento della personalità di un cantante pop che arriva al grande successo e si inventa un inesistente nemico che lo denigra e lo perseguita in ogni modo*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **Speciale con noi**

E 21 NETWORK

14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Videoshop**
16 — FILM ● **Titolo non pervenuto**
18 — **Videoshop**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**, notiziario
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Titolo non pervenuto**
23 — **Tg**, notiziario
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Brogliaccio d'amore**
17 — **Discoflash**
18 — **Diario delle civiltà**, documentario
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Pallavolo**, serie A2 femminile: **Galup Pinerolo-Babini Ancona**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Salut champion**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Maria di Scozia**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde...** Incontro con gli amministratori locali
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Musica indiavolata**, con Judy Garland. Musicale
22,30 **Speciale Telesu**: *Swatchmania*, a cura di Caterina Cannavà
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

RETE A

15,05 **L'indomabile**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,15 **Il tesoro del sapere**, telefilm
19,30 **Diario**: gli appuntamenti di domani
20,15 **Tga news**
20,30 **L'indomabile**, telenovela
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **Tga**

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the air**
18,30 **Europe special**
19 — **Blue night**
19,30 **Tg**
19,45 **Super Hit e Oldies**, ricordare un vecchio video non guasta mai
21,30 **On the air**
22,30 **Blue night**
24 — **Arista Anniversary**
1 — **Blue night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

13 — **Un amico a quattro zampe**, telefilm
15 — FILM ● **Duri a morire**
18,20 **Le mani sentono, le mani curano**, rubrica
19,50 **Tg9**, notiziario
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**, rubrica
21,30 **Venere 2000**, rubrica
22,30 **Tg9**, notiziario
0,20 FILM ● **Titolo non comunicato**
1,50 **Andiamo al cinema**

TELETIME

15,10 **Good Pink**, cartoni animati
15,35 **Pegaso Kid**, cartoni animati
16,10 FILM ● **Gorgo**
17,30 **Time Notizie**
18,10 **I ragazzi dell'isola**, telefilm
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time Notizie**
19,30 **Good Pink**, cartoni animati
20 — FILM ● **Spionaggio a Casablanca**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**
23,25 FILM ● **Gilda**, con Rita Hayworth, Glenn Ford. Drammatico

SESTA RETE

14 — **Pat, la ragazza del baseball**, cartoni animati
14,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
15 — **Sol de Batey**, telenovela
16 — FILM ● **Il bacio di mezzanotte**
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Le avventure di Tom Sawyer**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
15,30 **Lucy show**, telefilm
16 — **Fbi oggi**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccolo mondi**, documentario
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo non pervenuto**
23,30 **Special fantascienza**
24 — **Fbi oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles ospedale nord**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19 — **Anteprime cinematografiche**, i film in prima visione
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, notiziario
19,40 **Cartoni animati**
20,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Fantasilandia**, telefilm

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Grande noia fantastica e gennaio è lontano...

Che «Fantastico», così com'è, sia una trasmissione senza senso e senza attrattive, è stato scritto da più parti e sancito dalla scarsa risposta del pubblico. Lentezza, ripetitività, gelo, sono i suoi difetti più palesi; fasto, battage pubblicitario esasperato, ricerca a tutti i costi dello scandalo, gli assurdi e vani rimedi con cui la Rai tenta di risollevare lo show. Stando così le cose, la valutazione di «Fantastico bis» si riduce alla pura e semplice domanda sul motivo della sua esistenza. Scartata l'ipotesi che il programma esista per dare spazio alla bravura dei due conduttori (Fazio è ormai una specie di copia di Chiambretti, la Brigliadori ha una verve comica pari a quella di Cristina D'Avena), l'unica soluzione è che «Fantastico bis» non sia se non un modo per tediare quotidianamente i telespettatori con questioni che, prospettate una volta alla settimana, avrebbero già tutte le caratteristiche dell'incubo ricorrente. Si parla, se non si fosse capito, dell'intramontabile lotteria di Capodanno, del suo biglietto, del suo tagliandino da incollare sulla cartolina postale e, dulcis in fundo, del talloncino di controllo del prodotto-sponsor.

Eleonora Brigliadori: «Fantastico Bis»

Con insistenza martellante l'intero carrozzone Fantastico incita tutti a comprare il maggior numero possibile di biglietti e di prodotto. In «Fantastico bis» il tutto è contrabbandato sotto forma di blanda comicità, ma la solfa non cambia. E gennaio è ancora terribilmente lontano...

TV STASERA

«Sanremo blues» lo conduce Gegè

RAIUNO 23

Raiuno presenta il primo special dedicato a «Sanremo blues», rassegna del blues d'autore, condotto da Gegè Telesforo. Apre la serata Marvel Thomas dirigendo la «Memphis all star blues band», nel brano «Last night».

Con la «Memphis», suonano anche Kenneth Jackson - già trombettista con Ray Charles e la «Blues brothers band» - e Michael Allen, arrangiatore e tastierista di Al Green. La band accompagnerà inoltre Jack Blackfoot (John Colbert), che ha cominciato a incidere per la Stax con «Soul children» e Isaac Hayes, per approdare poi in una delle più celebri formazioni vocali del soul e del rhythm'n' blues: i Bar-kays.

Nella serata canterà «Whos making love» e «I can't turn you loose». Segue Carla Thomas, figlia di Rufus, nota in America come «The Memphis queen» (La regina di Memphis), che si esibirà in «Got my mojo working» e «Let me good to you». Chiude lo special Rufus Thomas, artefice del primo vero successo nella storia del rhytm'n' blues, «Cause i love you», inciso nel 1960 per quella che sarebbe diventata la più celebre etichetta rhytm'n' blues americana, la Stax Records. Eseguirà «Walking the dog», «Push and pull» e «Funky chicken». Il secondo special dedicato a Sanremo blues andrà in onda il 29 ottobre.

Gegè Telesforo

Quel fatale caffè di tre sorelle

RAIDUE 0,05

«Venga a prendere il caffè da noi» (1970, dur. 120'), di Alberto Lattuada dal romanzo «La spartizione» di Piero Chiara autore della sceneggiatura con Lattuada, Tullio Kezich e Adriano Baracco; protagonista molto lodato è Ugo Tognazzi e le sorelle Tettamanzi sono Milena Vukotic, Angela Goodwin, Francesca Romana Coluzzi; nel cast ci sono Piero Chiara che è Pozzi e Lattuada che fa il medico. E' una commedia grottesca, grassoccia e tutta sopra le righe, il cui scopo, oltre a quello sempre lodevole di far ridere, è anche di tracciare un paradossale ritratto della provincia e di certi piccoli arrivisti. Tognazzi è un funzionario dell'Ufficio Imposte Dirette trasferito in una cittadina; qui mette gli occhi su tre sorelle nubili e benestanti di mezz'età, si fa invitare a prendere il caffè e diventa un habitué della casa, coccolato con premura e con pranzetti succulenti; dopo qualche tempo sposa una delle sorelle, con disappunto delle altre due. Ma al ritorno dal viaggio di nozze la sua attività erotica avrà via via una spinta ad ampliarsi e a soddisfare sistematicamente anche le altre due, e poco dopo pure la servetta, alternando il tutto a sempre più robusti pranzi e cene, fino a che un fatale colpo apoplettico lo ridurrà in carrozzella con la bocca storta in giù, e in pieno possesso delle affettuose premure delle quattro donne.

Ugo Tognazzi

Giovane avvocato cinico e arrivista

RETEQUATTRO 20.30

«I segreti di Filadelfia» (1959, dur. 136') di Vincent Sherman con Paul Newman qui al suo ultimo film con la Warner, poi pagherà la penale e sarà attore indipendente; altri interpreti sono Barbara Rush, Diane Brewster, Brian Keith, Billie Burke, Robert Vaughn: è una vicenda melodrammatica e sentimentale tratta dal romanzo di Richard Powell sceneggiato da James Gunn: Newman è un giovane avvocato, nato povero, e che dalla mamma col latte ha succhiato la teoria che le uniche cose che contano sono il denaro e la posizione sociale; è divenuto quindi cinico e arrivista e frequenta il gran mondo; ma presto si rende conto che non è solo il successo ad avere valore e si butta a difendere un amico alcolizzato che è nei pasticci; e con qualche acrobazia si arriva al lieto fine. Subito dopo sempre a Rete 4 alle 23,10 l'avventuroso romantico e spettacolare «Il principe guerriero» (1965, dur. 120') di Franklin Schaffner («Il pianeta delle scimmie») dal testo teatrale «The Lovers» di Leslie Stevens, con Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth: avventure e amori di un principe normanno mandato dal suo signore a conquistare nuove terre e che si innamora della figlia del re dei Frigi già promessa ad un altro cavaliere; la rapisce e si trova di fronte i Frigi in armi, ma con diplomazia riesce a placarli.

Paul Newman

Ford Escort.
Linea che corre.

1.6 EFI, 105cv, 186 Km/h, catalizzatore a tre vie.

A soli 10 mesi dal lancio, Ford Escort è la Wagon più venduta in Italia. Ed oggi finalmente ti consente di rispettare l'ambiente senza dover rinunciare ad eccellenti prestazioni. La potenza pulita del propulsore 1.6 EFI ad iniezione elettronica multipoint, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, sviluppa 105 CV con un'accelerazione da 0 a 100 in 11,2". Ford Escort. Una linea che corre, uno stile inimitabile.

Versione	Cilindrata	CV	Vel. max.	Prezzo chiavi in mano
Ghia EFI	1597	105	186	L. 20.000.000
Ghia	1297	63	156	L. 18.099.000
Ghia	1597	90	177	
CLX	1297	63	156	L. 17.230.000
CLX	1597	90	177	

Vieni a conoscerla dal vivo.

QUALITA' IN AZIONE

Gran successo al teatro Alfieri di Ernesto Calindri e Liliana Feldmann

Chi è venuto poi a cena? Un negro

Brillante copione tratto dal celebre film di Kramer

Con la Feldmann si riscopre il piacere di veder recitare con un semplice gesto trattenuto delle mani. Calindri riempie la scena di sé, della sua signorilità d'altri tempi

Ernesto Calindri e Liliana Feldmann sono gli ottimi interpreti del testo che Spencer Tracy e Katharine Hepburn fecero trionfalmente al cinema

TORINO ■ Il tempo passa, le situazioni invecchiano anche se i problemi rimangono sostanzialmente attuali. L'intolleranza razziale il nostro civilissimo Paese l'ha scoperta da poco, forse per via dei parabrezza più puliti. Ciò che ci sembrava lontano ora ci viene incontro per strada insieme ai fazzoletti di carta e gli accendini. E mai volentieri paghiamo il nostro pedaggio quotidiano ai semafori, da quando abbiamo esaurito le vie traverse e i percorsi alternativi. Certo la nostra vocazione al comico l'abbiamo conservata e siamo sempre pronti a ridere degli altri.

Ieri sera ad esempio è andato in scena al Teatro Alfieri *Indovina chi viene a cena?*, un copione che Nino Marino ha tratto dalla sceneggiatura di William A. Rose per il celebre film di Stanley Kramer interpretato da Spencer Tracy, Katharine Hepburn e Sidney Poitier. La vicenda se la ricordano un po' tutti. Una ragazza di buona famiglia ha conosciuto in vacanza un giovane scienziato, bello, affabile, brillante, ma nero. I due si amano e vogliono sposarsi, gettando così nello sgomento i genitori di lei, ma anche quelli di lui, da sempre dichiaratisi a parole antirazzisti e ora per la prima volta costretti a scontrarsi con una realtà neanche lontanamente ipotizzata. Di questa situazione il nostro ostentato perbenismo accoglie volentieri solo lo stato più epidermico, quello proprio della commedia brillante. Accettato a priori il gioco suggerito dalla trama, ci si appresta a godersi l'incalzare degli eventi, per ridere delle reazioni a catena, delle frasi spezzate, dell'incredulità caparbia. Il resto ci pare solo retorica. Così a un primo tempo piacevolmente intrigante ne segue un secondo che cade nella tentazione di prendersi troppo sul serio.

Ma la scena è illuminata da due grandissimi attori che rendono ogni cosa credibile. Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, nella parte dei genitori della ragazza, regalano al pubblico una prova di straordinaria maturità. Mai una sbavatura, un eccesso, una ricerca d'effetto gratuita nei confronti di un testo, come questa rilettura di Nino Marino, che pure si presta in mille modi a «tirare» risate ed applausi. La Feldmann è garbatissima nel dissimulare imbarazzo, e con lei si riscopre il piacere di veder recitare con un semplice sguardo o con un gesto trattenuto delle mani. Calindri poi riempie la scena di sé, della sua signorilità d'altri tempi, rendendo persino accettabile la lunga tirata finale, quasi epilogo da commedia goldoniana, che precede un lieto fine all'insegna del trionfo dell'amore.

Sobria la regia di Gabriele Calindri che lascia grande spazio ai due protagonisti e agli altri interpreti, da Shawn Logan, nel ruolo del giovane scienziato, alla bella caratterizzazione di Ugo Bologna, e poi ancora a Carla Brait, Antonio Campobasso, Emanuela Pacotto e Naima Perry. Così tutto è perdonato e si esce contenti, mentre nella sala risuonano ancora a lungo gli eco dei calorosissimi applausi.

Alfonso Cipolla

Oscar Wilde benefico al S. Rita

TORINO ● Va in scena domani e venerdì alle 20,45 al Teatro Santa Rita «The importance of being Earnest», la celebre commedia di Oscar Wilde. A metterla in scena, sotto la guida della signorina Rossati, saranno gli allievi dell'Istituto Virgilio di Torino, che già l'anno passato si cimentarono in un'impresa analoga.

Recitato in lingua originale, il testo ha tra gli interpreti i giovani Nicola, Genta, Gatto, Ruscitto, Milano, Bertacchi, Sammarco, Giolito, Sozio, Papini, Merlo. La Scuola di danza Academie de danse Cybeles diretta da Muriel Delrieu presenterà la «Danza di corte». Ricordiamo che il ricavato delle due serate è a favore dell'Ugi, l'organizzazione che raccoglie i genitori dei bambini malati di cancro.

AUDITORIUM ● Per l'Unione Musicale questa sera l'Orchestra da camera georgiana con la violinista Liana Issakadze. In programma Mozart, Schnittke, Ciaikovski.

MASSIMO ● Si apre oggi nella Sala 2 del cinema Massimo in via Montebello, una rassegna omaggio a Riccardo Freda, maestro del cinema italiano d'avventura. Alle 16,45 e alle 22,30 si vedrà «Don Cesare di Bazan», del '42; alle 18,30 e 20,45 «Il conte Ugolino» interpretato da Carlo Ninchi e Gianna Maria Canale.

Ha aperto ieri tra gli applausi la stagione all'Alfa

Quelle donnine e donnacce di Lucia Poli in bianco e nero

TORINO ● Ad aprire la stagione all'Alfa Teatro è tornata Lucia Poli con *«Bianco e nero»*, un vivace estratto delle sue più azzeccate creazioni teatrali.

Due abitini che assecondano il titolo, un renard appena ingiallito e giù di pelo, pochi accessori senza smalto sono l'esiguo bagaglio che correda il talento di Lucia, vamp per scommessa, mentre per novanta minuti cammina il formicaio che ha smosso sollevando il pietrone del luogo comune.

Sulla scena è lei sola.

Dall'impasto divertente e colorito di parole e di note che amalgama sonnine donnine, donnette e donnacce ad animare tutto l'arco dello spettacolo.

Lucia Poli sempre eccellente, tiene la scena da sola

L'interprete, intenerita, ne indossa i panni con intelligenza e acume. Ma lei, che non può fare a meno della leggerezza e della grazia, non graffia, non infila con foga i sentieri della satira, non mena ceffoni come Lella Costa e non rovescia umori urticanti come Grazia Scuccimarra: Lucia Poli sfiora la satira, ma poi la fa trascolorare in ironia più sottile, lasciando qua e là affiorare punte di amarezza e di impotenza. Oppure ripiega sull'analisi e sull'autoironia. Ne sono esempio due brani che l'attrice si fa imprestare da Dorothy Parker — *«Il Compleanno»* e *«Il Valzer»* — monologhi di un umorismo molto raffinato che si accostano bene ad altri passi immersi in climi surreali (è da citare il pezzo della donna che si disfa e cola, tratto da *«Liquidi»* presentato nel '76 al Cabaret Voltaire).

Grande attenzione presta la brava attrice e viva curiosità verso quella miniera inesauribile di spunti che è la donna, con le sue emozioni, la sensibilità, le contraddizioni, gli opposti — il bianco e il nero appunto, forse simbolo di gioia e dolore. Sono tanti i tipi psicologici, tutti colti con una pronta acutezza, tutti raccontati con straordinaria empatia, con affettuosa solidarietà, tutti vestiti della verità che la caricatura e il paradosso sanno sottolineare benissimo.

La recitazione, molto animata dal gesto, è crepitante di faville rapide e vive. Qua l'interprete è acida, là è tenera; ora ride, ora si indispettisce; frivola e pensierosa (mai troppo) scemina e riflessiva (senza eccessi), anima un gioco di sorprese che dà allo spettacolo un ritmo arzillo. Nel frattempo — particolare da non trascurare — sono messe a nudo le pecche dell'eterno antagonista, l'uomo, che esce malconcio dal trattamento.

Manca forse un robusto filo conduttore ad accompagnare lo spettatore attraverso i differenti passaggi e più grinta nel demistificare la banalità e il cattivo gusto vestiti da festa.

Ma Lucia Poli ha una mirabile attitudine per il teatro, una presenza pregnante e si fa carico del suo compito con generosità e una simpatia rara. Il pubblico che apprezza il suo essere chiara e spontanea, l'avvolge con un abbraccio di applausi.

Mirella Caveggia

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 Danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 Franco Orsini, Danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» Gribaudo e la sua orchestra.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 208/b, tel. 606.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Venerdì orchestra spettacolo Felice Galileri.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): musica Anni 60-70 suonano Le Nuove Immagini.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoteca ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
JAZZ COLA DISCOTECA (v. S. Quintino 2, To, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22. Ingresso libero per le donne.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496-436.1466.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO (Ristorante danze Valentino): La Piana's Trio - c. Albertina.

TEATRI

***TEATRO REGIO:** Vendita **Hänsel e Gretel** fiaba musicale di E. Humperdinck recita scuole del 25-29-31 ottobre, 5-7 novembre. Lire 10.000. 27 ott. (fuori abbon.) lire 50.000-40.000-20.000. Informazioni tel. 8815-209/210/383.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): **Vendita**, concerto Take 6 del 31/10 ore 21 al Teatro Regio, biglietteria tel. 881.51.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276): **Il Gruppo della Rocca**, Abbonamenti. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 12 L. 102.000/84.000/63.000; a Carta Adua per 12 spett. L. 150.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi), Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Per inf. tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, telefono 819.3523): stasera ore 21,15 Lucia Poli in **Donne in bianco e nero**. Prosegue la vendita abbonamenti per la stagione 1991/92. Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9-13 e 14-18.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in: **Indovina chi viene a cena?** di W. A. Rose, regia di Gabriele Calindri. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 33.17.64): **Teatro dell'Angolo.** Abbonamento stagione 1991-92: 6 spettacoli a scelta su 12 L. 60.000. In vendita presso la cassa del teatro da lun. al ven. ore 16-19 e presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi, via Bogino 2.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): Auditorium Rai Unione Musicale serie dispari ore 21 precise. Orchestra da camera Georgiana Liana Isakadze, direttore e violino musiche di Mozart, Schnittke e Cajkovskij; biglietti num. lire 23.000 ing. 16.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): Stagione 1991-92: è in corso la Campagna abbonamenti. Primo spett. in cartellone Strano interludio di O'Neill, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562.
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34): iniziata prevendita spettacolo **La vedova allegra**, con Sandro Massimini, in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. '91/'92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10-13; 15-19, domenica riposo. Per inf. tel. 669.80.34 - 650.51.65.
ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 696.5547): **Stagione teatrale 1991-92.** Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Valeria Valeri in: **Diario di una cameriera** da Octave Mirbeau, riduzione e regia Giancarlo Sbragia, scene di Emanuele Luzzati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-12; 16-22.
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione 1991-92 n. 5 spettacoli a scelta.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): riposo.
GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
JUVARRA (via Juvarra 15): ore 21 Bobo Nigrone presenta: **Blu, ma un po' più chiaro**, di Valter Scoccia e Bobo Nigrone, con B. Nigrone, Daniele Guccione. Reg. B. Sbodi B. Nigrone. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 513.705.
TEATRO JUVARRA: Donati e Olesen in **Kamikaze**. Per solo tre repliche. Si prenota.
FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991-92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gesto e l'anima.** Abbonamenti a 12 e 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.
TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 111/a, Torino): Spettacoli per le scuole. Oggi ore 10, Assemblea Teatro presenta **1492**. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): **Finestre sul Po.** Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sabato ore 16,15 e 21,15. Domenica ore 16,15. Lunedì riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30 e 15-18,30. Ultima settimana.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, telefono 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno, Inf. ed iscr. presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfez. via P. Giuria 3. Inf. tel. 473.0189. Ore 10-19.
TEATRO ORFEO (via Fratelli Rosselli 19, Pianezza; tel. 966.3534). Da venerdì 25 a domenica 27 il Teatro delle Dieci presenta: **Parlare da soli**, monologhi di Buzzati, Campanile, Fioriglio, Berti, Scaglione, Vivarelli, Gandi, Fayad, interpretati da V. Lottero, B. Anselmino, E. Salsotto, M. Tropea, D. Bertazzi. Venerdì e sabato ore 21,30, domenica ore 16.

MOSTRE

GRANDEXPO' MONTAGNA - Torino Esposizioni. Orario 17-23 biglietto unico tel. 6569.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. La vasta area anticiclonica che si estende sull'Europa Nord-occidentale mantiene attivo l'afflusso di aria fredda polare dal Mare del Nord verso la penisola italiana. Una residua circolazione depressionaria determina ancora tempo instabile e [illegible] perturbato sulle regioni meridionali della penisola.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Tempo stabile su tutte le regioni. Su Piemonte e Valle d'Aosta sereno salvo deboli nuvolosità sui versanti esteri della catena alpina. Su Liguria sereno o poco nuvoloso durante le ore pomeridiane. Foschie mattutine sulle zone interne.

TEMPERATURE. Stazionarie sia minime che massime ma inferiori alla norma di 3-5 gradi. Zero termico a 1500 metri.

VENTI E MARI. Prevalenza settentrionali con rinforzo e mari mossi sia di levante che di ponente.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono condizioni di stabilità salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni alpine centro-orientali. Temperature stazionarie ma basse. Venti moderati da Nord-Nord-Est. Mari poco mossi. Foschie mattutine sulle pianure.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	-1	14	L'Aquila	3	8
Verona	3	13	Roma Urbe	8	15
Trieste	7	13	Roma Fium.	7	16
Venezia	7	13	Campobasso	4	9
Milano	4	14	Bari	9	16
Torino	0	12	Napoli	9	15
Cuneo	3	10	Potenza	5	13
Genova	3	10	S.M. Leuca	12	16
Bologna	7	12	R. Calabria	13	23
Firenze	3	14	Messina	15	20
Pisa	5	16	Palermo	16	25
Ancona	8	10	Catania	11	23
Perugia	5	9	Alghero	11	18
Pescara	5	14	Cagliari	8	17

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	3	11	nuvoloso	Lisbona	9	18	nuvoloso
Atene	16	24	variabile	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	18	24	nuvoloso
Berlino	2	8	sereno	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	5	12	nuvoloso	Montreal	0	10	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	nuvoloso	Mosca	4	8	nuvoloso
Copenaghen	-1	5	nuvoloso	New York	5	14	sereno
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	4	11	nuvoloso
Francoforte	3	8	nuvoloso	Pechino	5	15	sereno
Gerusalemme	10	27	sereno	Rio de Janeiro	20	32	sereno
Ginevra	2	10	sereno	Sydney	15	21	sereno
Helsinki	-1	4	pioggia	Tokyo	15	22	sereno
Honolulu	23	30	nuvoloso	Varsavia	1	7	nuvoloso
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	np	np	—

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Europa, di L. Von Trier, con Jean-Marc Barr, Barbara Sukowa. Danimarca colori '91. Non vietato — All'indomani della Seconda Guerra mondiale un americano di origine tedesca ritorna in Germania scoprendo una difficile realtà **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Tentazione di Venere, di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup. G. B. Colori. Non viet. — Allestimento di un'opera lirica e storia d'amore tra il direttore d'orchestra e una cantante **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.187
Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli **Commedia**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison **Biografico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Scappatella con il morto, di G. Shapiro. Con K. [illegible]. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna tradisce il marito con un uomo che improvvisamente muore creando equivoci e situazioni divertenti **Commedia**
Ore 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Charlie, anche i cani vanno in Paradiso, di Don Bluth. Usa. Colori. Non viet. — Una povera bimba sfortunata e il suo fedele cane, aiutati da tanti amici, si devono difendere da un gruppo di malvagi individui **Cart. anim.**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Madame Bovary, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, Jean Yanne. Francia colori. Non viet. — L'insoddisfatta moglie di un medico di campagna trascorre la sua breve vita tra la noia e numerosi amanti. Dal famoso romanzo di Flaubert **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Dove comincia la notte, di Maurizio Zaccaro, con Tom Gallop, Gene Wilder. Italia. Colori. Non viet. — Tornato nei luoghi d'infanzia un uomo indaga sulla vita del padre e sull'omicidio di una giovane donna **Thriller**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta **Drammatico**
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 ★★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gotto 6 ☎ 558.71.00
Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
La villa del venerdì, di Mauro Bolognini, con Julian Sands, Joanna Pokula, Tcheky Karyo. Italia. Colori. Viet. 14 — Da un romanzo di Moravia. Un uomo, pur di salvare il proprio matrimonio, acconsente che la moglie si incontri una volta alla settimana con l'amante **Dramm.**
Ore 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York **Avventura**
Ore 16; 19,45; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Oscar, di John Landis, con Sylvester Stallone, Ornella Muti. Usa Colori. Non vietato — Un [illegible] gangster tenta di redimersi per amore. Riadattamento americano di un vecchio film con De Funes **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Zitti e mosca, di A. Benvenuti, con A. Cenci, M. Ghini, A. Benvenuti. Italia col. Non viet. — Vecchia e nuova generazione di comunisti a confronto durante la Festa dell'Unità in un paesino toscano **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison **Biografico**
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 690.55.47
Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicopatico pazzo di nome Annibale il Cannibale **Thriller**
Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via S. Ricardi 5 ☎ 530.353
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.714
A volte ritornano, di Stephen King, con Tim Matheson, Brooke Adams. Usa Colori. Non viet. — Un gruppo di ragazzi morti in modo violento ritorna per vendicarsi **Thriller**
Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2067
Il conte Max, di Christian De Sica, con Christian De Sica, Ornella Muti, Maria Mercader, Anita Ekberg. Italia. Colori. Non viet. — Alfredo, meccanico di borgata, s'innamora di una modella e la segue nel jet set parigino **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.160
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison **Biografico**
Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Urga - Territorio d'amore, di Nikita Mikhalkov, con Badema, Bayaertu. Leone d'oro alla XLVIII Mostra internazionale di Venezia — Un contadino della sconfinata steppa vede il suo mondo e la sua cultura cambiare poco a poco **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
Muro di gomma, di Marco Risi, con Corso Salani. Italia. Colori. Non viet. — Un giornalista vuole indagare sull'incidente di Ustica. Troverà soltanto omertà e ostracismo **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Una pallottola spuntata 2 ½, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Frank Drein. Usa. Colori. Non viet. — Seconda puntata delle comiche vicende dello sconclusionato ispettore Frank Dreibl, impegnato sul fronte dell'ecologia **Comico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
L'ombra del testimone, di Alan Rudolph, con Demi Moore, Glenn Headly, Bruce Willis. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna uccide il marito e chiede aiuto e consiglio alla sua migliore amica. Ma quest'ultima teme di non saper mantenere il segreto **Thriller**
Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
The Commitments, di Alan Parker, con Robert Arkins, Michel Aherne. G. B. Colori. Non viet. — Un gruppo di ragazzi della periferia dublinese forma una band di rhythm 'n' blues. Vivranno insieme un'esperienza indimenticabile **Musicale**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2342
Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Che vita da cani!, di Mel Brooks; con Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor, Stuart Pankin, Howard Morris. Usa. Colori. Non viet. — Per scommessa un ricco professionista va a vivere tra i barboni con cui fa amicizia e scopre una nuova realtà **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giustizia a tutti i costi, di John Flynn, con William Forsythe, Jerry Orbach, Jo Champa. Usa col. Non viet. — Un poliziotto deciso a combattere a tutti i costi la criminalità nel suo paese si adopera con ogni mezzo allo scopo **Poliziesco**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 540.148
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York **Avventura**
Ap. 14,45. Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Chiedi la luna, di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Sergio Rubini. (Venezia '91). Italia. Colori. Non viet. — Cercando il fidanzato scomparso, una ragazza s'innamora del fratello di lui che l'accompagna durante il viaggio **Comm. dramm.**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.769
Le avventure di Rocketeer, di Joe Johnston, con Bill Campbell, Timothy Dalton. Colori. Non vietato — Da un fumetto americano, è la storia di un giovane pilota acrobatico che grazie ad un sofisticato razzo può volare ovunque **Fantastico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2807
Rossini! Rossini!, di Mario Monicelli. Con P. Noiret, J. Bisset, S. Castellitto. Italia. Colori. Non viet. — La vita e la carriera del grande maestro autore del Barbiere di Siviglia e de L'Italiana in Algeri **Biografico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Vedi Teatri

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 10 Incontro degli studenti con Claudio Rotta Loria

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.666)
The Sheltering Sky (Il tè nel deserto). Versione originale inglese. Ore 20; 22,30

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 226.5313)
Piccola peste, di D. Dugan, con M. Oliver, J. Ritter. Ore 20; 22; 24. Ingresso L. 8000, ridotto 6000

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Domani **Un bacio prima di morire**

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.803)
Riposo. Domani **Due nel mirino**

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright. Versione italiana. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Riccardo Freda. Ore 16,45; 20,45 **Don Cesare di Bazan**, con Gino Cervi, Annaliese Uhlig, Paolo Stoppa. Ore 18,30; 22,30 **Il conte Ugolino**, con Carlo Ninchi, Gianna Maria Canale, Peter Trent

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il caso, di Krzysztof Kieslowski, con Boguslaw Linda, Tadeusz Lomnicki. Vers. orig. sottotitoli ital. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Il portaborse, di D. Luchetti, con N. Moretti, A. Finocchiaro, ore 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Prossima apertura il 27 ottobre con **La sirenetta**. Ore 16; 17

METROPOL (via P. Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Moana, il trans, la taitiana, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2390)
La signora di Las Vegas, con Annette Haven, Lisa De Leew. Colori. Ap. 10, ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
A qualcuno piace bagnato. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 8000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Grande momento per un matrimonio, di Richard Bennet. Colori. Ap. 15; Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.250)
Perversioni di una segretaria erotica, con Sanya Sorrello, Bobby Astyr. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
La palestra dei piaceri particolari, con Tracey Chanek, Robin Byrd. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Femmine viziose (Samantha by night). Colori. Non stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.334)
Inviti carnali, con Lilla Frauden, Van Steppen. Col. viet. 18. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Sapore di zia, con Gabriella Tricca, Sabina Mastrolorenzi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Mediterraneo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Edward mani di forbice
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Una pallottola spuntata 2½
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO Estate: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Piedipiatti
ITALIA: Una pallottola spuntata 2½
RITZ: Metropolitan
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico